

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 24/05/2017 al 08/06/2017 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.



IMMEDIATAMENTE ESIGIBILE

Trani, _____
L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 4 / 2017

N. <u>32</u> del Reg. Data: <u>26 / 4 / 2017</u>	Oggetto: Approvazione D.U.P. 2017 - 2019. Aggiornato.
---	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 10,39

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica

di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante

con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,47 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola	x	
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il Presidente cede la parola all'Assessore con delega al Bilancio, LIGNOLA, il quale illustra l'argomento relativo al DUP 2017-2019. Fa quindi riferimento a nr. 6 emendamenti presentati da alcuni Consiglieri sui quali il Collegio dei Revisori ha espresso parere: tali emendamenti sono stati fatti sostanzialmente accolti e fatti propri dall'Amministrazione nella persona del Sindaco come da allegato resoconto curato da Ditta esterna.

Il Presidente ricorda che comunque degli emendamenti si discuterà in seguito. Dà avviso che a causa di problemi tecnici la ripresa dei lavori consiliari viene effettuata non sul sito internet del Comune ma su Youtube.

Seguono gli interventi dei Consiglieri PAPAGNI, DE TOMA CINQUEPALMI TOMASICCHIO LIMA BRIGUGLIO CORRADO come da allegata resocontazione scritta.

Il Consigliere MARINARO in particolare dichiara alla luce della relazione dell'Ass. Lignola, di ritirare gli emendamenti proposti anche a nome degli altri Consiglieri sottoscrittori.

A questo Punto l'Ass. Lignola legge l'emendamento che si riporta come da resocontazione:

"Il sottoscritto Amedeo Bottaro, ai sensi dell'art. 174 comma 2 del T.U. Enti Locali, propone il seguente emendamento al D.U.P.: Sezione strategica punto 2.3.1 pagina 33, schema approvato, implementare i semi informatici relativi ai tributi maggiori ed esternalizzazione della gestione relativa ai tributi minori. L'emendamento proposto è il seguente: <<Implementare i sistemi informatici ai relativi ai tributi maggiori, IMU e TARI, ed adottare con urgenza ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare il gettito delle entrate minori>>. Sezione strategica punto 2.2.5 pagina 29, lo schema approvato originariamente dalla Giunta dice: <<Servizio di pubblica illuminazione, videosorveglianza e gestione impianti semaforici. L'emendamento proposto fa un'estensione, infatti, oltre al servizio di pubblica illuminazione, videosorveglianza, gestione impianti semaforici vi è aggiunto: Trasporto pubblico, locale e trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento e servizi Darsena>>. Sezione operativa 3.3 pagina 118, nello schema approvato dalla Giunta era scritto: <<Con il presente documento si conferma gli indirizzi precedentemente formulati. Viene... l'emendamento proposto è il seguente: <<Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>. Operativa, sezione parlo, 3.3 pagina 120. Questa volta è relativa all'AMIU S.p.A.. Anche qui abbiamo lo stesso emendamento proposto: <<Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>. È la stessa frase. Sezione operativa 3.3 pagina 120, STP S.p.A. viene ribadita la stessa affermazione. Operativa 3.3 pagina 120, fondazione Ida del Carretto, si ripete la stessa situazione. Operativa 3.3 pagina 121, allora, <<Misura di razionalizzazione di mantenimento dei costi comuni a tutte le società. Viene il Consiglio Comunale, ancora una volta, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di votare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel Piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>".

Lo stesso Assessore riferisce (come da resoconto) che vi è il parere del Collegio sugli emendamenti dei Consiglieri fatti propri dall'Amministrazione quantunque non ve ne fosse la necessità trattandosi di modifiche che incidono sulla parte non operativa del D.U.P.

Chiede ed ottiene la parola il Cons. CORRADO come da resocontazione allegata

Viene quindi messo in votazione per appello nominale l'emendamento alla proposta deliberativa

illustrato per conto dell'Amministrazione dall'Assessore Lignola dandosi atto che nel corso della discussione:

- sono entrati in tempi diversi i Consiglieri Barresi e Briguglio, avendosi così 29 componenti il Consiglio presenti e assenti 4 (LAURORA Carlo, DE LAURENTIS, NENNA, AMORUSO);
- la Cons. MERRA ha assunto brevemente le funzioni di vice Presidente dell'Assemblea

Il Presidente FERRANTE proclama il risultato della votazione effettuata:

Contrari n.9 (FLORIO, PAPAGNI, TOMASICCHIO, DI LERNIA, LAPI, DE TOMA, LIMA, PROCACCI, CINQUEPALMI)

Favorevoli n.18

Astenuti n. 2 (MERRA, CORRADO)

Seguono le dichiarazioni di voto sull'intero provvedimento effettuate da TOMASICCHIO, PROCACCI, BRIGUGLIO LIMA

Il Presidente fa intervenire il Dott. CASALINO, Segretario Generale, per una puntualizzazione di carattere tecnico.

A questo punto il Presidente pone in votazione per appello nominale l'intero provvedimento come emendato in corso di seduta e proclama il seguente risultato essendo presenti 29 e assenti 4 (LAURORA Carlo, DE LAURENTIS, NENNA, AMORUSO) componenti il Consiglio:

Contrari n.9 (FLORIO PAPAGNI, TOMASICCHIO, DI LERNIA, LAPI, DE TOMA, LIMA, PROCACCI, CINQUEPALMI)

Favorevoli n.18 (BOTTARO, FERRANTE, LAURORA T., AVANTARIO, CORMIO, MARINARO, VENTURA, BARRESI, DI TONDO, ZITOLI, TOLOMEO, LOVECCHIO, LOCONTE, CAPONE, LAURORA F.sco, BRIGUGLIO, CIRILLO, LOPS)

Astenuti n. 2 (MERRA, CORRADO)

Il punto è approvato a maggioranza.

Viene posta altresì in votazione per appello nominale la dichiarazione di immediata eseguibilità che dà il seguente risultato:

Presenti n.27 (sono usciti rispetto alla precedente votazione i Consiglieri PAPAGNI e PROCACCI);

Contrari n.7 (FLORIO, TOMASICCHIO, DI LERNIA, LAPI, DE TOMA, LIMA, CINQUEPALMI)

Favorevoli n.18 (BOTTARO, FERRANTE, LAURORA T., AVANTARIO, CORMIO, MARINARO, VENTURA, BARRESI, DI TONDO, ZITOLI, TOLOMEO, LOVECCHIO, LOCONTE, CAPONE, LAURORA F.sco, BRIGUGLIO, CIRILLO, LOPS)

Astenuti n.2 (MERRA, CORRADO)

E pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 118/2011 e al D.Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in materia di *"Documento unico di programmazione (DUP)"*, con particolare riferimento al comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015"*;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1, che al punto 4.2 prevede la possibilità per gli enti locali di effettuare una nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.50 del 21/03/2017, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

1) che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

2) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

3) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 5 comma 11 del Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (Decreto Milleproroghe) che ha disposto il rinvio al 31 Marzo 2017 del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 28/03/2017, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, per renderlo coerente con le modifiche del DEF e del DEFR Puglia nonché con la programmazione operativa dell'Amministrazione Comunale, quali atti propedeutici alla manovra complessiva di bilancio 2017-2019;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. nr. 267/2000, il Dirigente della Area Economico finanziaria ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che il Segretario Generale ha visto il presente provvedimento, ai sensi dell'art.97, comma 2, D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame dalla III Commissione Consiliare;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, prot n. 117/2016 del 23/12/2016, posto in allegato;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;

- il Regolamento di contabilità, in corso di riformulazione;

- il D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii;

- la Legge n. 133/2008;

- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;

- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;

- la Legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017

e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);

Uditi gli interventi dell'Assessore alle Finanze e gli interventi dei Consiglieri come da allegato resoconto;

Visto l'esito delle votazioni espresse dai consiglieri presenti e votanti come innanzi riportate nella sintesi della discussione posta in premessa del presente atto, per quanto riguarda l'emendamento e la dichiarazione di immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. di approvare, così come approva, il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, previsto dal punto 4/1 del Principio contabile della programmazione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come emendato in corso di seduta
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 sul sito internet istituzione del Comune di Trani.
3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ed agli effetti dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18/8/2000 nr. 267

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE D.U.P. 2017-2019. AGGIORNATO".**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, si passa al successivo punto all'ordine del giorno: "Approvazione D.U.P. 2017-2019. Aggiornato". Allora, il relatore è l'Assessore Lignola. Prego Assessore.

LIGNOLA LUCA - Assessore

Buongiorno a tutti. Il primo argomento è il D.U.P.. Il D.U.P. è il documento unico di programmazione. È sostanzialmente un documento programmatico formato da due parti. Nella prima parte, strategica, è la parte operativa. La parte operativa, diciamo, perde di significato nel momento in cui, nello stesso Consiglio, andiamo sostanzialmente ad approvare il bilancio previsionale perché sostanzialmente in realtà le previsioni vengono superate da quelle del bilancio. Per quello che riguarda il D.U.P. dobbiamo dire che è stato costruito attraverso prima una fotografia di quella che è la situazione dell'Ente, quindi dando dei dati, alcuni chiaramente nazionale, regionale, che sono presi dai principali siti e poi in realtà si è andato a verificare quelle che sono le risorse umane. All'interno i singoli poi responsabili o meglio Assessori, hanno indicato quelle che sono gli obiettivi che si vogliono conseguire nel periodo. Ricordiamo che la programmazione è sempre una programmazione triennale. Sostanzialmente non vi sono grossissime novità. Per quello che riguarda la mia area, qui mi piace invece fare un discorso specifico, abbiamo individuato come priorità essenziale quelle di attuare un risanamento del bilancio e una chiarezza dei conti pubblici. Quando parliamo di risanamento parliamo, ci riferiamo all'adozione di quelli che sono i nuovi schemi previsti dalla disciplina vigente. Vogliamo anche, questo abbiamo più volte detto, cercare di attuare una politica fiscale che risulti essere più equo e un contrasto di evasione fiscale, questo attraverso sia l'implementazione dei sistemi informatici sia attraverso il ricorso ad altre misure straordinarie. Per quello che concerne invece le Partecipate dobbiamo sostanzialmente dire che occorre avere un punto di riferimento che è il Testo Unico sulle Partecipate che ci impone una serie di adempimenti che sono in corso. In primo luogo dobbiamo rivedere gli statuti delle partecipate e adeguarli a quelle che sono le norme del Testo Unico. La logica che stiamo adottando e che, diciamo, i documenti ormai sono pronti è quello di avere uno schema generale di statuto che poi venga replicato su tutte le aziende partecipate. Questo meccanismo permetterà di semplificare molto la vita amministrativa perché sostanzialmente avremo un unico sistema di controllo. Il passo successivo è proprio il regolamento del controllo analogo che è già stato (inc.), è andato nella Terza Commissione, sono state fatte delle osservazioni che ho recepito e quindi riproporrò lo stesso documento. Questa volta dovrà andare solamente in Commissione a fare istituzionali. Abbiamo detto poi... le altre prerogative sono in realtà dei diversi Assessori e tengono a ricalcare quelle che sono le linee obiettive. Ci sono stati... sono stati presenti, ora non trovo... degli emendamenti dai Consiglieri, da alcuni Consiglieri. Sono stati sei emendamenti su cui abbiamo avuto il parere dei Revisori. Di questi emendamenti presentati però l'amministrazione e nella persona del Sindaco li ha fatti propri. Sostanzialmente, alcuni di questi, sono stati accolti.

INTERVENTO*(fuori microfono)***LIGNOLA LUCA - Assessore**

Ora li leggiamo. Allora: *"Implementare seminformati ed esternalizzazione della (inc.) relativa ai tributi minori"* a cui era quello che era inizialmente indicato all'interno del D.U.P.. Invece,

proposta di alcuni Consiglieri, credo due, rimane la frase: *“Implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI e non più esternalizzazione, ma adottare con l’urgenza ogni possibile iniziativa finalizzata a incrementare il gettito delle entrate minori”*. Questo perché riteniamo che la decisione su eventuale esternalizzazione o utilizzo di addirittura progetti normativi debba necessariamente passare attraverso un confronto in Consiglio Comunale. Per cui, questo nostro orientamento, pur rimanendo un orientamento da me ritenuto essenziale, ma per il rispetto del Consiglio Comunale abbiamo deciso di accettare la proposta che proviene dai Consiglieri e quindi di modificarlo, non più un’esternalizzazione secca ma semplicemente l’adozione di iniziative finalizzate ad incrementare il gettito dei tributi che possono essere, appunto, diversi. Stiamo lavorando anche per soluzioni, posso anticiparlo, alternative alla secca esternalizzazione. Per quello che riguarda invece, sempre la sezione strategica, era scritto: *“Servizio di pubblicità, illuminazione, videosorveglianza e gestione degli impianti semaforici”*. Presente a pagina 29. Abbiamo chiesto ed abbiamo accolto ed integrare con *“Trasporto pubblico locale e trasporto scolastico. Gestioni e parcheggio a pagamento e servizi Darsena”*.

Cioè abbiamo indicato tutti i servizi che AMET S.p.A. formula, mentre ci dovevamo... forse per la fretta, avevamo limitato a quelle che sono le cose principali. Sempre a pagina 118, sempre relativamente all’AMET S.p.A., il Consiglio Comunale aveva detto: *“Con il presente documento si confermano gli indirizzi precedentemente formulati”*. Invece ora viene modificato alla seguente dicitura: *“Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottata dalla stessa”*.

Stiamo dicendo semplicemente una cosa che più volte detto a voce, ora lo mettiamo per iscritto, che è nostra volontà parlare delle Partecipate in Consiglio Comunale e non assumere nessuna decisione in maniera autonoma. Lo scriviamo ora nel D.U.P. in modo tale che sia chiaro ed evidenziato. Su sollecitazione di due Consiglieri abbiamo recepito questo per cui, ripeto, a pagina 118 ora verrà scritto: *“Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottata dalla stessa. Quindi riconosciamo questo ruolo fondamentale al Consiglio Comunale. La stessa dicitura viene riportata a pagina 120 per quello che riguarda l’AMIU. Sempre a pagina 120, la stessa dicitura per STP S.p.A. per... pagina 120 “Fondazione (inc.) carretto”*. Mentre a pagina 121, che era misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni e tutte società, aggiungiamo la seguente dicitura: *“Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa”*.

Quindi riconosciamo questo: che diamo ai promotori, a coloro che hanno rappresentato questi emendamenti, di ritirarli perché sono stati sostanzialmente accolti. Non è stato accolto uno solo perché, spiego, tecnicamente era non accoglibile perché quelle somme che mandavano negli anni 2018 e 2019 sono contributi regionali e quindi non possono essere quantificati in maniera... siccome, appunto, noi li accogliamo, recepiamo l’indirizzo, che sappiamo essere condiviso anche da parte dell’opposizione, quindi se, appunto, vengono ritirati verrà emendato con questo, su proposta del Sindaco, che diventerà parte integrante del D.U.P.. Ripeto, la cosa essenziale è quella che noi andiamo finalmente a formulare nel D.U.P., quindi nel documento ufficiale, la volontà di discutere delle Partecipate all’interno del Consiglio Comunale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, l'Assessore parte... chiedo scusa Assessore, non risponde al Consigliere. Allora, l'Assessore, nella sua relazione, ha anticipato una fase che avrebbe dovuto essere trattata successivamente partendo dal presupposto che tutti siano a conoscenza che sono stati presentati degli emendamenti. Allora, ve lo dico io. Sono stati presentati degli emendamenti in termini regolamentari. Ovviamente questi emendamenti saranno letti successivamente alla discussione, cioè nella fase deputata alla trattazione degli emendamenti e ovviamente chi li ha presentati potrà, diciamo, decidere cosa farne, ritirarli o coltivarli. Quindi adesso siamo alla fase della discussione del punto. Quindi gli emendamenti vanno trattati successivamente. Per quanto riguarda, invece, una comunicazione di carattere tecnico che mi è giunta adesso. È notizia di questi giorni, ci sono stati dei problemi sul sito internet del Comune, per garantire comunque la massima diffusione dei lavori della seduta del Consiglio Comunale, anzi, prego anche gli organi di stampa di diffondere - quelli presenti - più possibile questa notizia, è stato creato un apposito canale YouTube sul quale sta andando in streaming la diretta del Consiglio Comunale. Questo... basta andare su YouTube digitare Presidenza Consiglio Comunale e uscirà il canale, appunto, dove sta andando in onda i lavori del Consiglio Comunale. Allora, nr 51 Di Lernia. Prego Consigliere.

DI LERNIA LUISA – Consigliere

Buongiorno. Cittadini, Sindaco... Sindaco? Ah che bello... Presidente, Assessori, Consiglieri tutti, è necessario far notare subito che siamo in presenza del mancato rispetto dell'approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. prima della presentazione del bilancio. Vi spieghiamo il perché. La Giunta Comunale avrebbe dovuto acquisire il voto del Consiglio Comunale sul D.U.P. prima della presentazione del bilancio. Chiaramente non due minuti prima! Nel caso di specie risulta che il D.U.P. sia stato presentato senza procedere ad una sua votazione e che il suddetto documento sarà fatto votare in Consiglio Comunale solamente in occasione dell'approvazione del bilancio. Tale procedura non appare in linea con lo spirito della riforma che ha ridisegnato il ciclo di programmazione elevando il D.U.P. a documento cardine dell'azione amministrativa, in quanto rappresenta la guida strategica operativa dell'Ente. Non a caso, se la relazione previsionale programmatica costituiva in precedenza un allegato del bilancio, ora il D.U.P. rappresenta il presupposto fondamentale dell'attività di elaborazione di bilancio da parte della Giunta. Ragion per cui appare logico e coerente con il quadro normativo far esprimere al Consiglio Comunale le proprie valutazioni con un congruo anticipo rispetto alla presentazione del bilancio stesso. Lo stesso discorso valeva anche per le delibere relative alle aliquote, alle tariffe dei tributi e delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge 296/2006. Nel caso di specie del Comune di Trani risulta che le delibere relative all'approvazione del Piano Economico Finanziario delle tariffe TARI 2017, sono state approvate dal Consiglio Comunale in data 3 aprile 2017. Successivamente alla data di scadenza prevista dalla legge, cioè 31 marzo e alla data di approvazione dello schema di bilancio, giusta delibera adottata dalla Giunta Comunale in data 28 marzo 2017. Oggi siamo chiamati a deliberare un bilancio contenente anche un emendamento per quanto concerne l'inefficacia della tariffa TARI, viziata da una incongruenza e inesattezza. Nel prossimo intervento che riguarderà il bilancio e quindi che conterrà questa delibera di Giunta dell'emendamento, vi spiegherò il motivo. Torniamo al D.U.P.. In Commissione Bilancio ci siamo opposti fermamente al punto 3.3 relativo al Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate per quanto riguarda AMET S.p.A. al punto a). Perché voi avevate previsto di valutare l'opportunità, di dismettere il servizio parcheggi, Darsena, trasporto pubblico e scolastico. Quindi noi eravamo veramente basiti da questa, diciamo, evenienza, per cui pensavamo di andare al voto

sull'emendamento che avremo sicuramente votato favorevolmente e quindi siamo contenti che questo emendamento sul... su quello di discutere in Consiglio Comunale apposito per quanto riguarda il futuro della nostra Partecipata AMET. Addirittura noi nel Consiglio Comunale precedente proponevamo non una discussione in Consiglio Comunale ma addirittura un referendum, perché nel 1907 l'AMET, la Municipalizzata, era stata, come dire, impiantata dopo il Referendum dei cittadini. Allora se voi avevate in mente di dismettere l'AMET solo un altro Referendum poteva decidere questo e quindi non un Consiglio Comunale e una Giunta. Chiaramente essendo per noi il bilancio... cioè, secondo noi, il bilancio dovrebbe essere partecipativo e quindi tutto quello che è indicato nel D.U.P. noi non, diciamo, siamo favorevoli, per cui sicuramente il nostro voto non sarà favorevole e quindi ho finito qui.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 48. Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, innanzitutto volevo chiedere all'Assessore, la volta scorsa fu ritirato il D.U.P. per mancanza del parere. Volevo capire, questo parere che ha data 30 marzo, quando è stato trasmesso al Comune di Trani? Il ritardo dell'invio a chi è addebitabile ai Revisori o... perché riporta un timbrino del 5 aprile, invece vedo che la data dei Revisori, insomma, di cui hanno espresso il parere è del 30 marzo, quindi come Consiglio lei l'ha ritirato dopo, volevo capire effettivamente la data qual è stata. Se riesce a darmi una risposta dopo me la dà. Ovviamente non posso che ripetere anche quello che ha già ribadito la Consiglieria Di Lernia, che il D.U.P. andava presentato entro il 15 novembre o al massimo entro il 15 gennaio visto le proroghe. Come già detto precedentemente, è presupposto fondante di un'amministrazione il D.U.P. ed andrebbe approvato e votato con congruo anticipo rispetto al Consiglio Comunale sul bilancio. Tra le tante belle chiacchiere che ormai siamo abituati a sentire da quest'amministrazione, anche in questo D.U.P., a pagina 118, dove parlo dello stato di attuazione, l'AMET ha conferito incarico di consulenza esterna da *Advisor* giuridico economico finalizzato all'elaborazione di un *business plan*, di analisi della situazione economico finanziaria industriale attuale, presentato in data 9 marzo della società incaricata. Tale documento è prodromico alla redazione del piano industriale che sarà sottoposto all'approvazione del socio pubblico. Io sinceramente non so se effettivamente qui, come diceva il Sindaco qualche tempo, mancando di rispetto a tutto il Consiglio Comunale e a suoi Consiglieri di maggioranza, di minoranza, ma ritengo anche ai cittadini che noi rappresentiamo, qui forse veniamo davvero a fare teatrino. Perché il bando, il bando, non parlava di *business plan*, ma parlava di Piano Industriale. L'oggetto: *"La redazione del piano industriale quinquennale. Al termine dello svolgimento delle attività di cui al precedente punto la società aggiudicataria dovrà produrre un documento contenenti le informazioni, dati, le formule e le considerazioni poste alla base del Piano Industriale"*.

Quindi... cioè, già in tanti, già in tanti non lo definiscono neanche... vabbè Sindaco, lo so che a lei non interessa. Tanto lei fa comunque quello che vuole. Giustamente. Lei è il capo, come si è definito ieri in trasmissione alla radio!

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Il capo. È il capo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Il capo è comunque un termine che sarebbe appropriato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa. Chiedo scusa. Prego, prego Consigliere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Già in tanti lo definiscono una *brochure*. Quindi vorrei capire, c'è l'integrazione? Perché qui sono stati spesi 40 mila euro dei cittadini tranesi per, di quello che voi chiamate, un *business plan non* un Piano Industriale. Tra l'altro, in questo D.U.P., leggiamo di dismissioni di AMET. Abbiamo anche delle note del 31 marzo e del primo aprile all'AMET e alla Corte dei Conti dove parliamo, dove si parla di dismissioni, di dismettere il servizio di gestione dei parcheggi, di gestioni della (inc.), di dismettere il servizio di trasporto pubblico scolastico. Si parla di AMIU e quindi dell'operazione della ricapitalizzazione che ancora oggi non è stata portata a termine. Nel D.U.P., tra le altre cose, le opere pubbliche sono tutte finanziate con contributi regionali o interventi di privati. Il D.lgs. 118/2011 parla di armonizzazione contabile intesa anche come rapporti tra Enti pubblici. Nel caso specifico quello che il Comune di Trani prevede nei suoi documenti contabili con riferimento ai contributi regionali, che non sono solo quelli di investimento, ma anche quelli di parte corrente relativi ai contributi sociali in genere: Piano Sociale di zona, affitto casa, trasporto pubblico locale e diritto allo studio. I contributi per la realizzazione di opere pubbliche devono trovare corrispondenza nel bilancio regionale. È stata fatta la verifica con il bilancio regionale? Ci sono promesse ufficiali con il comune di Trani? Arriveranno tutti i finanziamenti previsti nel bilancio? E se così non fosse, i capitoli di spesa finanziati da tale entrate, come saranno gestiti? A nostro parere questo documento andrebbe di nuovo ritirato, perché vi ricordiamo, che per quanto ci riguarda, la delibera sul PEF è invalida, perché quella era stata già votata, era infruttuosa e andava riportata in Prima Convocazione. E quindi le entrate e le spese, con le tariffe TARI rispetto al PEF, non corrispondono. Il D.U.P. non è reale e veritiero. Ma ovviamente ve ne assumerete, come sempre, tutte le responsabilità. E lo approverete. Altrimenti da domani cosa facciamo. Ci sarà chi parlerà di assunzione di responsabilità, chi risponderà al comando. Bontà vostra. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 43 De Toma. Prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, innanzitutto anche da parte mia, come ha fatto il Presidente, un saluto alla dottoressa Porcelli che è andata in pensione. Volevo sottolineare il suo ruolo veramente importante che ha avuto nella macchina amministrativa, avendo lavorato in scienza ma anche in coscienza in tutti questi anni e quindi un grazie per il

lavoro svolto anche da parte mia che la seguo da questi banchi da quasi vent'anni. E un saluto anche alla dottoressa Alda Salerno, nuovo Vice Comandante della Polizia Municipale di Trani che da un mese, più o meno, collabora con la nostra macchina amministrativa. Il D.U.P. io lo definirei, più che altro, libro dei sogni. Magari si riuscisse ad attuare tutto ciò che sta in questo documento. Io avrei preferito, diciamo, scrivere meno cose e scriverle in maniera più concreta e più... avrei preferito scrivere cose più realizzabili. Feci una lettura veloce l'altra volta o, diciamo, voglio sottolineare alcuni degli aspetti che, diciamo, andrebbero veramente sottolineati. Pagina 32: *"L'azione di quest'amministrazione (inc.) la macchina comunale e si svilupperà quindi verso l'interno facendo in modo che le parole efficaci ed efficienza dell'azione amministrativa non sia una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono il ruolo di responsabilità"*. Ma se state continuamente litigando al vostro interno, magari sicuramente impegnati in queste benedette primarie del PD di questo partito, se partito si può definire, ormai un "Carrozzone" dove si entra, si esce, porte d'albergo, come porta d'albergo. "Un carrozzone". Io quello che vi chiedo: speriamo - il 30 aprile ormai è arrivato - che diciamo, finita l'epoca delle primarie ci si metta più attenzione alla macchina comunale. *"Verso l'esterno impegnandosi sistematicamente di informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni. Infine misurando il grado di soddisfacimento da destinarsi delle diverse iniziative"*. Ma voi li sentiti i comunicati delle associazioni di categoria che in continuazione si lamentano rispetto alle decisioni prese, ultime quelle della TARI? Andiamo avanti. Pagina 49: "Territorio e mobilità. Infrastrutture e territorio (inc.) compongono un sistema che dev'essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano un tempo veloci ed efficienti ma anche sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale". Questo scrivete voi nel D.U.P.. Ma il caos di questi giorni, a Pasqua, adesso il ponte del 25 aprile e il prossimo ponte del primo maggio e della nostra festa patronale cosa accadrà? Sentitevi, appunto, con gli operatori della Polizia Municipale. Fra l'altro io evidentemente sono, diciamo, vivo a Trani da 54 anni, io non mi sono accorto, voi scrivete, che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzioni, quali nuovi parcheggi, rotatorie, piste ciclabili che garantiranno un più agevole flusso dal centro urbano di (inc.) a persone mirando al contempo il livello complessivo della sicurezza stradale (inc.) dei pedoni. Ma vi chiedo scusa, dove sono queste opere di costruzioni? Non so, mi manca, mi sfugge qualche cosa.

Il problema rifiuti. Io ho definito il problema dei rifiuti a Trani una delle più grosse vergogne politiche che stiamo vivendo. Nonostante l'impegno che l'Assessore Di Gregorio ci sta mettendo io do a lui responsabilità, diciamo, in percentuale al 20, 30%. Non dimentichiamoci, lo ribadisco sempre, perché è necessario che questo i cittadini lo sappiano e anche voi Consiglieri che state supportando quest'amministrazione. Abbiamo un Consigliere Regionale, ancor più Assessore dell'Ambiente, a cui, ripeto, do la grossa responsabilità di quello che sta accadendo a Trani. Lei l'altra volta ci ha annunciato che finalmente ci sono delle opere, diciamo, sulla discarica. Ma veramente noi ci saremmo aspettati, diciamo, tempi, molto, molto più veloci. Fra l'altro voi nel D.U.P. continuate a non parlare della chiusura del ciclo dei rifiuti. Cioè dite sempre raccolta differenziata, bla, bla, bla, tutte belle parole... ma dite, dichiarate, che infatti, come dice il Sindaco, giustamente che si è allontanato, i costi maggiori sono dovuti al trasporto dell'indifferenziato. Ma di chiusura del ciclo rifiuti ne volete parlare o no? Vi preannuncio che molto probabilmente, da quello che ho sentito, da voci, il vostro Presidente, il nostro Presidente, Presidente tutti pugliesi, della vostra parte politica, fra un po' proporrà i favori, la famosa chiusura dei rifiuti attraverso il termovalorizzatori, cosa che il Presidente Vendola ci bloccò e che poi ha determinato quello che dichiara anche il Sindaco sui giornali in questi giorni, dove ci dice che effettivamente, la città di Trani, ha dovuto subire il trasferimento a Trani di tonnellate e

tonnellate rifiuti degli altri Comuni. Ora, diciamo, io vi sollecito sempre in questo campo, cerchiamo di affrontare in maniera più concreta, cerchiamo di pensare che abbiamo due aziende municipalizzate anche se voi, ormai chiaramente anche dal D.U.P. si evince che volete completamente dismetterle da quanto ci sembra, che potevano veramente interagire una per la produzione per, diciamo, il trattamento dei rifiuti che, ripeto, possono essere una risorsa, e dall'altra parte per la produzione di energia, come i vecchi tempi, parliamo di AMET.

Fruività della costa. Ho visto, è andata già via, l'Assessore Bologna. Anche su quello ci aspettavamo grossi risultati. Voi dite: "Priorità per fruività della costa a pignorare per mettere la libera (inc.) soprattutto nel tratto di costa a sud del Lido Mattinelle". Guardate, io oggi vi faccio un appello, lo sto chiedendo da tempo, anche su questo argomento, nonostante abbiamo l'Assessore che è un Funzionario della Regione Puglia del demanio, un appello vi faccio, oggi ho avuto gli auguri di tutti, è il mio compleanno, mi fate un regalo? Non che voglio dire... non è una critica, così spicciola, vorrei sapere dall'Assessore Bologna il perché ha aprile, maggio 2017 le coste sono ancora in stato di degrado e dobbiamo aspettare l'ottima iniziativa, magari se ci organizziamo tutti assieme, forze politiche, ho letto dei giovani democratici, che da domani inizierà a pulire la costa. Andiamo tutti quanti! Giacché siete incapaci di risolvere questo problema, ripeto, voglio sapere, può darsi che non siano, diciamo, responsabilità vostre. Comunque andiamo avanti. Evidentemente, se foste stati più attenti, forse una lettura anche veloce, come ho fatto io, del D.U.P. si poteva dare. Pagina 51. Lei è il relatore, Assessore Lignola, mi dice qui, io non riesco a capire il senso logico, manca qualcosa forse, nel copia incolla fatto velocemente, all' 1, 2, 3, 4, 5 capoverso: "Abbiamo in mente la realizzazione (inc.) immediata del verde cittadino, organizzazione di villa Bina (inc.). In tal senso, si opererà nel senso di recuperare la funzione collettiva e pubblica dell'area dell'ex piccole parti urbani". Almeno gli atti fatteli bene. Non so, non so se l'ha fatto lei. Almeno il copia e incolla fatelo... cioè rileggete le carte che fate, ma neanche quello insomma! Un minimo... perché se poi... ha verificato a pagina 51? Cioè noi andiamo a votare oggi... voi voterete, perché io stento a poterlo votare, un documento incompleto. La cultura... vado a pagina 52. "La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità e possibilità ed efficienza nella gestione esplorando praticamente la possibilità di avere collaborazioni con gli altri Enti Locali anche parte dei privati". Questo scrivete voi. Volevo sapere, io feci un plauso all'amministrazione, mi dispiace che non c'è il Sindaco, l'Assessore alla Cultura mi pare che è lei Assessore Ciliento o no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Ci fu quella bella iniziativa del Liceo musicale di una struttura privata, però non si potette (inc.) l'immobile per gli Uffici Giudiziari. Volevo sapere a che punto sono i lavori di riqualificazione del plesso Palumbo De Bello per ospitare Uffici Giudiziari. Mi fu detto un anno fa, più o meno, che erano in corso i lavori. Volevo sapere a che punto fossero i lavori. Chiudo, anzi non chiudo, il porto e la Darsena. Sappiamo tutti di una possibilità di accedere a fondi regionali per il dragaggio del porto. Non so chi è, diciamo, l'Assessore preposto. Il 30 aprile, fra quattro giorni, avete preparato il progetto da presentare in Regione per il dragaggio del Porto di Trani? Sapete che il Porto di Trani, oltre ad avere una bella Darsena è un'ottima... e abbiamo anche la Lega Navale, ha una flotta peschereccia con i grossi pescherecci che hanno difficoltà ad entrare nel porto? Cioè per chi, diciamo, ha un minimo nozione in materia, come il sottoscritto, c'è una dorsale che va

dalla punta del Molo del Sant'Antonio alla punta del Molo di San Nicola. Quella nell'anno '99 il sottoscritto riuscì a reperire fondi dall'allora Assessore, non ricordo il nome, per dragare il Porto di Trani. Pur essendo all'opposizione col governo del Sindaco Avantario però riuscimmo a recuperare quei fondi e a dragare il porto. L'Assessore è l'Assessore Amodio che purtroppo non c'è più e che immediatamente si adoperò per far risolvere questo problema. Lo scorso Consiglio Comunale o due Consigli Comunali fa, una Consigliera e non ricordo chi, sollecitò, evidenziò e denunciò, io mi auguro anche nelle sedi competenti, una problematica rilevata al cimitero di Trani e so anche di una nota rivolta alle cappelle cimiteriali. Questa è una cosa importante per, diciamo, la competenza e per la regolarità di ciò che succede dentro, specialmente per le tumulazioni. Io voglio far presente una cosa e vi invito andare l'Assessore ai Lavori Pubblici, che non c'è neanche lui oggi, sono sfortunato evidentemente, presso gli uffici competenti del Comune. Sapete tutti quanti che posti al cimitero non ce ne sono. Anche su quello stiamo lavorando per un *project financing* per la realizzazione di nuovi loculi. Vi invito a chiedere gli uffici competenti di chi sono i loculi presenti nel porticato nord. Noi dietro all'altare dei caduti ci sono due porticati, uno a sud, diciamo, quello che costeggia via Barletta e uno che, diciamo, confina con il Demanio, ci sono, vi invito a chiedere agli uffici competenti, di chi sono quei posti. Un attimo e finisco. Devo completare un'ultima cosa e finisco Presidente. Vi invito a dire questo. Veramente una notizia da "Striscia la Notizia", però può darsi che io mi sia sbagliato, abbia sentito male. Vi invito a verificare. *Dulci sin fundo* la Scuola. Vi state, ho la vaga sensazione, anche su questo argomento vi state contraddistinguendo per l'amministrazione delle belle parole e dei proclami. Voi state dando poca importanza quello che è la scuola, che è la sede di formazione dei nostri ragazzi, i nostri figli, non soltanto per la cultura che ha creato chi ci ha preceduto, ma anche per la formazione. Allora, videosorveglianza annunciata a fine d'anno 2016, videosorveglianza nelle scuole, c'erano 160 mila euro a disposizione! Io dico all'Assessore preposto e anche ai colleghi Consigliere che si occupano di queste problematiche con tanto impegno, perché non è stato fatto nulla?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

No cara Consigliera, che quei soldi potevano essere utilizzati. Questo mi è stato detto dagli uffici preposti al Comune. Il problema ancora più grave è che nel bilancio di previsione che voi approverete, perché io non ho il coraggio di approvare il bilancio di previsione, quella cifra di 60 mila euro è stata dimezzata, se l'avete letto. Presumo che l'abbiate letto. Da 60 sono diventati 30. Edilizia scolastica: potremmo sparare sulla croce rossa in questo caso. La situazione delle scuole è veramente precaria. Io chiedo maggiore impegno al di là delle belle parole che sta sul D.U.P.. L'assistenza specialistica! Stiamo pure per andare in proroga. Perché? Bisogna ringraziare la società, la cooperativa che fa la proroga, che peraltro ha gestito da tanti anni questo servizio, stranamente non ha partecipato alla gara, io non so perché però sono fatti suoi, ci mancherebbe altro, stranamente ha partecipato soltanto una cooperativa che lavora soltanto, mi risulta, al Comune di Bari. Però, diciamo, la gara è stata fatta così per caso è successo questo. Doposcuola: fondi regionali non ci sono. Questo asse con la Regione Puglia anche siamo senza doposcuola. Refezione scolastica: è una cosa importante denunciata dalla collega Cormio, se non erro. Stiamo recuperando i 100 mila euro? In che maniera li stiamo recuperando? Anche lì a che punto... mi auguro che paghino tutto. A che punto è... a che punto è l'aggiudicazione della gara? Anche lì tempi biblici. Il Sindaco aveva detto in campagna elettorale "Non ci saranno più proroghe,

andremo ad espletare subito le gare, le aggiudicazioni". Queste... ormai abbiamo capito che è stata una bella campagna elettorale la vostra cavalcata sull'onda di qualcosa, ma, diciamo, possiamo dire che è un grande bluff. Io quello che vi chiedo sinceramente, lo dico ai Consiglieri di maggioranza, non alla Giunta, perché loro amministrano e voi la supportate, oggi 26 aprile, oltre che essere il mio compleanno e vi ringrazio per gli auguri, è anche...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Arriva, arriva. ...è l'anniversario del disastro di Chernobyl. Diciamo, se ci fate... se ci fate un regalo, chiedo scusa, sto finendo, e ci evitare un altro disastro, noi e anche la città penso che ne sarà grata. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere e anche a nome dell'intero Consiglio le faccio i miei migliori auguri per i suoi 60 anni. Prego Consigliere... no, no, sono di meno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quanti ne sono?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

54. Portati alla grande. Consigliere Cinquepalmi che aveva schiacciato però non è stata presa la prenotazione. E allora se può parlare dal microfono del Consigliere...

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, nel D.U.P. oggi all'attenzione del Consiglio...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, parli dal nr 48. Consigliere Procacci, se può dare il suo microfono.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere

Nel D.U.P. all'attenzione del Consiglio sono riportati ottimi propositi che però considerato quello che è avvenuto finora rientrano nell'avio dell'utopia. Si legge di raccolta porta a porta, di riorganizzazione di AMIU, di interventi sulla costa e di una serie di altri bellissimi provvedimenti. Il problema è che finora, quest'amministrazione, non è riuscita neppure a riscuotere i propri crediti derivanti dai fitti attivi, a gestire correttamente i propri immobili, a consentire agli alunni di frequentare le lezioni al caldo, a mantenere livelli di raccolta differenziata accettabili, a contenere la TARI come più volte promesso, a rendere efficiente l'AMIU, ma soprattutto quest'amministrazione non ha espresso alcuna prospettiva per il rilancio

della città dal punto di vista turistico, commerciale, artigianale o industriale. In poche parole non è stato fatto nulla e quel poco che è stato fatto ha creato solo danni. E di sicuro buttare qualche allettante proposito non è sufficiente recuperare la fiducia nostra e dei cittadini delusi. Forniteci concrete manifestazioni di attività svolta seconda la diligenza del buon padre di famiglie e ne riparleremo. Allo stato bocchiamo i vostri propositi perché non vi riteniamo in grado neppure di fare una delle cose che avete elencato. Abbiamo dovuto lottare per l'adeguamento di un ascensore, dell'irrilevante costo di 2 mila euro circa, abbiamo inutilmente lottato per ottenere riscaldamento nelle sei aule della Giustina Rocca che non siete riusciti a fare durante un intero anno scolastico, per non parlare degli impianti di videosorveglianza nelle scuole che avrete previsto per l'anno 2018 con un impegno di spesa di 200 mila euro con fondi regionali se e quando arriveranno. Avete previsto la manutenzione delle scuole per gli anni 2018-2019 solo con eventuali proventi d'alienazioni di beni immobili comunali o con finanziamento regionali e tutta la programmazione contenuta del D.U.P. è prevista con finanziamenti regionali. Ma quanti finanziamenti regionale siete riusciti ad ottenere sino ad oggi. La speranza che tutto quello che avete elencato si possa realizzare con finanziamenti regionali è solo un sogno. Pensate davvero che stando così le cose si possa credere alla vostra capacità di realizzare quello che avete raccontato nel D.U.P.? A proposito di AMIU, poi cadono le braccia a leggere che tutto quello che avete deciso sino ad oggi per giungere alla scissione alla scissione dell'AMIU in due società è oggetto di nuova verifica. Come a dire che state rivedendo l'intera operazione sulla quale abbiamo discusso e ridiscusso fino allo sfinimento. Avete solo preso tempo, ma quello che è più grave è che avete perso soldi e non solo quelli delle costose consulenze affidate per giustificare tale scissione. Attendiamo la nuova geniale invenzione in merito al futuro di AMIU. L'amministrazione poteva programmare ma non l'ha fatto. Poteva dare atto di indirizzo all'AMIU di incrementare del 5% alla raccolta differenziata al fine di contenere concretamente il pagamento dell'ecotassa, ma neppure tale minima previsione è stata fatta a dimostrazione della consapevolezza che l'AMIU non è in grado di realizzare nemmeno risultati minimi. In merito alla TARI poi ci dovete chiarire, una volta per tutte, qual è l'esatto importo del costo del servizio della tassa, atteso che il D.U.P. a pagina 93, il bilancio di previsione a pagina 25, il parere dei Revisori al bilancio 2016, il parere dei Revisori reso con verbale del 28 marzo 2017, la nota integrativa a pagina 8, la nota integrativa a pagina 18, missione nove, riportano tutti importi differenti. Vorremmo sapere qual è l'esatto importo della TARI. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 45, Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

Bene, sulla questione del D.U.R.P., del D.U.P., scusate, in questo momento ho poco da dire e comunque mi riservo di intervenire in sede di dichiarazione di voto, preannunciando però sin d'ora una doppia richiesta di chiarimenti. La prima è sulla esistenza o meno del piano, sul fabbisogno del personale 2017 e 2019, della cui esistenza viene dato atto in sede di pareri dei Revisori dei Conti del 30 marzo. Quindi su questo io vi chiedo una conferma ufficiale in sede di replica a mezzo dell'Assessore. L'altra questione riguarda un articolo di dottrina che abbiamo rintracciato un po' tutti ho visto e quindi vi risparmierei la lettura, però il contenuto è chiaro. Il D.U.P. nel momento in cui è stata varata la riforma dei principi di contabilità pubblica è diventato un atto amministrativo autonomo e dev'essere adottato con congruo anticipo rispetto al bilancio, non potete portarlo, pena l'illegittimità dell'atto, in adozione, in votazione della stessa seduta in cui si vota poi il bilancio di previsione. Voi vi siete ridotti, come al solito, all'ultimo

momento perché altrimenti non sareste l'armata Brancaleone che siete e pertanto non mettete nelle condizioni i Consiglieri comunali tutti, compresi quelli di maggioranza, di poter svolgere con i necessari approfondimenti il loro compito di studio. Mi fermo qui sull'argomento ma devo fare una premessa fondamentale. Tutto ciò che andiamo a discutere oggi è, a mio sommo avviso, afflitto da un vizio di illegittimità derivata per la illegittimità che affligge gli atti adottati il 3 aprile ultimo scorso. Abbiamo già detto che si è trattato di votazioni fatta in assenza di numero legale, sia del quorum ordinario richiesto per la seconda convocazione che a (inc.) di quello rafforzato richiesto per le votazioni in materia di determinazioni di tariffe e ci siamo trovati di fronte ad una risposta da parte del Segretario Comunale. Riepiloghiamo: La presidenza del Consiglio ed il Segretario ci hanno sostanzialmente detto che è stato corretto dichiarare deserta la seduta del 31 marzo essendo venuto meno in quella sede il numero legale verificato d'ufficio da parte poi della presidenza del Consiglio e, oltretutto, il Segretario Comunale ha anche negato che fosse richiesto il quorum rafforzato per la votazione di quegli argomenti in materia di determinazione e ordinamento di imposte e tariffe. Ma nella sostanza, il pilastro dell'argomentazione era che bene aveva fatto il Presidente del Consiglio Comunale a dichiarare deserta la seduta e avendo riscontrato il venir meno del numero legale. Io che amo approfondire sono andato un po' alla ricerca, anche postuma, di elementi per valutare meglio la fattispecie. Mi sono imbattuto in un altro autorevole parere espresso in una circostanza assolutamente analoga a quella che riguarda il Comune di Trani, in cui il Dirigente interpellato ci dice: *"Sarebbe stato pertanto in contrasto con il regolamento del Consiglio Comunale se il Presidente avesse proceduto allo scioglimento della seduta consiliare sulla base della mancanza del numero legale per le ipotesi che non è prevista dal regolamento consiliare stesso"*.

Perché l'ipotesi di declaratoria di seduta deserta sono tassative e devono essere previste dal regolamento del Consiglio Comunale. E in questo caso, diceva questo Dirigente, la circostanza riscontrata nel corso dell'appello nominale per la votazione di un punto all'ordine del giorno non è annoverata fra quelle che il regolamento di Consiglio Comunale prevede per aversi la declaratoria di seduta deserta. Vi prego di seguirmi per quanto vi possa sembrare adesso, come dire, fumosa la questione. In sostanza, si dice che la seduta di Consiglio Comunale può essere dichiarata deserta soltanto nelle tassative ipotesi previste dal Consiglio Comunale e, in quel caso, per la verità come nel nostro, non era possibile e non si poteva sciogliere la seduta di Consiglio Comunale. L'unica conseguenza al massimo era che si poteva dichiarare inefficace la votazione, ma il Consiglio Comunale non poteva essere sciolto perché quella ipotesi non rientrava fra quelle previste dal regolamento e, anzi, ci sarebbe stata addirittura un'ipotesi di danni erariale se il Presidente avesse sciolto la seduta di Consiglio Comunale. In definitiva, la seduta del Consiglio Comunale di questa città, pur avendo riscontrato in sede di votazione il fatto che era venuto meno il numero legale, si è celebrata regolarmente fino alla conclusione dei lavori. In sostanza, noi abbiamo due orientamenti, diciamo della dottrina, uno che dice che il Consiglio Comunale doveva essere dichiarato deserto se in sede di votazione viene meno il numero legale e l'altra che dice che è impossibile scioglierla, ma bisogna andare avanti. La prima, il primo orientamento è stato quello sostenuto dal nostro Segretario Generale dottor Casalino. Il secondo orientamento sostenuto il 24 maggio 2011 in Consiglio Comunale nel Comune di Gravina di Puglia è stato sostenuto da un tale dottor Casalino. Posso chiedere cortesemente se è la stessa persona che è oggi il Segretario Comunale di Trani ad aver sostenuto esattamente il contrario di quello che ci è venuto a dire il 3 aprile in questa seduta? Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 44 Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere

Sì, grazie. Innanzitutto una doverosa premessa. Prendiamo atto che la maggioranza si è ricompattata e, diciamo, sta mettendo sulla graticola la propria coerenza, la dignità dei... chiaramente mi riferisco ai dissidenti dell'ultimo Consiglio Comunale sull'altare delle primarie, sull'altare del non so che cosa, diciamo, lega ancora questi Consiglieri all'amministrazione Bottaro. Noi non possiamo che prenderne atto di questa incoerenza da parte dei dissidenti, oggi presenti in aula. Chiaramente non posso esimermi da non evidenziare quello che è il dato politico che è quello che più mi interessa francamente quest'oggi, al di là di tutti i tecnicismi che condivido comunque da parte dei colleghi. Sul punto, sul D.U.P. si evidenzia ancora una volta quella che, diciamo, sono le incongruenze dell'amministrazione Bottaro. Io francamente non riesco ancora a capire quali sono le visioni, qual è la visione della città da parte di Bottaro. Faccio alcuni esempi, per esempio si parla... da un lato si parla di dismissione del servizio Darsena, poi a pagina 60 del D.U.P. si parla di miglioramento della logistica, impiantistica della Darsena comunale. Io nell'ultimo Consiglio Comunale dove non c'erano tanti Assessori, tra l'altro, mi riservo di chiedere alcuni e determinati assessorati, quali sono i provvedimenti adottati sino ad oggi, almeno da un paio di Assessori che penso, ormai, siano i titoli di coda anche loro. Da un lato si parla di dismissione, da un lato si parla... sul D.U.P. si parla di miglioramento della logistica impiantistica, dall'altro fate un atto di indirizzo dove chiedete di accedere a questi finanziamenti per il dragaggio del porto. Io lo chiesi anche all'ultimo Consiglio Comunale, avevo scaricato il bando della Regione e leggevo che era propedeutico all'accesso al finanziamento sia al piano delle coste, sia al piano regolatore del porto entro il 30 aprile. Ad oggi non mi risulta che ci siano questi atti propedeutici. Quindi, diciamo, mettetevi d'accordo. Così come mettetevi d'accordo su quello che è il rispetto del centro storico e dell'arredo urbano di piazza Gradenico, di piazza Garibaldi, delle nostre piazze storiche che avete, diciamo, da un lato abbiamo visto queste cabine del gas, poi però andiamo a pagina 51 del D.U.P. e si parla di decoro, miglioramento dell'arredo urbano, "occorre ridare dignità alle grandi piazze cittadine partendo da Piazza Maria Stella, Piazza Colbe, Piazza della Chiesa, Piazza Garibaldi". Cioè francamente io mi sento preso in giro. Cioè non so se leggete o se è solo copia e incolla di altri D.U.P. precedenti. Perché se da un lato si parla di arredo urbano di Piazza San Michele, di Piazza Gradenico, poi invece che andiamo ad impiantare le cabine del gas c'è qualcosa che non va. Così come c'è qualcosa che non va sulla Darsena. Io vorrei capire qual è la linea. Io non ho ancora capito qual è la visione di città che avete perché da un lato dite una cosa, poi andiamo a leggere i documenti, gli atti, noi ce li leggiamo, ce li stampiamo. Quindi fate chiarezza. Al vostro interno a quanto pare l'avete fatta, ripeto, prendiamo atto. Mi riservo gli altri interventi sugli altri punti all'ordine del giorno. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 19. Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

Grazie Presidente. Di tutto di più quest'oggi, da gente che è svenduta, da gente che è sottomessa, da armata Brancaleone e quant'altro. Io farei innanzitutto uno storico elettorale. Se la gente ha scelto l'avvocato Amedeo Bottaro probabilmente una ragione c'è. Se la gente ha scelto di non scegliere 5 Stelle una ragione c'è. Se la gente ha scelto di non scegliere il Centro Destra una ragione c'è. Se la gente ha scelto di non scegliere Trani a Capo una ragione c'è. Quindi partiamo da questo presupposto. Noi oggi stiamo portando un provvedimento in Consiglio Comunale che è definito come "Copia e incolla". Devo dare forse ragione, forse no, ma se questo è un "Copia e

incolla" del passato vuole dire che le amministrazioni passate hanno veramente certificato questa città. noi abbiamo nella nostra maggioranza... abbiamo discusso, abbiamo discusso, ci siamo probabilmente compresi, avremmo forse litigato ma l'intento è quello di portare avanti questa opportunità che la gente ci ha dato. Capisco che probabilmente si poteva fare molto meglio per il bilancio ma capisco anche che le condizioni che ci hanno portato a questo bilancio probabilmente avvengono dal passato. Io condivido quando si lotta per andare a casa. Bene. Oggi io sono determinato. Presidente, fra qualche attimo le darò un foglio "Sottoscrizioni dei Consiglieri comunali al fine della dimissione del Consiglio Comunale". Il primo firmatario sono io, vediamo quanta gente segue per poter mandare a casa quest'amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha terminato l'intervento Consigliere? Consigliere? Consigliere? Ha terminato l'intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Grazie. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 41, prego. Prego Consigliere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa. Consigliere Briguglio? Consigliere Briguglio? Allora Consiglieri Comunali innanzitutto prendessero posto perché tante candele in piedi mi impediscono di vedere chi parla. Allora, prego Consigliere Corrado. Nr 41.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Grazie Presidente. Capisco che dopo l'intervento del Consigliere Briguglio ha lasciato un po' tutti senza parole. Con tutto il rispetto che voglio a Mimmo e al Consigliere evitiamo questo tipo di sceneggiate, fammi passare questo termine, perché già ne abbiamo viste tante in passate e recentemente che sicuramente non ci facciamo una bella figura all'esterno. Quindi, insomma, evito veramente di entrare nel merito di determinate situazioni, perché siamo stati eletti tutti per portare, per fare avere il ruolo di maggioranza, di governare la città e avete voi la responsabilità di governare la città e noi abbiamo la responsabilità di farvi le proposte e di pungolarvi nel momento in cui le cose non vanno come devono andare e oggi francamente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

No, io parlo per me.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Ma io... Consigliere...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

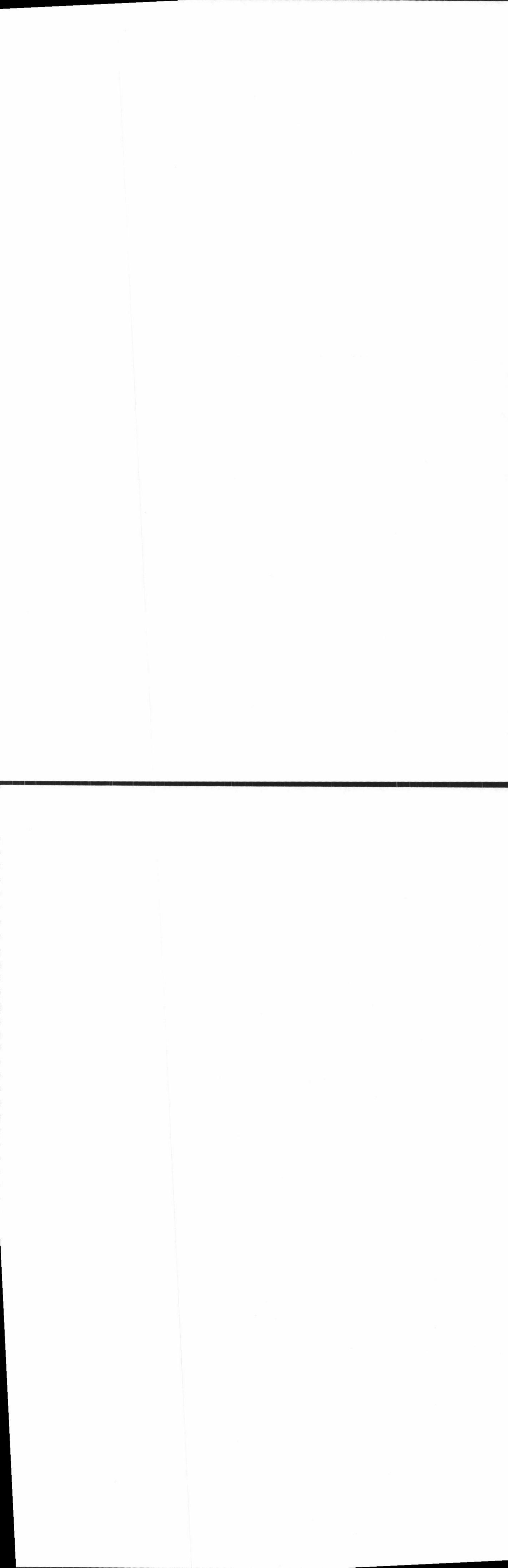
Consigliere?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

...come i miei colleghi dell'opposizione fanno opposizione. È una mia... perché la dobbiamo smettere però tutti caro Consigliere, tutti, di scaricarci le responsabilità del passato, del recente e del futuro perché così non andiamo da nessuna parte. Tutti. Cioè perché poi continuare a dirci che le responsabilità dei rifiuti o dell'ospedale o dello stato dell'arte della situazione e responsabilità dei tre anni precedenti, dei dieci anni, dei quindici anni. Qui tutti, bene o male, negli ultimi quindici anni abbiamo avuto la possibilità, non dico di governare, ma di fare le nostre proposte nei momenti opportuni perché qui c'è gente che ha avuto, come il dottor Avantario, la possibilità di essere Sindaco e ha fatto quello che ha fatto, è arrivata l'amministrazione di Centro Destra, che ha raccolto anche i frutti, perché c'è una continuità amministrativa nelle cose buone, come nelle cose meno buone. La capacità di una classe politica è quella di riuscire a portare avanti le cose buone che sono state lasciate da chi ha preceduto questa. Punto. Continuiamo a ribadire quelle che sono e ce le diciamo qui. Continuiamo a ribadirci. Sento ancora parlare di termovalorizzatore. L'amministrazione Vendola il termovalorizzatore l'ha bocciato, punto. È inutile che continuiamo a parlare di questo o di altre questioni. Ora, arriviamo al D.U.P. e sarà molto breve perché, come tutti ben sappiamo, il D.U.P. ormai con la nuova normativa è un bel documento di programmazione ma lascia il tempo che trova se poi non ci occupiamo anche delle piccole cose, perché oggi assistiamo ad un emendamento di cui dopo discuteremo sulle aziende, ma caro Assessore Lignola, questa cosa la sto dicendo da due anni che dovevamo venire qui in Consiglio Comunale a discutere delle aziende. Per fortuna che il governo, il Parlamento ha spostato di un anno, al 2019, la possibilità della liberalizzazione della fiera del mercato tutelato e quindi abbiamo meno fretta di discutere, o meglio, meno fretta, abbiamo un po' più di calma nel discutere nel futuro della nostra storica azienda AMET per quanto concerne il settore energia. Fermo restando, voglio dire, che apprezzo la volontà, ribadita più volte, dal Sindaco nonostante quel documento del 31, del 30 di dicembre 2015, dell'atto di Giunta che credo bisognava fare per ottemperare a determinate prescrizioni della Corte dei Conti ma che di fatto non ha nessun valore giuridico perché quelli sono atti di Consiglio Comunale non di Giunta ma politicamente, se amministrativamente quell'atto non ha valore ma politicamente quel piano di razionalizzazione ha un valore ben preciso ed è il punto di partenza da cui il Consiglio Comunale dovrà discutere e su cui personalmente, diciamo, non mi trova d'accordo su nulla di quel tipo di programmazione, ma sarà il Consiglio Comunale, come diceva poco fa attraverso l'emendamento a discuterne e noi non potremmo che esserne contenti. Ma questo non significa però che dobbiamo continuare a perdere tempo su quelle che sono le problematiche delle nostre aziende, perché un minimo di visione bisognava pure averlo. Cioè continuare a trascinare dei problemi che rinvengono... perché sulla questione della Darsena voglio ricordare che si va in contratto in proroghe, diciamo, su un contratto sulla gestione, perché ci fu un'emergenza durante la prima amministrazione Tarantini, la prima Amministrazione Tarantini, dove c'era una cooperativa che per motivi x non poteva più gestire il servizio di ormeggio, quello che oggi fa AMET e la notte,



20 aprile 2011

proprio la notte, la politica decise di risolvere in quella maniera affidando ad AMET la gestione. Ma è sotto gli occhi di tutti. Non per responsabilità di AMET ma non funziona come potrebbe funzionare al meglio il lavoro che fanno i ragazzi giù alla Darsena o all'AMET ma di fatto è un contratto atipico perché noi non possiamo investire, AMET non può fare investimenti e ci trasciniamo da ormai, credo sette o otto anni, con un contratto che di fatto impedisce sia al Comune, che è titolare della concessione, che di fatto ad AMET non può fare nessun tipo di investimento. Nulla vietava oggi, in sede di programmazione D.U.P., ma anche dopo in sede di bilancio nulla vietava di portarselo in House il servizio in attesa di capire che cosa fare, salvaguardando il posto di lavoro perché i dipendenti delle due, delle due partecipate, la terza è una sommatoria di soci, ma per le due comunque il controllo analogo sono gli stessi dipendenti del Comune. Quindi a quel punto avremmo dovuto incassare noi in attesa di comprendere che cosa voleva fare il Consiglio Comunale si poteva portare in house il servizio Darsena, mantenendo i dipendenti anche come dipendenti di AMET pagando ad AMET, come è stato fatto in passato, come convenzionamento impersonale e avrebbe... avremmo noi come Comune direttamente avuto la gestione del servizio. Questa è un'idea su cui si poteva ragionare, ma non l'abbiamo fatto. Stesso ragionamento si può... anzi, con più forza si poteva fare sul parcheggio, sempre in attesa di comprendere che cosa il Consiglio Comunale deciderà su quello che è il sistema dei parcheggi. Cioè portare in house il sistema dei parcheggi, avere il controllo delle strisce blu, avere, quindi incassare direttamente i soldi dei grattini e pagare ad AMET un convenzionamento ai dipendenti che oggi... degli ausiliari che fanno il servizio. Non è che ci vuole assai! Perché il D.U.P. è qualcosa di meraviglioso sulla carta, ma se noi ancora oggi, ed è un problema che ci trasciniamo da tempo, non siamo in grado di risolvere il problema dei pullman, dei pullman che ci arrivano! Ma dico io, Assessore De Michele, non ci vuole assai. Non è che stiamo parlando di ventimila euro da investire. Presumo che la segnaletica costa 3 mila euro. Fare arrivare il pullman a Boccadoro, farli scendere stazione di Trani, costringendo, tra virgolette, tutti quelli che arrivano a Trani ad attraversare la città, prendere i pullman e farli arrivare in una zona che può essere via Borsellino, che può essere, voglio dire, via Falcone. È una zona... e ci impieghiamo veramente cinque minuti in attesa di capire soluzioni più, voglio dire, di sistema. Cioè cinque minuti! Quanto può costare la segnaletica che obbliga i pullman a scendere a Boccadoro e fare il tratto ed arrivare la stazione di Trani, 3 mila euro, 4 mila euro? Non stiamo parlando di cifre in attesa di una soluzione più complessa. Abbiamo la possibilità di far scendere i turisti giù alla stazione di Trani dove guide, non guide, perché grazie a Dio molti nostri ragazzi si sono specializzati e grazie a Dio si sono inventati un lavoro facendo le guide turistiche per quelli che arrivano, così costringiamo tra virgolette i turisti ad attraversare la città di Trani per arrivare nel nostro cento storico con le guide. Non è che ci vuole assai! Poi possiamo capire qual è la soluzione più ampia, più complessa, più di sistema. Ma ci stiamo rendendo conto che ancora quest'anno, e questo non è merito dell'amministrazione recente e passato, e perché da quindici anni tutte le amministrazioni, chi più chi meno, sta investendo nel settore del turismo, della cultura, della rivalutazione di questa città in quell'ambito. Non è che stiamo... vi sto dicendo inventiamoci soluzioni complicate! È una base di partenza iniziale. Tutti sappiamo che veniamo di fatto, voglio dire, invasi dai pullman che partono da marzo con le gite scolastiche, fino ad arrivare a giugno, poi si interrompono e riprendono a fine estate. E credo che... sono piccole questioni. Poi possiamo parlare dell'integrazione tra i nostri musei, dal Palazzo Beltrani, dalla Biblioteca. Vogliamo parlare della Biblioteca che cosa è diventata oggi grazie alla dottoressa Pellegrino e grazie a tutte le amministrazioni che hanno investito nel settore della cultura. Cioè non stiamo... guardate, non è che vi sto chiedendo, vi stiamo chiedendo chissà che cosa in questo momento. Parliamo di piccole situazioni. Ma vogliamo risolverlo, lo sto dicendo da anni, con le

ordinanze costringendo il proprietario dell'area dell'ex Angelini a bonificare a quell'area? O dobbiamo andare veramente in Procura per le cose serie? Cioè ci impiegate assai a fare un'ordinanza che obbliga il proprietario che tiene quell'area in quella maniera così, voglio dire, disastrosa che è un pericolo per tutti ed il Sindaco è il principale responsabile in quanto responsabile della sicurezza? Che quell'area potrebbe essere utilizzata che c'è ancora il progetto, non so oggi, con i nuovi meccanismi dell'edilizia giudiziaria se, io ero contraria all'epoca, ma per l'amor di Dio, un investimento privato in una città giudiziaria, sono cose comunque positive. Ma quell'area la vogliamo far bonificare oppure no Assessore Di Gregorio? Che potrebbe diventare in attesa di capire effettivamente che intenzioni ha il pubblico ed il privato un'area di parcheggio e di sosta. Cioè stiamo parlando di cose signori, non vi stiamo chiedendo chissà che cosa. Cioè non stiamo qui oggi... perché poi se entriamo poi nel merito del D.U.P. "Va bene, è bellissimo". I miei colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato anche gli aspetti tecnici perché dobbiamo capire se quella seduta del 3 aprile, dal mio punto di vista, le tariffe attuali sono quelle al 31 di marzo, cioè quelle dello scorso anno. Quindi io neanche spreco il mio tempo, voglio dire, a capire a qual è. Quelle del 3 aprile quelle tariffe, perché la giurisprudenza è chiara. Il 31 di marzo le tariffe sono quelle dello scorso anno. Poi avete voluto fare la questione politica e ci sta. Diceva bene il Consigliere Lima, è una partita politica che attiene a voti, ma le tariffe sono quelle del 2016. Quindi se dobbiamo entrare nel merito del D.U.P. è come il primo punto all'ordine del giorno dell'insediamento del Sindaco che è il programma. Quello è. Ma prima di arrivare... tutti siamo... prima di arrivare lì vogliamo guardare le questioni piccole? Sappiamo che esiste un regolamento per i ripristini stradali che nessuno sta... che l'amministrazione precedente ha approvato e che costringe, che costringe, chi fa delle opere stradali ad avere una serie di procedure che costringe ad asfaltare l'intera area stradale e non la strisciolina oppure no? Sta lì, non è che sta da qualche altra parte. È chiaro che poi in sede di... avremo modo di guardare gli emendamenti ed entreremo nel merito in sede dichiarazione di voto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non vedo altri interventi. Quindi se l'amministrazione vuole replicare agli interventi dei Consiglieri...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

C'è una replica Assessore Lignola?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non c'è replica e quindi non c'è neanche controreplica. Sono pervenuti degli emendamenti che se mi passano posso illustrarvi. Allora, ci sono degli emendamenti, presentati della scorsa seduta di Consiglio Comunale quando è stato presentato il provvedimento per la prima volta, e sono 1, 2, 3, 4, 5, 6. Questi sei emendamenti, per questi sei emendamenti successivamente, il Segretario Generale, aveva chiesto al... li aveva inviati al dirigente con la cortesia di inviarli anche al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di rito. Ora, su questi emendamenti mi è parso prima di capire che c'è la volontà del ritiro. Io vedo tre firme qua, una è De Laurentis, le altre non...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Marinaro... quindi siccome è solo il Consigliere Marinaro presente in aula... chiede di intervenire il Consigliere Marinaro, nr. 24.

MARINARO GIACOMO – Consigliere

Prendendo atto che già in sede, insomma, di relazione dell'Assessore Lignola, ha già detto che faceva... tutta l'amministrazione, perché comunque la maggioranza era d'accordo su tali emendamenti, a nome di tutti quanti ritiro tutti e sei gli emendamenti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Grazie. Si danno per ritirati questi emendamenti. Mentre ce né uno che rimane in piedi che è quello del Sindaco. Magari se il Sindaco vuole illustrare l'emendamento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, l'ha già letto il... ah, sì nella relazione iniziale è stato già detto dal... però siccome siamo adesso in fase di discussione degli emendamenti magari se l'Assessore...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sul D.U.P. complessivo che fa riferimento alla delibera di Giunta dove avete inserito questi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, l'Assessore illustra nuovamente l'emendamento giusto per chiarezza. Prego Assessore. Numero 7.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Allora, ripeto l'emendamento che accoglie sostanzialmente gli emendamenti presentati dai Consiglieri. Allora, per quello che riguarda l'esternalizzazione della (inc.) relativi minori questa scompare, viene sostituita questa frase dalla seguente: *“Ed adottare con urgenza ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare il gettito delle entrate minori. Nel senso che non c'è come scelta definitiva l'esternalizzazione ma la necessità di trovare una soluzione tra le diverse possibili”*. Quindi sostanzialmente era inteso, secondo i Consiglieri, questo. Voglio ribadire, anche se non c'entra nulla, che un'eventuale esternalizzazione necessariamente per legge deve passare dal Consiglio Comunale non può essere deciso in totale autonomia della Giunta. Giusta una precisazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo Consigliere. Allora Assessore, per completezza, i Consiglieri devono essere edotti circa l'intero emendamento e quindi va letto, va letto nel suo intero, prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

“Il sottoscritto Amedeo Bottaro, ai sensi dell’art. 174 comma 2 del T.U. Enti Locali, propone il seguente emendamento al D.U.P.: Sezione strategica punto 2.3.1 pagina 33, schema approvato, implementare i semi informatici relativi ai tributi maggiori ed esternalizzazione della gestione relativa ai tributi minori. L’emendamento proposto è il seguente: <<Implementare i sistemi informatici ai relativi ai tributi maggiori, IMU e TARI, ed adottare con urgenza ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare il gettito delle entrate minori>>. Sezione strategica punto 2.2.5 pagina 29, lo schema approvato originariamente dalla Giunta dice: <<Servizio di pubblica illuminazione, videosorveglianza e gestione impianti semaforici. L’emendamento proposto fa un’estensione, infatti, oltre al servizio di pubblica illuminazione, videosorveglianza, gestione impianti semaforici vi è aggiunto: Trasporto pubblico, locale e trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento e servizi Darsena>>. Sezione operativa 3.3 pagina 118, nello schema approvato dalla Giunta era scritto: <<Con il presente documento si conferma gli indirizzi precedentemente formulati. Viene... l’emendamento proposto è il seguente: <<Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>. Operativa, sezione parlo, 3.3 pagina 120. Questa volta è relativa all’AMIU S.p.A.. Anche qui abbiamo lo stesso emendamento proposto: <<Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di valutare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>. È la stessa frase. Sezione operativa 3.3 pagina 120, STP S.p.A. viene ribadita la stessa affermazione. Operativa 3.3 pagina 120, fondazione Ida del Carretto, si ripete la stessa situazione. Operativa 3.3 pagina 121, allora, <<Misura di razionalizzazione di mantenimento dei costi comuni a tutte le società. Viene il Consiglio Comunale, ancora una volta, in una specifica seduta di Consiglio, si riserva di votare e deliberare su indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel Piano di razionalizzazione adottato dalla stessa>>”. Sono sostanzialmente modifiche che raccolgono gli emendamenti e quindi condividiamo proposti dai Consiglieri e quindi vengono accolti. Il parere del Collegio è stato in tutt’uno espresso nel parere dei Revisori. Infatti è scritto: (inc.) della Giunta viene fatto. C’è il parere. Sono comunque pareri che in realtà potrebbero anche... perché non riguardano la parte, diciamo, operativa, la parte numerica sostanzialmente, sono indirizzi questi, quindi, diciamo, sugli indirizzi non incidono.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, sull’emendamento vuole intervenire qualcuno? Numero 41 Corrado. Un attimo Consiglieri, per piacere prendete posto. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Grazie Presidente. Assessore, fermo restando, voglio dire, l’impegno che oggi l’amministrazione assume in particolar modo su due grandi temi, che sono le vere problematiche oggi della macchina comunale, cioè uno, è inutile che ci ripetiamo, la questione che riguarda le nostre aziende e quindi l’impegno, ma come ho già detto nel mio intervento precedente, questo impegno mi auguro che non venga procrastinato nel tempo. Cioè mi auguro che, superata questa giornata che vede comunque tutti impegnati nel discutere e per voi approvare eventualmente il

documento di programmazione del bilancio di previsione che è, voglio dire, lo strumento chiave sia politico ma anche amministrativo che... mi sento di condividere gli emendamenti che erano stati proposti dai colleghi della maggioranza, nel senso che sul D.U.P. era poco chiaro l'aspetto che riguardasse le aziende e quindi la discussione che riguarda il futuro delle nostre tre aziende. E non solo le tre aziende perché nell'emendamento si fa riferimento anche alla fondazione Ida del Carretto che potrebbe diventare nel futuro, nell'immediato futuro, come nella visione iniziale, poi qualcuno ha deciso di non utilizzarla più ma durante l'amministrazione, diciamo, Tarantini, quella idea della fondazione venne guardata come uno strumento che potesse finalmente mettere insieme, avere una visione complessiva di quella attività culturale che rappresentano il cuore pulsante dal mio punto di vista del turismo in questa città. In questa città nasce e ha in sé quello che è la cultura e lo vediamo quotidianamente anche con tutte le iniziative che attirano nella nostra città. Quindi anche quell'aspetto della fondazione del Carretto non possono che essere, insomma, che i colleghi dell'opposizione hanno, giustamente... la maggioranza hanno giustamente evidenziato, potrebbe diventare uno strumento che mette in raccordo un po' tutte quello che è creativamente un sistema tra le varie realtà che oggi abbiamo, che ci sono nella nostra città. Altra problematica e mi consenta un po' troppo generica quella relativa al sistema dei tributi. Lei sorride perché, diciamo, dire che ci sarà al massimo la valutazione di tutte le possibili soluzioni, prendiamo questo come buon auspicio, ma il grosso problema lo vedremo poi nel bilancio di previsione di questo Comune (inc.) non abbiamo da anni un sistema che ci consente di incassare soldini regolarmente. Questo è il problema, poi lo discuteremo dopo, è il vero problema dei problemi, diciamo, all'interno delle finanze del Comune di Trani. E quindi la massima attenzione a cui lei deve porre è proprio questa, insieme al Dirigente, credo che tra un mese scade anche la convenzione, se non ricordo male, con il Comune di Bisceglie e quindi con il dottor Pedone. Quindi avremo un altro problema che è quello di capire chi dovrà gestire poi questa problematica. Perché il problema fondamentale per quanto riguarda il Comune di Trani è che noi non incassiamo nulla dai tributi minori e dai tributi maggiori, perché non funziona il sistema, diciamo, di controllo ma anche il sistema proprio di accertamento. Quindi è un caloroso in bocca al lupo, voglio dire, che auguro a lei come Assessore, nel portare il più presto possibile una soluzione strutturale a questo annoso problema. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non vedo altri interventi. Si pone in votazione quindi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Stiamo facendo l'emendamento... dopo. Allora sull'emendamento così proposto dal Sindaco e illustrato dall'Assessore Lignola. Allora, siamo in votazione, prendere posto.

BOTTARO AMEDEO
 FLORIO ANTONIO
 PAPAGNI ANTONELLA
 LAURORA CARLO
 TOMMASICCHIO EMANUELE
 FERRANTE FABRIZIO
 LAURORA TOMMASO

FAVOREVOLE
 CONTRARIO
 CONTRARIA
 ASSENTE
 CONTRARIO
 FAVOREVOLE
 FAVOREVOLE

AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	CONTRARIO
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

18 favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti, quindi l'emendamento viene approvato. Ora si pone in votazione... non ci sono altri emendamenti, no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ora si pone in votazione l'intero provvedimento così come emendato. Per le dichiarazioni di voto aveva chiesto di intervenire il Consigliere Tomasicchio. Prego 45.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

Nel ribadire il voto contrario, data anche la fumosità dell'impostazione complessiva di questo documento, prendo atto del fatto che non ho ricevuto o non mi è parso di ricevere la risposta ai quesiti che avevo posto. Il primo era relativo alla questione della presenza o meno del piano Triennale sul fabbisogno del personale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

No, vorrei saperlo perché si è redatto in questa delibera! Per questo ti chiedo una risposta. Per il resto, prendo atto, diciamo, del tombale silenzio che si è formato circa i rilievi che ho mosso all'illegittimità derivante che affligge questa delibera, che affliggerà tutte quelle che vengono dopo per la palese illegittimità di ciò che è stato adottato in precedenza quale atto presupposto. Il tutto si pone in linea con il modo di procedere della maggioranza. Io mi sono stancato, non posso che prenderne atto, al di là, diciamo, delle sceneggiate, perché non è definire l'armata Brancaleone la sceneggiata. La sceneggiata è poi produrre quei foglietti volanti che fanno soltanto sorridere, quella è, diciamo, una sceneggiata. Quando si portano degli argomenti che ritengo molto sommessamente giuridicamente almeno sostenibili, non voglio neanche dire fondati, rispondere con i foglietti volanti e con le battute da angiporto qualificano chi... qualificano...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

...qualificano...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

...qualificano...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, per piacere. Consigliere Briguglio? Prego concluda. Dica, dica Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere

Siccome si parlava di assunzione di responsabilità è chiaro che io mi assumo le mie, metto la firma dove so di poterla mettere. Però, ecco, prendo atto del fatto di non aver ricevuto quel genere di risposta che mi aspettavo. Però prego l'Assessore Lignola quantomeno di fornirmi il chiarimento richiesto in ordine alla presenza o meno del piano triennale sul fabbisogno del personale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Procacci, 48.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Presidente, nel ribadire... prendo atto della... io credo che il Consigliere Briguglio, se lo chiedono forse tutti i cittadini oggi come se lo chiede lei, perché ha vinto il Centro Sinistra a Trani effettivamente. Se lo staranno chiedendo in molti perché ha vinto. Diciamo mi fa piacere vedere anche... e questo le fa onore perché cambiare atteggiamento, cambiare opinione le fa onore, cioè si può cambiare.

INTERVENTO*(fuori microfono)***PROCACCI CATALDO – Consigliere**

Rispetto all'atteggiamento che ha avuto l'altra volta nel Consiglio Comunale rispetto a questo. Comunque, diciamo, non è una cosa che mi riguarda. E quindi ribadisco il voto contrario di Trani a Capo alla delibera sul D.U.P.. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 43 De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri, ribadisco il mio convincimento che quello che avete portato è un bel libro dei sogni. Farei dono di questo a qualche bambino che magari sogna una Trani migliore. Ma anche alla luce del fatto che non ho avuto risposte concrete su denunce precise che ho fatto, su chiarimenti che avevo chiesto durante il mio intervento, anche perché purtroppo, devo dirlo, tutti cari amici ma avete il brutto vizio di non, specialmente gli Assessori, perché le nostre sono le eccezioni non che facciamo i Consiglieri di maggioranza, facciamo gli Assessori, avete il brutto vizio quando intervengono i Consiglieri di opposizione che hanno questo come unico, hanno anche altri mezzi, hanno questo mezzo del Consiglio Comunale per esporre in maniera più pubblica, diciamo, i loro dubbi e le loro preoccupazioni, avete il brutto vizio molte volte di non essere in aula e di non recepire quello che noi diciamo. Io ho fatto denunce precise e concrete sulla viabilità, sulla costa, sul cimitero e non ho avuto risposte e quindi ancor più mi convinco che praticamente avete scritto di tutto e di più su questo bel documento ma di concreto c'è poco quanto nulla. Per questo motivo, per la parte politica che rappresento in Consiglio Comunale, per Forza Italia, preannuncio voto assolutamente contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 44 Briguglio per dichiarazioni di voto.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

Grazie Presidente. Sicuramente il voto del nostro partito è favorevole a questo bilancio, considerando che il mio vissuto in politica ne ha visti molto di peggio. Sicuramente faremo meglio, sicuramente riusciremo a dare quello che noi abbiamo scritto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lima sempre per dichiarazione di voto, 44.

LIMA RAIMONDO – Consigliere

Come ha già ampiamente anticipato il collega Tomasicchio, a nome di Fratelli d'Italia, votiamo in maniera contraria. Non abbiamo ricevuto risposte da questi Assessori che ricordo non stanno svolgendo il loro ruolo di Assessore gratis. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ricordo a me stesso, visto che mi è sfuggito, che adesso fate parte dello stesso gruppo consiliare quindi la dichiarazione dev'essere fatta da uno. Allora, ci sono altri per

dichiarazioni di voto? Il Segretario mi ha chiesto di fare una puntualizzazione credo di carattere tecnico sulla...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

...su un dubbio. Quindi se siete d'accordo gliela facciamo... numero 2.

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Allora, il Consigliere Tomasicchio aveva posto un problema sulla legittimità della... diciamo, nella presente seduta in via derivata da un asserito vizio promanante dalla (inc.) del 31 marzo. Diciamo la premessa di cui è partito il Consigliere non è corretta perché, durante la votazione del punto, si è verificata la prima, diciamo così, assenza del numero legale, poi si è aspettati i quindici... si sono aspettati i quindici minuti e successivamente è stata dichiarata la diserzione della seduta. Quindi nella fattispecie è completamente diversa da quella che... a cui ha fatto riferimento su quel parere del 2011 dove si voleva esattamente il contrario, cioè, con la semplice verifica della mancanza del numero legale in corso di seduta dichiararvene la diserzione. Quindi sono due situazioni completamente diverse e le riaffermo nella loro completa, diciamo così, i contenuti di quei pareri sono ribaditi in questa sede. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, mettiamo in votazione l'intero provvedimento così come emendato. Consiglieri ai propri posti per piacere.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE

BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	CONTRARIO
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

18 favorevoli, 9 contrari, astenuti 2. Vogliamo fare l'immediata esecutività. Devo fare di nuovo la votazione perché sono usciti due Consiglieri. Se per cortesia dopo la votazione rimanete seduti ai vostri posti evitiamo di perdere l'ulteriore tempo solo per fare l'immediata esecutività. Vi ringrazio. Per l'immediata esecutività del provvedimento sul D.U.P.:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	CONTRARIO
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO

LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

18 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. Quindi anche immediatamente esecutiva.



COMUNE DI TRANI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019

Indice

1	INTRODUZIONE	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	3
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
2.1.1	OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI	5
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	14
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	15
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	16
2.2.1	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	17
2.2.2	TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	20
2.2.3	SERVIZI EROGATI E COSTO PER IL CITTADINO	22
2.2.4	PAREGGIO DI BILANCIO	29
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	31
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	33
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	34
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	66
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	67
3.1	PARTE PRIMA	68
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	69
3.2	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	125
3.3	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	131

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. "principio di armonizzazione contabile") sta comportando per gli enti locali un cambiamento radicale nella formazione e nella rappresentazione della situazione economico – contabile dell'Ente. Tra i diversi strumenti di programmazione previsti dalla normativa troviamo il Documento unico di programmazione (di seguito D.U.P.).

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per governare in modo permanente e sistemico l'attività dell'ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'ente e le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall'amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l'analisi delle condizioni esterne e l'analisi delle condizioni interne.

Nella prima analisi si analizzano gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e i parametri economici essenziali ad individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

L'analisi interna concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente vuole realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi nazionali e regionali

La situazione economica italiana

La crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale che potrebbe essere frenata dal diffondersi di spinte protezionistiche, nonché da possibili turbolenze nelle economie emergenti. Tutto ciò si traduce nell'area dell'euro in una crescita del GDP ad un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda, inoltre l'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi.

Per ciò che concerne il rischio sovrano nell'area dell'euro, nel quarto trimestre, si è registrato un incremento generalizzato dei premi in particolare per Italia, Portogallo, Francia, Spagna, Irlanda e Belgio. Lo spread decennale è invece diminuito in Grecia.

In tale contesto dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, pur se a un ritmo di poco inferiore rispetto al periodo precedente e sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie, gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente come nel complesso dell'area dell'euro, la domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali (di cui 0,1 ascrivibili alla variazione delle scorte). Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1 per cento, da 0,2), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli. A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7 e 0,1 per cento, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1 per cento, da -0,7 nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1 per cento, da 0,2), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

Stime basate su informazioni ancora preliminari suggeriscono che nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sarebbe diminuito rispetto al 2015 e che tale riduzione potrebbe risultare anche lievemente superiore a quella indicata dal Governo in settembre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016; si può inoltre stimare che il rapporto fra debito e prodotto sarebbe lievemente cresciuto. Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio per il triennio 2017-19 accresce il disavanzo di circa mezzo punto percentuale del PIL in media l'anno rispetto al quadro

tendenziale. I dati disponibili segnalano un miglioramento dei conti nel 2016. Nel 2016 il fabbisogno del settore statale è diminuito di circa 11 miliardi rispetto 80 al 2015, portandosi a 47,7 70 miliardi (g. 37). Nei primi undici mesi il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche al netto delle dismissioni mobiliari è stato pari a 53,3 miliardi, 10,5 in meno nel confronto con il corrispondente periodo del 2015.

Tenendo conto dei dati preliminari relativi al mese Amministrazioni pubbliche di dicembre, degli effetti delle principali operazioni finanziarie e delle differenze cassa-competenza, si può valutare che nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sia diminuito rispetto al 2015.

Lo scorso dicembre il Parlamento ha approvato la manovra di bilancio per il triennio 2017-2019. Per il 2017 sono previsti interventi espansivi per quasi 26 miliardi, a fronte del reperimento di risorse per poco più di 13 miliardi. Il provvedimento di maggiore impatto sui conti pubblici è la cancellazione, limitata all'anno corrente, dell'inasprimento delle aliquote IVA che, a legislazione vigente, avrebbe determinato un gettito maggiore di oltre 15 miliardi. Ulteriori 11 miliardi circa sono impegnati quasi interamente per aumenti di spesa, finalizzati al rilancio degli investimenti e al sostegno del reddito di alcune fasce della popolazione; sono in se previsti interventi pluriennali di spesa per la gestione dell'emergenza sismica. Le coperture finanziarie derivano per metà dalle entrate attese da misure di contrasto all'evasione fiscale e di recupero di gettito, quali la riapertura dei termini della cosiddetta collaborazione volontaria e la definizione agevolata dei carichi pregressi della riscossione. Nelle valutazioni ufficiali la manovra porta l'indebitamento netto per l'anno in corso al 2,3 per cento del PIL, valore superiore di 0,7 punti percentuali rispetto al tendenziale.

Nelle stime del Governo il disavanzo nel biennio 2018-19 diminuirebbe più rapidamente che nel 2017, in larga parte per l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia, per i maggiori proventi permanenti derivanti dal contrasto dell'evasione e per il rinvio, disposto dalla manovra di bilancio, di alcune spese in conto capitale dal 2019 al 2020.

Problematici riguardano i dati della disoccupazione che accentuano la pressione sugli Enti locali, quali Enti prossimi al cittadino. Secondo i dati ISTAT rilevati a dicembre 2016, il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 12 per cento, ma in lieve aumento rispetto a dicembre 2015. È preoccupante il tasso di disoccupazione giovanile pari al 40,1 per cento e il tasso di inattività (NEET) giovanile pari al 57,3 per cento.

Il Pareggio di Bilancio 2017

Con la Legge n. 163 del 4 agosto 2016 art. 1 comma 4°, il "patto di stabilità interno" è sostituito con il "concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali" nel quadro dell'approvazione della Legge n. 243 del 2012 (c.d. fiscal compact).

Il quadro normativo prevede che la definizione dei saldi è demandata alla “c.d. legge di stabilità e di bilancio”, che per il 2017 è la Legge n° 232 del 2016.

Nel presente documento ci si limiterà ad alcuni punti chiave, rimandando per l’esame completo della normativa inerente il pareggio di bilancio 2017 alla succitata legge .

Le nuove regole di pareggio di bilancio previste per il 2017 prevedono che gli enti locali debbano conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Sono dettate, in analogia a quanto previsto dalla previgente normativa per il mancato rispetto del patto, le seguenti sanzioni per le amministrazioni inadempienti: riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale da recuperare nel triennio successivo con rate costanti in misura pari all’importo corrispondente allo scostamento registrato; nell’anno successivo l’ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all’importo dei corrispondenti impegni effettuati nell’anno precedente ridotti dell’1%; sempre nell’anno l’ente non può ricorrere all’indebitamento per gli investimenti; ancora nell’anno successivo divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo; nell’anno successivo versamento da parte del sindaco, del presidente e della giunta del 30% della indennità di funzione. Inoltre sono assegnati spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite totale di 700 milioni di euro di cui 300 milioni di euro destinati all’edilizia scolastica e nei limiti sanciti dal comma 486.

Obiettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM)

Attraverso le linee guida la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato per l’anno 2017, quattro aree strategiche finalizzate a consolidare e a promuovere la ripresa economica:

- Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione
- Azioni per il coordinamento delle politiche sociali
- Azioni per l’efficientemente dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri
- Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

Tutte le aree strategiche individuate dalla PDCM impatteranno fortemente sulle politiche degli enti locali, infatti per il primo ambito tra le iniziative dirette al miglioramento delle situazioni di contesto si collocano quelle volte alla valorizzazione e alla difesa del territorio e del patrimonio “infrastrutturale”

quali, ad esempio: la riqualificazione e la valorizzazione dell'edilizia scolastica; il contrasto al dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche; la prevenzione dei rischi e degli effetti delle calamità naturali; la ricostruzione/riparazione del patrimonio infrastrutturale danneggiato a seguito di eventi calamitosi; lo sviluppo della coesione territoriale anche attraverso la puntuale ricognizione delle relative fonti di finanziamento e il monitoraggio del loro stato di realizzazione.

Il pieno ed efficiente utilizzo di tali fondi, il cui impiego va massimizzato e integrato in una logica di stretta complementarità con le risorse nazionali, è strumentale ad una crescita omogenea e al riequilibrio dello sviluppo economico dei territori, in ragione dell'impatto che essi hanno sulla produttività, sulla crescita dell'occupazione e sulla coesione sociale e territoriale. A tal proposito l'Amministrazione Comunale si è allineata, fin dall'inizio del suo mandato, all'indirizzo politico individuato dalla PDCM migliorando la progettualità per intercettare le risorse europee ed utilizzare al meglio le stesse, come riportato dagli indirizzi programmatici dell'amministrazione "utilizzando il metodo del finanziamento alterativo tra: finanziamenti internazionali, europei, nazionali, regionali, le moderne tecniche di auto e cofinanziamento (crowdfunding, partenariato pubblico privato, ecc.) e verranno attuate procedure tecnico-amministrative efficienti e snelle e con scadenze prefissate, in modo da non appesantire le procedure e non perdere le occasioni di finanziamento" esempio di tale approccio è il restyling del Parco di Via Polonia, il cui progetto è ammesso a finanziamento il 02 luglio 2015, pubblicata la relativa gara il 28 ottobre 2015 aggiudicata l'11 dicembre 2015 con apertura del cantiere il 27 aprile 2016 e inaugurazione nel febbraio 2017.

La produttività e la crescita non posso prescindere da una rinnovata attenzione al Welfare, di ciò si occupa la seconda area strategica della PDCM. La quale punta alla selezione dei progetti e delle attività volte a trasformare le c.d. "fragilità sociali" in nuove potenzialità socio-economiche del Paese. A tal proposito l'Amministrazione fin dalle sue Linee programmatiche è in linea con la suddetta "Area Strategica", in particolare: "La pianificazione delle politiche sociali deve avvenire sapendo che gli interventi, le modalità e i tempi di realizzazione devono essere funzionali alla infrastruttura più grande e imponente che abbiamo: il cittadino. Soprattutto se in difficoltà ma senza perdere di vista la generalità delle famiglie. Le nostre parole chiave, infatti, sono: DIRITTI SOCIALI + SALUTE + CITTADINANZA. A partire dalla razionalizzazione di ciò che già esiste sul territorio, procederemo al monitoraggio dei bisogni privi di risposta e alla implementazione dei progetti necessari per soddisfarli, se necessario istruendo anche nuove richieste di finanziamento. Il punto di partenza di qualunque strategia sarà la valorizzazione della rete e delle risorse inter istituzionali: ASL, Ambito dr Zona Trani-Bisceglie, Provincia, ASP Vittorio Emanuele, Terzo Settore accreditato, associazionismo, cittadinanza attiva."

Le ultime due aree strategiche individuate dalla PDCM sono complementari l'una all'altra, una maggiore trasparenza garantisce una maggiore qualità dei servizi resi ed una maggiore semplificazione e

digitalizzazione previene la corruzione e aumenta la trasparenza dell'attività amministrativa. Anche qui si riportano le Linee programmatiche: "Gli obiettivi da raggiungere sono: Semplificazione dei provvedimenti deliberativi; garanzia di tracciabilità per tutti gli atti depositati nella casa comunale, potenziamento dell'attività e dei servizi online, compreso i servizi dell'Urp".

Il sistema economico regionale

Il Comune di Trani è interlocutore e destinatario delle politiche economiche regionali, nonché come territorio soggetto che partecipa alla formazione dell'economia regionale. Pertanto le politiche economiche regionali e il sistema economico pugliese influenzano non poco le politiche economiche dell'ente comune (e.g. la chiusura di una grande società industriale aumenterebbe l'erogazione di servizi di welfare).

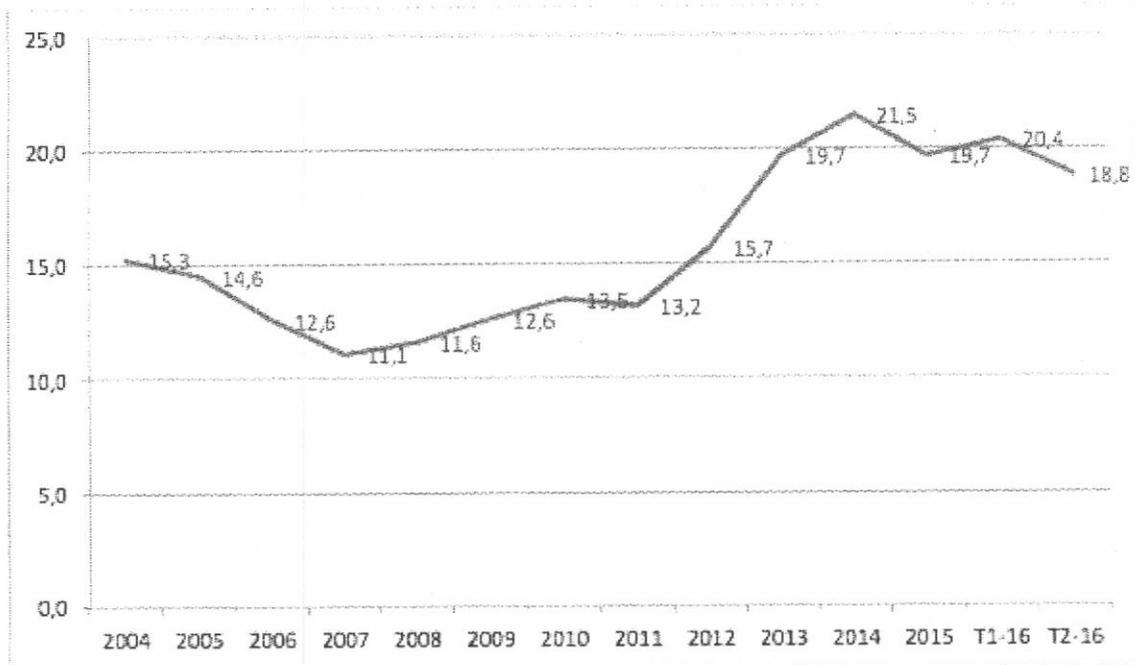
La situazione economica pugliese registra segnali di ripresa sul mercato del lavoro, in particolare nel secondo trimestre dell'anno 2016, cui sono riferiti gli ultimi dati disponibili: il tasso di disoccupazione è al 18,8%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente è al 20,4% e al dato medio del 2015 pari al 19,7%. Nonostante la positiva dinamica ed il trend decrescente a partire dal 2014 (anno in cui aveva raggiunto il valore massimo del pari al 21,5%) rimane fra i più elevati fra le regioni italiane, superato solo dalla Campania (20%), Sicilia (21,9%) e dalla Calabria (23,4%) (tab. 19). A livello regionale continua a emergere in maniera netta il divario occupazionale fra le regioni del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali. Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1% (Fig. 7). Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015, si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2016 pari al -1,6% lascia ben sperare per la ripresa della dinamica occupazionale.

Tab. 19- Tassi di disoccupazione dal 2010 al secondo trimestre 2016 nelle regioni italiane

Regione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
							T1 2016	T2 2016
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,6	9,4
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	9,2	8,1
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	10,8	10,6
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,8	6,9
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	6,1	4,8
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	4,5	3,2
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	7,8	6,4
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	7,0
Friuli V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,1	8,2
Emilia Rom.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	8,3	6,8
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	10,2	9,0
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	10,2	10,0
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,4	9,6
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,3	11,6
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,7	11,5
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	13,0	12,0
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,3	20,0
Puglia	13,5	13,2	15,7	19,7	21,5	19,7	20,4	18,8
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,1	13,9
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	24,6	23,4
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	21,9	21,9
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	18,8	16,7

Fonte: ISTAT

Fig. 7- Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al II trimestre 2016 in Puglia



L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso l'Osservatorio sul Precariato ha pubblicato di recente i dati relativi ai nuovi rapporti di lavoro attivati nei mesi di gennaio-settembre 2016 in Puglia: il complesso delle nuove assunzioni 2016 è pari a 247.913, pari al -8% rispetto ai primi nove mesi del 2015. Di questi il 62,77% è rappresentato da assunzioni a termine; il 23,83% da assunzioni a tempo indeterminato; il 10,48% da assunzioni stagionali; il restante 2,91% da assunzioni in apprendistato. Rispetto allo stesso periodo del 2015 si registra un decremento di assunzioni a tempo indeterminato del -33,6% (-32,4% a livello nazionale); del +5,4% per quelli a termine; del +45,9% per l'apprendistato e del -6,8% per gli stagionali. Il complesso delle cessazioni 2016 è di 224.505, pari al -5,1% rispetto allo stesso periodo 2015; in particolare è del -11,5% per le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato; del -0,6% per quelle a tempo determinato; del -13,5% per le cessazioni degli apprendistati e del -5,7% per gli stagionali. Le assunzioni a tempo indeterminato instaurate con la fruizione dell'esonero contributivo ex L. 208/2015 nel mese di settembre sono state 2.268 e dall'inizio dell'anno hanno raggiunto le 22.055 unità. Di queste 3.928 si sono trasformate in rapporti a tempo indeterminato. Per quanto riguarda l'utilizzo dei voucher, a settembre 2016, in Puglia ne sono stati venduti 1.247.184 con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +31,3% (34,6% a livello nazionale).

Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) aggiornati al mese di Ottobre 2016, in Puglia le ore totali autorizzate per trattamento di integrazione salariale decrescono nel 2016 del -24,33% rispetto al periodo gennaio-ottobre del 2015, in analogia rispetto alla variazione del Mezzogiorno del -19,89% e di quella italiana pari a -13,92%. Il calo

riguarda tutti i settori: soprattutto, nell'ordine, il settore del commercio, dei trasporti e comunicazioni, dell'industria in senso stretto e l'agricoltura. Le ore autorizzate per la Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO), in Puglia, si riducono del-49,83%, del 38,24% nel Mezzogiorno e del 30,82% in Italia. Le ore di cassa integrazione guadagni straordinaria risultano in Puglia in calo del -9,19%; infine quelle relative alla cassa integrazione e guadagni in deroga diminuiscono del -37,37%. Nel solo mese di ottobre 2016 rispetto a ottobre 2015 crescono del +4,28%: in particolare, il numero di ore autorizzate di CIG ordinaria decrescono del -59,26%, quelle di CIG straordinaria crescono del +120,97%; quelle di CIG in deroga crescono del +39,15%.

Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati da Movimprese - Unioncamere, riferiti al terzo trimestre del 2016 in Puglia il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,34% (era stato del +0,41% nel corrispondente periodo del 2015) a fronte del +0,42% riferito a Sud e isole e del +0,33% nazionale. Le iscrizioni sono state 4.621 mentre le cessazioni 3.339. I tassi di crescita delle imprese per provincia risultano tutti positivi: +0,38% per Foggia, +0,37% per Taranto, +0,34% per Bari, +0,33% per Lecce e +0,22% per Brindisi. Secondo i recenti dati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in Puglia nel mese settembre si registrano 2.585 nuove aperture di attività, con una variazione rispetto ad Agosto del +129,37% e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Le presenze turistiche, secondo i dati dell'Assessorato regionale (che rilevano i flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri) nei primi otto mesi del 2016 in Puglia sono cresciute del +3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, l'incremento è particolarmente differenziato per provincia: Bari registra un +11,3%, Taranto +9,8%, Lecce +6,7%. La provincia di Lecce è stata interessata più delle altre da turisti stranieri (+22,4%). La provincia di Brindisi registra un decremento delle presenze del -11%. La provincia BAT e di Foggia riportano tassi di crescita non brillanti e inferiori alla media regionale.

Secondo i dati Unioncamere sulle imprese giovanili nel III trimestre 2016 sulla base di Movimprese (la rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere - InfoCamere sul Registro delle Imprese delle Camere di Commercio), in Puglia, nel periodo considerato, il saldo totale di tra iscrizioni e cessazioni è di +3.270 imprese giovanili; le iscrizioni giovanili (6.109) rappresentano il 32,1% del totale delle imprese (contro il 31,1% nazionale); le cessazioni giovanili (2.839), il 18,2% del totale (contro il 15,7% nazionale).

Infocamere con la collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico pubblica il report sulle start up innovative, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, al 30 settembre 2016. In Puglia, il numero di start up innovative è di 232, pari al 3,65% del totale nazionale e allo 0,29% del totale delle società di capitale della regione.

Altre indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia, nell' "Aggiornamento congiunturale sull'economia della Puglia" pubblicato novembre del 2016.

In estrema sintesi il quadro descritto dalla Banca d'Italia per la recente congiuntura pugliese è il seguente: nei primi nove mesi dell'anno in Puglia si è assistito ad una fase economica caratterizzata da una moderata ripresa, iniziata già l'anno precedente. Le imprese di maggiori dimensioni operanti nei settori della meccanica e dell'alimentare hanno registrati i risultati migliori. Le esportazioni nel settore industriale sono rimaste pressoché stabili. La dinamica degli investimenti è rimasta debole. Nel settore delle costruzioni stentano i segnali di ripresa e ci si aspetta una diminuzione del fatturato delle imprese, soprattutto per quelle operanti nel settore delle opere pubbliche. Nel settore dei servizi si sono registrate le buone performance del turismo. Anche sul mercato del lavoro si sono manifestati segnali di ripresa: aumentano lievemente i lavoratori dipendenti. La ripresa dell'occupazione ha riguardato soprattutto i settori l'agricoltura, l'industria, i servizi commerciali e in quelli connessi alle attività turistiche. E' diminuita nelle altre attività dei servizi e nelle costruzioni. La ripresa occupazionale non ha interessato i giovani. Sul fronte del credito c'è stata una lieve ripresa anche nella dinamica degli aggregati creditizi: aumentano i prestiti soprattutto alle famiglie e migliora anche la qualità del credito. Di seguito ci si soffermerà più in dettaglio sull'analisi della Banca di Italia.

Nel settore delle costruzioni, nel corso del 2016 sono emersi segnali di contrazione dell'attività produttiva, nonostante la crescita dell'anno precedente soprattutto per le imprese operanti nel campo delle opere pubbliche. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di 120 imprese edili, la percentuale delle imprese che prevede un aumento del valore della produzione è inferiore di 16 punti rispetto alla quota di quelle che prevedono un calo. Nella stessa indagine condotta ad inizio anno tale valore era risultato positivo e pari al 15%. La riduzione dell'attività dovrebbe proseguire anche nel corso del 2017.

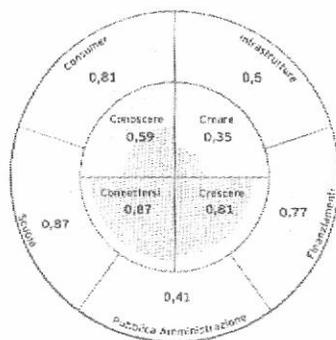
Per quanto riguarda i prestiti bancari a giugno 2016, rispetto ai 12 mesi precedenti, si assiste a un incremento del 1,2%; contribuiscono positivamente a tale aumento le famiglie consumatrici con un+2,5% e le imprese con un +0,6%. Fra le imprese la dinamica positiva ha riguardato le medio-grandi con il +1,3% mentre per le piccole si registra un -1,1%. Si ritiene che nei mesi successivi sia proseguita la dinamica espansiva. Si registra una lieve flessione per i prestiti di banche e società finanziarie alle imprese del -0,2% contro il -0,4% registrato a dicembre 2015. I prestiti concessi alle imprese manifatturiere e del settore dei servizi crescono rispettivamente del +0,8% e +1%; mentre quelli relativi alle imprese del settore edile calano del -4,9%. In aumento del +1% quelli relativi alle imprese nel settore dei servizi. A giugno 2016 il tasso di interesse medio sui prestiti a breve termine è sceso al 6,4% dal 6,6 del dicembre 2015. Quello relativo ai prestiti a medio e a lungo termine scende da 3,08% al 2,95

nello stesso periodo.

Il credito erogato alle famiglie da banche e società finanziarie, nel mese di giugno 2016 mostra un incremento del +1,9%, cui contribuiscono sia la crescita del credito al consumo (+4,6%) sia del credito per l'acquisto di abitazioni (+2%). Nel primo semestre del 2016, i nuovi mutui al netto di surroghe e sostituzioni aumentano del +44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento ha riguardato soprattutto i mutui a tasso fisso. I tassi di interesse per l'acquisto di abitazioni sono scesi a giugno 2016 al 2,6% da 3% registrato a fine 2015.

Una breve sintesi non può non essere fornita sull'innovazione digitale della nostra regione, l'analisi condotta da EY per fotografare la situazione digitale prende in considerazione due variabili: il livello d'innovazione digitale delle imprese e il livello di digitalizzazione del contesto. Sarà fornita una breve sintesi sull'innovazione digitale delle imprese, rimandando all'esame completo del report per ulteriori approfondimenti.

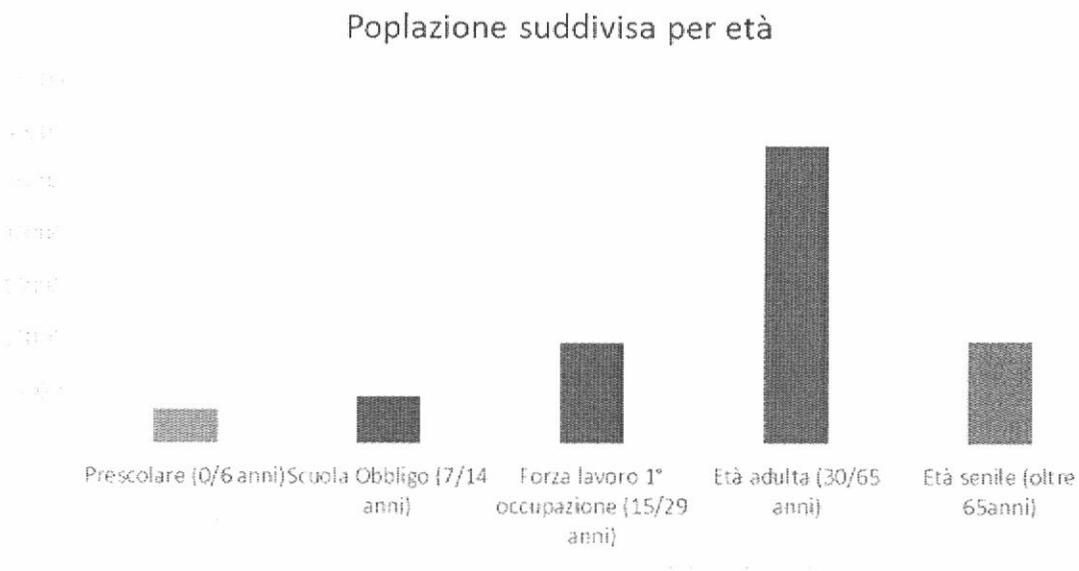
“La Puglia mostra un deficit negli indicatori riguardanti la cultura ICT delle imprese e le competenze digitali della forza lavoro” seppure la regione presenti un alto livello di alfabetizzazione digitale, meno di un terzo della forza lavoro utilizza dei PC in azienda contro una media nazionale che si avvicina alla metà degli addetti, mentre gli specialist ITC sono pari al 1,6% del totale rispetto ad una media italiana del 2,2%. Tuttavia questi dati sono fortemente condizionati dal sistema produttivo pugliese legato fortemente al settore agricolo e al settore delle costruzioni comportando una maggiore ampiezza delle attività manuali rispetto alle attività intellettuali fortemente specializzate. Quest'ultimo punto potrebbe rappresentare un punto di forza per l'economia pugliese in quanto una digitalizzazione di questi distretti “potrebbero creare una filiera di servizi professionali e di supporto ICT-based” Migliori sono i dati riguardanti le start-up innovative (24 per ogni 10.000 società di capitali registrate) e i brevetti ICT superiori al dato nazionale. Tuttavia i players istituzionali devono supportare maggiormente il processo di trasformazione dei brevetti in start-up e quindi creare valore. Infine si registra un dato estremamente positivo per le imprese pugliesi nel campo dell'utilizzo delle reti di comunicazione e degli strumenti digitali per l'attività imprenditoriale, per esempio i social media. Si riporta l'Index Innovazione Digitale elaborato da EY per un quadro completo della situazione digitale.



2.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno dei punti più importanti dell'analisi delle condizioni esterne del Comune in quanto permette all'Ente territoriale di conoscere il bacino di utenza dei servizi erogati (e.g. un numero maggiore di bambini comporta un maggiore numero di asili).

Analisi demografica	
Popolazione residente al 31/12/2016	56.555
di cui maschi:	28.545
di cui femmine	28.010
Nuclei familiari	20.960
Convivenze	22
Nati nell'anno al 31/12/2015	421
Deceduti nell'anno al 31/12/2015	411
Saldo Naturale al 31/12/2015	10
Totale Popolazione residente	56.555
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	3.341
in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.661
in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	9.741
in età adulta (30/65 anni)	28.841
in età senile (oltre 65 anni)	9.971
Tasso di natalità al 31/12/2015	7,43 %
Tasso di mortalità al 31/12/2015	7,25%



2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

La pianificazione strategica non può esimere dalla conoscenza del territorio, quale elemento costitutivo del Comune e quale fattore determinate per l'erogazione dei servizi.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE (ha) 10.208,00
RISORSE IDRICHE
Lunghezza delle strade esterne km 164, 00
Lunghezze delle strade interne centro abitato km 36,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Le risorse umane disponibili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D01 - Personale dipendente non dirigente	6,00	11,00	20,00	48,00	35,00	5,00
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	1,00	0,00	2,00	0,00	0,00
D03 - Collaborazioni coordinate e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	6,00	12,00	20,00	51,00	35,00	5,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D01 - Personale	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	12,00

Sezione Strategica

dipendente non dirigente							
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
D03 - Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e Illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	13,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e Illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente
	(O)	(P)
D01 - Personale dipendente non dirigente	20,00	169,00
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	4,00
D03 - Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente
	(O)	(P)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00

Sezione Strategica

D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	1,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	20,00	174,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente (P)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese]	0,00	0,00

D09 - Annotazioni		
-------------------	--	--

2.2.2 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro di finanziamento dei bilanci comunali avverte molto sia l'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato sia del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, i tributi dei comuni sono stabiliti dalla legge statale la quale definisce: i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Il range delle aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che attribuisce all'autonomia regolamentare un'adeguata flessibilità.

La composizione articolata della IUC

L'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione Consiliare n. 18 del 31.07.2014 modificato con Delibera Consiliare n. 66 del 08.10.2014 e con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 05.03.2015 (con poteri consiliari), di seguito denominata "IUC", si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- 1) dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili "TASI", a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Di seguito si riporta la composizione delle aliquote dei tributi riguardanti il Comune di Trani al 2016:

TRIBUTO		ALIQUOTE ANNO 2016
1	IMU	<ul style="list-style-type: none"> • Base = 1,06%; • Fabbricati rurali strumentali = Esente; • Abit. principale e relative pertinenze = 0,35 %;
2	TASI	<ul style="list-style-type: none"> • Abit. principale e relative pertinenze cat. A/1, A8 ed A/9 = 2,5 per mille; • Fabbricati rurali ad uso strumentale A/6 – D/10 = 1,00 per mille; • Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla

		vendita e non siano in ogni caso locati = 2,5 per mille;		
3	Addizionale comunale IRPEF	<ul style="list-style-type: none"> Fino a 7.000 pari a 0,00 % 0,8 % Aliquota unica 		
4	TARI	Vedasi tariffario per utenze domestiche e non		
5	TOSAP -OCCUPAZIONE PERMANENTE	<i>Voce - Tariffazione</i>	<i>Importo Tassa 1^ Cat.</i>	<i>Importo Tassa 2^ Cat</i>
		Condotte Irrigue (Kml o frazione)	258,23 €	232,41€
		Occupazioni Permanenti (Mq/Mtl o frazione)	41,83€	20,92€
		Passi Carrabili (Mtl o frazione)	20,92 €	10,46€
6	Imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto delle pubbliche affissioni	Le tariffe relative sono quelle previste dal D.lgs. n. 507/93, modificato dal D.P.C.M. del 16/02/2001 (Pubblicato in G.U. 17/04/2001 n. 89)		

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2017	2018	2019
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.717.085,69	32.518.585,05	32.176.211,71
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.646.402,18	3.309.979,82	2.930.813,09
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.492.712,18	3.098.212,18	3.098.212,18
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.843.304,94	25.709.586,00	24.050.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	800.000,00	620.000,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00

2.2.3 Servizi erogati e costo per il cittadino

La disciplina di queste entrate attribuisce all'ente comunale la possibilità o l'obbligo di richiedere al fruitore del servizio il pagamento di una controprestazione. Le norme mutano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita tenendo conto degli interessi sociali meritevoli di tutela. Si riportano i dati più importanti delle principali tariffe per i servizi a domanda individuale:

A) IMPIANTI SPORTIVI E RELATIVE ATTREZZATURE:

A1) STADIO COMUNALE:

USI SPORTIVI:

- Campionati di calcio di livello professionistico dalla Serie A alla 2° Divisione compresa (uso esclusivo) €40.000,00 per ciascun campionato;
- Altri campionati di calcio (uso esclusivo) €20.000,00 per ciascun campionato;
- Partite squadre locali €200,00;
- Allenamenti di squadre locali €50,00;
- Partite di squadre non locali €1.000,00;
- Allenamenti di squadre non locali €500,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

L'affidamento in concessione dello Stadio comunale, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €2.500,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €1.000,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €5.000,00;
- Aumento del 100% per iniziative promosse da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per

altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

A2) CAMPETTO DI VIA IMBRIANI:

USI SPORTIVI:

- Gratuito per partite di campionato squadre ed associazioni locali;
- Allenamenti squadre ed associazioni locali €10,00;
- Allenamenti e partite squadre ed associazioni non locali €30,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Con riferimento ai dati attualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

A3) PALAZZETTO DELLO SPORT:

USI SPORTIVI:

- Allenamenti squadre locali €25,00;
- Allenamenti squadre non locali €100,00;
- Partite squadre locali €60,00;
- Partite squadre non locali €200,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €500,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €400,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €1.000,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga

A5) PISTA DI PATTINAGGIO:

USI SPORTIVI:

- Allenamenti associazioni locali €5,00; non locali €10,00;
- Manifestazioni sportive varie (qualsiasi disciplina e campionato): associazioni locali €50,00; associazioni non residenti €100,00;
- Uso individuale €2,50 l'ora; viene considerata "ora" la frazione superiore a trenta minuti.

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €300,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €200,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €500,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I. e Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura. Con riferimento ai dati attualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

Ove non diversamente specificato, la tariffa relativa agli impianti ed attrezzature sportive (sezione A) si intende per ciascun uso per ogni giorno o frazione di giorno.

B) CORSI DI FORMAZIONE SPORTIVA

- Contributo per n.12 lezioni dovuto da ogni bambino per ciascun corso di formazione sportiva comunale al quale partecipa: €50,00.

Non risultano ad oggi mai organizzati corsi.

C) LOCALI E IMMOBILI COMUNALI:

C1) MONASTERO DI COLONNA:

- €200,00 per l'uso del Salone al primo piano;
- €150,00 per l'uso della Sala al piano terra a destra;

preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Con riferimento ai dati aggiornati, non è possibile determinare il tasso di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

A4) PALESTRA TENSOSTATICA:

USI SPORTIVI:

- Gratuito per partite di campionato squadre locali;
- Allenamenti squadre locali €15,00;
- Allenamenti e partite squadre non locali €50,00;
- Manifestazioni sportive organizzate da soggetti residenti €80,00;
- Manifestazioni sportive organizzate da soggetti non residenti €150,00;

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €400,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €250,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €800,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura. Con riferimento ai dati aggiornati, non è possibile determinare il tasso di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

- € 70,00 per l'uso della saletta piano terra a sinistra;
- €100,00 per l'uso della saletta con accesso dal piazzale esterno;
- € 50,00 per l'uso di altre singole stanze;
- € 40,00 per l'uso di ciascun lato del porticato;
- €1.000,00 per l'uso dell'intero Monastero;

La struttura è stata provvisoriamente aggiudicata in concessione a mezzo procedura ad evidenza pubblica; ciò rende anche in tal caso ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Ad oggi la struttura non è aperta al pubblico.

C2) BIBLIOTECA COMUNALE:

- Sala "Ronchi" (2° piano): €250,00;
- Sala proiezioni (2° piano): €200,00;
- Sala "Maffuccini" (1° piano): €150,00;
- Altre sale (Trombetta, BIRBA): €80,00

Poiché non vi è nel bilancio 2016 una apposita risorsa di entrata, non è possibile determinare il tasso di copertura del servizio.

Nella proposta relativa al bilancio 2017 è stata appostata apposita risorsa in entrata per € 1.000,00.

Corre l'obbligo di evidenziare che la gestione della Biblioteca e quindi anche delle sale è affidata a terzi con procedura ad evidenza pubblica su servizio unitario ed indiviso; ciò non consente di individuare i costi reali del servizio stesso.

C3) CHALET VILLA COMUNALE:

- €150,00;

Poiché non vi è nel bilancio 2016 una apposita risorsa di entrata, non è possibile determinare il tasso di copertura del servizio.

Ad oggi la struttura viene utilizzata esclusivamente per matrimoni ed unioni civili, per cui è stato approntato specifico provvedimento di individuazione delle tariffe e determinazione dei tassi di copertura pari al 200% dei costi sostenuti.

C4) PALAZZO PALMIERI:

- €200,00 per ciascuna delle sale inferiori;
- €350,00 per entrambe le sale inferiori;

La sala consiliare NON E' concedibile per pubbliche manifestazioni.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Ad oggi le sale non sono utilizzate a titolo di servizio a domanda individuale.

C5) PALAZZO BELTRANI:

- €350,00 per ogni sala di ampia grandezza;
- €200,00 per ogni sala di media grandezza;
- €150,00 per ogni sala di piccola grandezza;
- €80,00 per ogni sala di piccolissima grandezza;
- €80,00 per l'uso del terrazzo al 1° piano;
- €100,00 per l'uso del terrazzo per finalità di catering.

I locali di ampia e media grandezza destinati ad uso culturale saranno concessi per mostre artistiche, pittoriche ed artigianali al costo di €800,00 per settimana o frazione di settimana. I locali di piccola e piccolissima grandezza destinati ad uso culturale, saranno concessi per mostre artistiche, pittoriche ed artigianali al costo di €500,00 per settimana o frazione di settimana.

Ad integrazione dell'art.8 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di immobili comunali, approvato con deliberazione commissariale n°16 del 13.4.2007, si dispone che per tutti gli immobili comunali le iniziative a scopo di beneficenza sono così disciplinate: uso gratuito per associazioni del Volontariato costituite ai sensi della legge n°266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n°11/04, limitatamente alle iniziative per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai versamenti effettuati; i conferimenti, peraltro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla tariffa prevista per l'uso dell'immobile.

Ove non diversamente specificato, la tariffa relativa agli immobili comunali (sezione C) si intende per ciascun giorno o frazione di giorno, anche per poche ore.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

D) MUSEI:

D1) PALAZZO BELTRANI

Biglietti d'ingresso

- Intero €2,00 a persona;
- Ridotto €1,00 per le seguenti categorie: minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, studenti universitari di facoltà umanistiche, tutte le categorie convenzionate, gruppi di almeno 25 persone;

- ingresso gratuito per le seguenti categorie:
 - cittadini italiani e stranieri che, per ragioni di studio, d'ufficio o per compiti speciali, abbiano necessità di visionare i beni culturali di che trattasi;
 - attività di scambi culturali;
 - cittadini italiani e stranieri portatori di handicap;
 - delegazioni di ospiti dell'Amministrazione comunale;
 - guide ed accompagnatori turistici e scolastici;
 - minori sino al compimento del 6° anno di età (solo se accompagnati da persone adulte) ed anziani che abbiano compiuto i 65 anni.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

D2) MUSEO ARCHEOLOGICO

Biglietti d'ingresso

- Intero €4,00 a persona;
- Ridotto €2,00 per le seguenti categorie: minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, studenti universitari di facoltà umanistiche, tutte le categorie convenzionate, gruppi di almeno 25 persone;
- Scuole €0,50 per studente, accompagnati dall'insegnante;
- Ingresso gratuito per le seguenti categorie:
 - cittadini italiani e stranieri che, per ragioni di studio, d'ufficio o per compiti speciali, abbiano necessità di visionare i beni culturali di che trattasi;
 - attività di scambi culturali;
 - cittadini italiani e stranieri portatori di handicap;
 - delegazioni di ospiti dell'Amministrazione comunale;
 - guide ed accompagnatori turistici e scolastici;
 - minori sino al compimento del 6° anno di età (solo se accompagnati da persone adulte) ed anziani che abbiano compiuto i 65 anni.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

Ad oggi il museo risulta chiuso al pubblico.

2.2.4 Pareggio di bilancio

In aggiunta a quanto riportato nella sezione "Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente", si riportano nel presente paragrafo gli aspetti di dettaglio connessi al rispetto del pareggio di bilancio relativo all'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2016 mediante il documento "Monitoraggio delle Risultanze del saldo di finanza pubblica".

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI Comune di COMUNE DI TRANI			
(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 719 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione I		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamen- ti e impegni) FPV/accertamen- ti e impegni al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	2.010	2.010
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	1.750	1.750
C) Titolo 3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	18.104	18.011
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	3.185	3.201
D2) Contribuzio di cui all'art. 1, comma 26, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	+	08	08
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D-D1-D2)	+	3.097	3.093
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	5.781	5.875
F) Titolo 4 - Entrate in capitale	+	25.957	22.111
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	88.160	87.059
I) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	94.605	92.818
I.1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	7	7
I.2) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	+	2.021	0
I.4) Fondo accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	+	7.250	0
I.5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	+	2.301	0
I.6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	+	0	0
I.7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	+	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I-I.1-I.2-I.4-I.5-I.6-I.7)	+	94.422	92.818
J) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	46.766	32.897
J.2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	0	0
J.3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	+	0	0
J.4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	+	0	0
J.5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	+	0	7
J.6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	+	0	7
J.7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	+	0	0
J.8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 756, Legge di stabilità 2016	+	0	0
J) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (J-I.1-I.2-I.3-I.4-I.5-I.6-I.7-I.8)	+	46.766	32.897
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	2	2
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+J+M)		131.190	125.717

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)	1762	166
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	1762	166
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

None

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assaiata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assaiata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	2.758	0	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	11.762	0	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debiti	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	0	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	0	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debiti	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritte nella spesa del bilancio di previsione	2.025	2.579	2.120
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	2.025	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione(8) al 31/12/2015			
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	21.276		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	21.267		
15) parte vincolata	9.624		
16) parte destinata agli investimenti	0		
17) parte disponibile	0		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	10.130		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.1 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di F^o monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II^o e III^o monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui all' allegato n. 10 - Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Trani detiene una quota societaria di tipo diretto sono:

DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' CONTROLLATA – TIPOLIGA DEL SERVIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMET S.p.A. – Servizio di pubblica illuminazione, video sorveglianza e gestione impianti semaforici, trasporto pubblico locale e trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento e servizi darsena.	100 %
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	5%
Aigs S.r.l. in liquidazione – progetto, installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti relativi ad edifici abitativi o meno	100%
AMIU S.p.A. – Attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti. Recupero dei materiali	100%
GAL PONTE LAMA srl - E' un soggetto pubblico privato previsto nel Programma Europeo LEADER. Ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. In base all'art. 34 del Regolamento UE n. 1303/2013 i GAL elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. ed è riconducibile alla categoria dei consorzi ex art 2602 c.c. non ha fini di lucro e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano i quali sono tenuti solo al versamento delle quote sociali.	6% pari a 1.500 €
PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO - La società consortile rappresenta in modo unitario gli interessi degli enti pubblici e degli operatori economici dell'area nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese Ofantina,	11,30 %

firmato a Roma presso il CNL il 12/3/1997 e successive modifiche ed integrazioni nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrale del territorio.

Società in cui il Comune di Trani detiene una quota di partecipazione di tipo indiretto:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLATA	DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLANTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Amet Energia S.r.l in Liquidazione	AMET S.p.A.	100%
Rea Trani società consortile a r. l. in liquidazione	AMET S.p.A.	51%
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	AMET S.p.A.	44%
Puglia Energy S.p.A. in liquidazione	AMET S.p.A.	30%

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte a rendere efficienti i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottosistema strategico	Descrizione
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Risanamento del Bilancio con chiarezza sui conti pubblici per consolidare il controllo della spesa e la trasparenza dell'azione amministrativa.
Equità fiscale	Garantire una equa e razionale imposizione dei tributi locali e a contrastare l'evasione fiscale.

Miglioramento della gestione dei tributi	Implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori (IMU e Tari) ed adottare con urgenza ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare il gettito delle entrate minori.
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	Ridefinizione del piano di razionalizzazione delle società partecipate finalizzato per renderlo coerente al Testo Unico sulle Partecipate.
Atti amministrativi	Informatizzazione sistema
Società Partecipate	Approvazione Regolamento controllo analogo Riordino ai sensi del d.lgs 19/08/2016 n.175 Adeguamento statuti d.lgs 19/08/2016 n.175

Welfare e Pari Opportunità

L'impatto delle dinamiche demografiche, la trasformazione e l'aumento dei bisogni, la scarsità di risorse e un'integrazione inefficiente tra risorse pubbliche e private, rendono necessario un cambiamento radicale nelle politiche sociali della città. Il nostro obiettivo è fare di questa necessità, un'opportunità di sviluppo economico e sociale e di rinnovato protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni. La prospettiva dell'ente pubblico come Agenzia di Sviluppo del welfare cittadino dovrà trasformare da un lato la struttura comunale e dall'altro l'insieme dei soggetti produttori, seguendo la rotta di un welfare universalistico, equo e partecipato nella programmazione, nella gestione e nell'erogazione dei servizi. A tal proposito importante è il ruolo delle consulte, unico strumento a disposizione per far sì che la città acquisisca sempre più la caratteristica del "Noi" e si allontani da logiche clientelari.

Sottosistema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	L'organizzazione dei servizi sociali sarà strutturata verso un modello più integrato che prevede l'accorpamento del settore infanzia con le scuole materne (0-6 anni); la separazione della disabilità dall'emarginazione grave, per darle un profilo autonomo e garantire il collegamento tra periodo scolastico e post (0-64 anni); l'integrazione dei servizi legati al contrasto alle povertà con i servizi di promozione al lavoro.
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	Saremo impegnati nella definizione di una mappa pluridimensionale della città, dove sia possibile incrociare i dati di andamento demografico con

	<p>una rappresentazione dinamica, quartiere per quartiere, dell'evoluzione di patologie, bisogni, esigenze. Gli operatori sociali del Comune saranno chiamati a un'evoluzione del proprio ruolo nella direzione di "agenti di comunità" attivatori di risorse monetarie e non, promotori dell'auto-organizzazione delle comunità che integrano il proprio lavoro con quello delle realtà operanti nei quartieri della Città. A tale scopo si dovrà procedere ad una riorganizzazione della loro presenza territoriale, prevedendo una articolazione operativa funzionale.</p>
<p>Sperimentazioni, Innovazioni e nuove prospettive</p>	<p>Insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino, dovranno far diventare la città un "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto, integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini. In questa prospettiva, il Terzo Settore assume la responsabilità non solo di erogatore e prestatore di servizi e attività, ma di soggetto che conosce e integra le istanze, i bisogni e le risorse della popolazione e della comunità. La Co-progettazione è valore fondamentale e condiviso, è questa la giusta direzione in cui camminare, la strada intrapresa è ardua ma in salita al fine di giungere ad un punto di condivisione con la città.</p>
<p>Interventi per la disabilità</p>	<p>Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, rivedendo il protocollo d'intesa con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo.</p> <p>Inoltre, si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azzeramento delle liste d'attesa per servizi diurni e residenziali, • rinnovo dell'accreditamento dei servizi diurni della disabilità; • potenziamento delle residenzialità leggere per progetti di "vita indipendente" e in coabitazione per persone disabili anche

	<p>attraverso il reperimento di strutture comunali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dei servizi leggeri: di avvicinamento scuola-servizi; di integrazione e inclusione sociale nella comunità. Saranno cioè individuati e sviluppati servizi ed interventi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, coinvolgendo anche l'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise; • attivazione dei volontari in servizio civile per il potenziamento di interventi di animazione e socializzazione; • si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette; • gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista; • nuova procedura ad evidenza pubblica per il servizio di assistenza scolastica specialistica a supporto delle scuole e delle famiglie. • Integrare, con la neuropsichiatria infantile, percorsi sperimentali che vadano a supporto di problematiche legate a casi di terapia del linguaggio o affetti da autismo.
<p>Interventi per gli anziani</p>	<p>Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo</p>

	<p>familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni che coinvolgano le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit al fine di erogare all'anziano servizi integrati. A sostegno della domiciliarità, si incrementerà l'attività dello sportello badanti prevedendo uno stretto collegamento con i servizi domiciliari, al fine di garantire professionalità e flessibilità nelle risposte a sostegno del lavoro di cura dei caregivers. Si intende poi diversificare le forme di residenzialità per la popolazione anziana, prevedendo il potenziamento delle comunità alloggio e delle piccole convivenze, attraverso l'utilizzo di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Si incrementerà la rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città, previa mappatura delle realtà presenti nei vari quartieri, creando nuovi punti di socializzazione in quelli più carenti. Nell'ambito dei trasporti rivolti alle persone anziane e disabili impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici, si intendono sperimentare nuove modalità organizzative che consentano di effettuare risparmi da destinare al consolidamento del livello dei servizi forniti agli utenti ed al loro miglioramento qualitativo, anche con il coinvolgimento e l'apporto degli stakeholder (associazioni che rappresentano gli utenti o i referenti dei servizi socio-assistenziali-sanitari frequentati dagli utenti).</p>
<p>Il Buon Vicinato</p>	<p>Si attiverà il progetto di "Buon Vicinato" al fine di sollecitare pratiche solidaristiche attraverso la responsabilizzazione della comunità nel suo ruolo di animatore. Si sosterranno iniziative di socializzazione e di intrattenimento da attuare presso centri anziani autosufficienti al fine di prevenire situazioni di isolamento e abbandono.</p> <p>Sarà portato avanti il progetto home Care premium e promossi servizi diurni appositamente accreditati che diventano punto di riferimento per tutto il territorio. Importante è diffondere e mettere in atto una politica di condivisione del buon vicinato</p>

	che miri ad una solidarietà reciproca.
<p>La nuova "Industria" del Welfare Cittadino</p>	<p>L'attivazione di un processo "accumulativo" e diffuso della conoscenza, ingaggiando i poli cittadini, assume la funzione di osservatorio sulle trasformazioni dei bisogni sociali, sulle caratteristiche dell'offerta e sulle best practices di intervento diffuse a livello italiano e mondiale. Il superamento di un sistema di welfare verticale e prestazionale, richiede una formazione continua e trasversale per gli operatori sociali, che assumeranno il ruolo di "agenti di comunità" e cambiamento.</p> <p>La comunicazione e le concrete esperienze di animazione e sensibilizzazione sociale, adeguatamente supportate a favorire l'evoluzione degli "stili di vita", la promozione sul territorio di contesti socializzanti in cui acquisire competenze/capacità relazionali, operative e "imprenditive".</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ammontare delle risorse impiegate per il welfare cittadino non si riduce al budget a disposizione della PA. Il calcolo deve includere anche la spesa delle famiglie (stipendi badanti, rette, rimborsi spese, ecc.); le risorse mobilitate dal fundraising delle realtà del terzo settore; il monte ore del volontariato e l'apporto dei caregivers familiari. Per attivare la mobilitazione di nuove risorse è necessario lo studio e la progettazione di uno strumento finanziario (o forse di un insieme di strumenti) dedicato al "welfare della città", in grado di operare come collettore e re-distributore di risorse, tanto a titolo di investimento, quanto di erogazione. Per fare questo è necessario ascoltare i veri bisogni del territorio attraverso la costituzione di una consulta del terzo settore che vive le problematiche giorno per giorno ed è un osservatorio di concertazione.
<p>Co-progettare la "città del Noi"</p>	<p>La Giunta Comunale di Trani approverà un atto di indirizzo per l'utilizzo dello strumento della co-progettazione per la ridefinizione di alcuni ambiti di intervento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accorpate i servizi per garantirne una

	<p>migliore integrazione e dislocazione sul territorio e favorirne un più efficace coordinamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il Comune da stazione appaltante ad ente pubblico che assolve il proprio ruolo di indirizzo politico, indicando con chiarezza i bisogni dei propri cittadini; • promuovere il Terzo Settore come soggetto capace di innovazione sociale e di progettazione delle forme e delle modalità di intervento. Al fine di promuovere interventi sociali innovativi e sperimentali si pensa di estendere l'utilizzo della co-progettazione anche in altri ambiti operativi e territoriali.
<p>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Si metteranno a punto strumenti innovativi di contrasto alla povertà e saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.</p> <p>Sarà sviluppato il progetto dei Cantieri Sociali che prevede forme di impegno lavorativo da parte di beneficiari di contributi economici. All'interno dell'organizzazione comunale è istituito il servizio contrasto alle povertà e promozione al lavoro. A contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento di interventi a bassa soglia di accesso, attività di strada e delle iniziative di protezione alloggiativa, anche attraverso la realizzazione di convivenze protette.</p> <p>Sarà sottoscritta apposita convenzione con il Tribunale di Trani e l'Amministrazione Penitenziaria.</p>
<p>Migrazioni e inclusione sociale</p>	<p>Particolare rilevanza verrà data alla tutela dei nuovi cittadini, in particolare dei richiedenti asilo, a favore dei quali saranno rivolte specifiche iniziative atte a realizzare un sistema di accoglienza e di integrazione sociale, lavorativa, abitativa.</p>

	<p>Saranno, inoltre, attivati interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura. Si potenzierà, infine, la collaborazione con associazioni e soggetti che svolgono attività a favore dei nuovi cittadini.</p> <p>Saranno attivati interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.</p>
<p>Interventi a favore dei minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini di ogni età sono la risorsa del paese che necessita della giusta attenzione per tutelarli e a garantirgli un percorso sano. • Saranno promossi interventi mirati ad: <ul style="list-style-type: none"> aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Si procederà a sostenere tale azione attraverso i PAC, fondi messi a disposizione dal ministero e attraverso i buoni di conciliazione. L'incontro tra domanda e offerta è importante. Per aiutare le famiglie con bimbi piccoli, si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con orari più flessibili e rendendo capillare la loro presenza sul territorio cittadino. • Si incrementeranno le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Si valuterà l'eventuale attivazione di iniziative di

<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità, si intende consolidare l'attività del tavolo di progettazione partecipata, dando sistematicità agli incontri ed individuando nuove modalità di diffusione delle informazioni.</p> <p>Ottimizzando l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si fornirà supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività. Verrà riprogettata l'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale con lo sviluppo di metodologie di lavoro di comunità e con una razionalizzazione delle sedi decentrate. Si vuole, infine, sviluppare la collaborazione con ASL e Azienda Ospedaliera, mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi in atto, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni tra Comune e ASL per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Sarà organizzato un festival del lavoro per offrire opportunità ai giovani in cerca di occupazione; saranno elaborate proposte occupazionali a fronte di contributi a sostegno di bisogno essenziali; a mezzo di tirocini; voucher e borse lavoro: In occasione delle iniziative dell'8 marzo sarà organizzato un ciclo di incontri per donne vittime di violenza e bambini maltrattati.</p>
<p>Interventi per il diritto alla casa</p>	<p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini, ci sarà un nuovo progetto, mirato al contenimento degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale che sarà messo in atto con l'assessorato alle politiche abitative.</p> <p>Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una migliore gestione delle assegnazioni di case agli</p>

	<p>coprogettazione per i servizi multi professionali e di educativa domiciliare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si intende promuovere l'affido familiare ricercando disponibilità all'accoglienza anche per famiglie straniere, sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei bambini e ragazzi affidati, avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo familiare. Sarà importante redigere un albo delle famiglie affidatarie che entrerà in rete con gli altri comuni e che avrà bisogno di continuo sostegno e formazione. • Saranno individuate modalità di integrazione dei servizi educativi pomeridiani con quelli scolastici e sportivi, affinché il territorio si prenda cura ed aiuti a crescere i suoi cittadini più giovani in modo integrato. • Si intendono implementare i servizi educativi pomeridiani per minori in maniera più razionale ed efficace nei diversi quartieri, sviluppando attività diversificate in base all'età dei fruitori, ed in grado di valorizzare il loro protagonismo. Si prevede di utilizzare lo strumento della coprogettazione per incentivare un maggiore protagonismo del non profit e del volontariato nella programmazione e nell'erogazione dei servizi. • Si intende offrire ai bambini percorsi ludici creativi, in particolare durante il periodo estivo, che permettano di far vivere esperienze di crescita mettendo insieme escursioni, rapporto con la natura e animazione del territorio tranese. Tutte le attività dovranno mirare all'integrazione sociale. Tale esperienza è un valido strumento di prevenzione sociale che permette di arginare il fenomeno di devianza minorile.
--	---

	<p>aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza. Agli attuali affittuari degli alloggi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. In concomitanza con la nuova disponibilità di alloggi si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.</p> <p>Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia, i sindacati degli inquilini e altri soggetti, verrà data piena attuazione ad un nuovo progetto, mirato al contenimento del fenomeno degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale.</p> <p>Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza.</p> <p>Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi</p>
--	--

	<p>è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. Con l'occasione delle prossime consistenti disponibilità di alloggi nuovi di media e piccola dimensione si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.</p>
--	--

Scuola

Le scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, un "patrimonio" educativo da valorizzare. Nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero "rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio", nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare e approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Nell'ambito di un sistema integrato la scuola primaria poi, dai 6 ai 10 anni, offre alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Garantire la scuola di quartiere aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e aiuta i bambini e i ragazzi a sviluppare legami importanti per le relazioni extra scolastiche al fine di avere una sana socializzazione. Per la fascia scolastica di 6 ai 14 anni la scuola mette a confronto i bisogni dei ragazzi e delle famiglie avendo in particolare sotto controllo la dispersione scolastica attraverso progetti di prevenzione a tutela dei diritti degli studenti.

Sottosistema strategico	Descrizione
La gestione della rete scolastica cittadina	Costituire un tavolo permanente con i dirigenti al fine di discutere su temi che riguardano l'assetto territoriale delle scuole necessario a rivedere e riformulare lo stradario dei singoli circoli. Si

	<p>provvederà ad aggiornare annualmente la mappa del dimensionamento scolastico territoriale: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici; Lavorare alla costituzione di una carta dei servizi degli istituti scolastici che metta in risalto le caratteristiche di ogni scuola.</p> <p>Destinare ad ogni scuola un budget minimo necessario per risolvere problemi di piccola manutenzione o acquisto di ausili scolastici.</p>
<p>I servizi alle famiglie</p>	<p>Il programma prevede che le domande di iscrizione per i servizi di ristorazione scolastica, trasporto, prescuola, scuole dell'infanzia comunali e le relative ammissioni siano effettuate online utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento; lo stesso vale anche per il servizio centri ricreativi estivi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia. Per gli utenti già iscritti negli anni precedenti l'iscrizione per l'anno scolastico successivo sarà automatica, salvo in caso di rinuncia o di intervenute situazioni debitorie. Sono attivi i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale; b. la possibilità di effettuare eventuali pagamenti in sospeso on line con carta di credito tramite il portale della banca; c. la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie. d. il servizio di trasporto dedicato casa scuola. Verrà svolto nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale; e. Il servizio di ingresso anticipato (prescuola). Sarà attivato nei plessi di scuola primaria statale. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione di base ai minori nel lasso di tempo,

	<p>non superiore ad un'ora giornaliera, che precede l'inizio delle lezioni. Il servizio anticipato sarà esteso in tutte le scuole comunali e sarà assicurato con personale LSU.</p> <p>f. Servizio mensa</p> <p>Verranno proseguite le azioni per la fruizione della ristorazione scolastica a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie. Sarà istituita una commissione mensa per la valutazione del gradimento dei pasti che avrà il compito di vigilare sulla prestazione del servizio di refezione che sarà appaltato per non meno di tre anni.</p> <p>h. referente per i bambini adottati, necessario è avere in ogni scuola un referente che abbia il compito di trovare le giuste strategie al fine di comunicare ai bambini e ragazzi il loro status sociale che certamente è legato a differenze che vanno comunicate al fine di agevolare l'integrazione tra il gruppo dei pari.</p>
<p>Attività estive per minori</p>	<p>L'Amministrazione comunale prevede l'attivazione nei mesi di sospensione dell'attività scolastica di appositi centri estivi. Saranno sviluppati progetti ludici e ricreativi su base pluriennale che abbiano come obiettivo prioritario percorsi di crescita educativi che mirano all'integrazione. Offrire alle famiglie luoghi sani è un obiettivo fondamentale.</p>
<p>Iniziative a sostegno dell'attività didattica ed educativa, delle scuole</p>	<p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa, con percorsi di educazione civica legati alla formazione del consiglio comunale dei bambini e percorsi legati alla storia del nostro territorio e alle tradizioni culturali della città</p> <p>Per il 20 Novembre 2017, Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Trani ha programmato l'istituzione della Settimana dedicata all'Infanzia.</p> <p>La Carta dei Diritti è stata sottoscritta dall'Italia nel 1989 ed ancora oggi vi sono dei Paesi nel mondo che purtroppo non la osservano.</p> <p>Secondo l'articolo 13 ogni bambino e ragazzo ha diritto ad esprimere la propria opinione.</p>

	<p>Trasformare queste parole in fatti significa essere attenti ai più piccoli ed offrire loro la possibilità di scegliere su ciò che riguarda il loro mondo e i loro bisogni.</p> <p>La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) costituisce uno strumento valido per educarli a vivere da cittadini attivi, configurandosi quale intervento che accomuna in maniera trasversale i protagonisti della scuola di ogni ordine e grado, i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi su quello di cui necessitano legittimamente, ma in maniera sana senza essere strumentalizzati dal mondo adulto. Ci si propone, inoltre, di far nascere un osservatorio attento alla dispersione scolastica.</p>
<p>Trani città conviviale: storie, religioni e Intercultura</p>	<p>Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità: progetti di full immersion per bambini appena arrivati e percorsi di lingua italiana per le mamme straniere. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la discriminazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di messaggi condivisi.</p> <p>Trani è lo scenario completo di una culla di interculturalità che vede vivere insieme, nello stesso quartiere, 4 grandi religioni: il Cattolicesimo con la sua Cattedrale, gli Ortodossi con la Chiesa di San Martino, l'Ebraismo con la presenza della Sinagoga e l'Islamismo con la Moschea. È una culla di interscambio che ci permette di vantare Trani come la piccola Gerusalemme.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Monumenti Aperti": su modello

	<p>dell'omonima iniziativa nata a Cagliari, si intende portare anche nella Città di Trani una <i>best practice</i> modellandola sulle peculiarità del nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa che fa del racconto turistico e culturale a misura d'uomo e di bambino un modo per valorizzare il territorio e far parlare le esperienze locali in modo innovativo e sostenibile. Il patrimonio culturale della città viene adottato e raccontato per uno o più week end da giovani studenti volontari, preparati dai loro insegnanti durante l'anno scolastico attraverso un percorso didattico strutturato, incentrato sullo studio della storia e delle caratteristiche di quei luoghi che ciascuna scuola adotta come propri.</p> <p>2. Per i ragazzi di scuola superiore, oltre alle visite guidate portate avanti da esperti, in occasione della Giornata della Memoria che ricorda la pagina più triste del vissuto umano, si propone un viaggio, con una delegazione di ragazzi per ogni scuola superiore, per non dimenticare ciò che la storia ha segnato presso il Campo di Auschwitz.</p>
<p>Gli alunni in difficoltà</p>	<p>Il Comune assicurerà il diritto allo studio ai minori in difficoltà e in situazioni critiche ambientali garantendo la loro socializzazione e favorendo interventi di sostegno didattico extra scolastico per permettere ai bambini e ai ragazzi un adeguato livello di apprendimento; favorirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.). Il Comune si avvarrà del sostegno della Provincia per garantire la gestione del servizio di trasporto e assistenza scolastica per gli alunni disabili residenti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado; saranno poi promosse attività di sostegno scolastico rivolte ai ragazzi eventualmente ricoverati negli ospedali cittadini per gravi patologie. Particolare attenzione verrà posta nel prevenire i casi di evasione e inadempienza dell'obbligo scolastico. Sarà assicurato l'apporto dei</p>

	nonni vigili all'entrata ed uscita di scuola.
--	---

Sport

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Promozione dell'attività sportiva</p>	<p>Saranno sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli per favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età. Verrà proseguita l'esperienza dei corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Parlare di giovani significa parlare di momenti di condivisione e confronto, costituire la consulta dei giovani è uno strumento importante per rendere i giovani parte attiva e pensante del territorio. Tale consulta deve essere aperta non solo alle scuole ma a tutte le realtà giovanili, compito di tale consulta è quello di proporre momenti di crescita, riflessione e programmare momenti attivi in alcuni periodi dell'anno.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Strutture sportive</p>	<p>E' stato avviato un accurato censimento delle strutture già esistenti e sarà prestata particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico; sarà perseguita un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni da inserirsi nella Carta dei Servizi; sarà esternalizzata la gestione dello stadio previa procedura ad evidenza pubblica.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Politiche giovanili</p>	<p>Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento delle politiche giovanili a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, costruendo i servizi insieme alla comunità orientando risorse e consumi riorganizzare la presenza territoriale dei servizi. Sarà necessario</p>

	<p>avviare una rilettura e un ripensamento di tali politiche a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, avere una visione sistemica, innovare, offrire servizi universalistici ed equi, costruire i servizi insieme alla comunità e sottoporli al dibattito pubblico, orientare risorse e consumi; riorganizzare la presenza territoriale dei servizi ponendo attenzione alla dimensione di prossimità, infine considerare il welfare come bene comune, abilitante per i diritti di cittadinanza e le libertà individuali, tutto in coprotagonismo con le realtà territoriali.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo</p>	<p>Si è attuato un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città attraverso il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network mentre, per quanto riguarda gli strumenti classici di servizio al turismo e ai visitatori, si proseguirà nel 2017 alla completa revisione, sostituzione ed integrazione della segnaletica turistica, anche con supporti di nuova concezione. Si proseguirà nell'attività di promozione attraverso i canali classici (manifestazioni fieristiche, workshop, eductour per giornalisti e operatori) e nella gestione degli Infopoint, punti di riferimento per i turisti e per i cittadini.</p>

Territorio e mobilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- 'sociale',
- 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che

garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottosistema strategico	Descrizione
Risoluzione problematiche ambientali	La priorità, all'attualità, resta la risoluzione immediata dell'emergenza ambientale causata dalla discarica per RSU con la compartecipazione di tutte le Istituzioni competenti. Per questo occorre trovare immediatamente le risorse necessarie per porre in essere le misure di emergenza previste e, contemporaneamente, agire per rimediare al danno strutturale realizzando anche gli impianti necessari per eliminare ogni danno ambientale (impianto di captazione del biogas e di estrazione e trattamento del percolato in sito).

Si dovrà partire da subito con un sistema nuovo di raccolta e gestione dei rifiuti attuando da subito il sistema della raccolta c.d. "porta a porta" secondo le previsioni, fatti gli opportuni miglioramenti, del Piano esecutivo realizzato in collaborazione del CONAI. Si deve riorganizzare l'AMIU come azienda che possa provvedere ad effettuare ogni tipo di raccolta di rifiuti (dall'amianto agli olii esausti) previa acquisizione delle necessarie abilitazioni. In tale ottica si potrebbe prevedere la realizzazione di altre isole ecologiche per facilitare ad esempio la raccolta differenziata in particolari zone della città per le particolari caratteristiche della viabilità e degli utenti (Centro storico).

Nell'ottica della risoluzione delle problematiche ambientali occorre realizzare e/o implementare le condotte di fogna bianca nella zona industriale e nella zona di Colonna prevedendo il controllo dei canali alluvionali.

Occorre realizzare il censimento e l'eventuale recupero delle cave esistenti (in attività e cessate) nel nostro territorio.

Rilevante appare l'immediato monitoraggio ambientale a tutti i livelli (atmosferico, acustico, elettromagnetico, marino) con aggiornamento dei Piani di programmazione (Piano insediamento antenne comunale).

Prioritario appare portare a compimento l'adeguamento del sistema di depurazione cittadino e la sistemazione della condotta sottomarina.

Bisogna programmare la realizzazione di un Piano Urbano della mobilità sostenibile che contemperi le esigenze di tutti ma che salvaguardi l'ambiente (manutenzione piste ciclabili esistenti, implementazione delle piste ciclabili, regolamentazione traffico urbano, estensione aree pedonali o ZTL con idonei sistemi di controllo).

Prioritario appare la fruibilità della costa per migliorare e/o permettere la libera balneabilità soprattutto nel tratto di costa a sud dal lido Matinelle al Ponte della Lama (verso Bisceglie); in tal senso facendo ricorso anche a strumenti espropriativi e servendosi della previsione del PUG. Questa è una priorità dell'amministrazione che dovrà dare risposte definitive ai cittadini.

Occorre recuperare e completare la funzionalità della costa, interessata da gravissimi fenomeni di erosione, dopo il lido Mongelli con previsioni di recupero certe.

Ma occorre in prospettiva rivedere la programmazione urbanistica della costa a Nord (verso Barletta) per pensare ad una rifunzionalizzazione della stessa.

In questa ottica occorre procedere alla redazione di piani di fattibilità.

Accanto a tutto questo occorrerà prevedersi la manutenzione ordinaria della costa e delle spiagge.

Abbiamo in mente la realizzazione e l'implementazione immediata del verde cittadino e la realizzazione di Villa Bini, Villa Guastamacchia, Giardino Telesio). In tal senso si opererà nel senso di recuperare alla fruizione collettiva e pubblica dell'area dell'ex piccoli parchi urbani attrezzando e migliorando quelli esistenti (Ospedaletto in collaborazione con la ASL BAT (proprietaria dell'area): area verde in pieno centro Urbano non valorizzato. Occorrerà in prospettiva prevedere, anche con le previsioni dei progetti urbanistici attivati, la realizzazione di nuove aree verdi nella zona Nord.

Alla stessa maniera la fine di ridare alle periferie di campagna oramai urbanizzate ma prive di servizi riteniamo sia anche da programmare e realizzare la sistemazione definitiva con realizzazione dei necessari impianti di illuminazione della zona Capirro II e soprattutto delle strade di collegamento con il centro Urbano.

In tal senso un'idea di recupero alla fruibilità collettiva è l'area verde e di giardino di pertinenza della Casa di riposo V. Emanuele.

Risorse dovranno essere individuate per la zona c.d. "Boccardo" che la preservi dall'incuria e la renda polo di attrazione anche turistica.

Immediatamente, per il decoro urbano e per il miglioramento dell'arredo urbano, occorre ridare dignità alle grandi piazze cittadine partendo da Piazza Gradenico, Piazza Anna Maria Stella, Piazza Padre Kolbe, Piazza C.A. Della Chiesa, Piazza Garibaldi, Piazza Re Manfredi (a ridosso di Palazzo Carcano). Così come improcrastinabile appare un piano di straordinaria manutenzione di tutto l'arredo Urbano (panchine, aiuole alberi etc). Per fare questo occorre prevedere la organizzazione di una squadra di pronto intervento dotato di mezzi e risorse.

Si insisterà per la razionalizzazione dei sistemi energetici di tutti gli edifici pubblici.

Così anche nelle previsioni dovrà considerarsi l'ipotesi di implementare le strutture per la prevenzione del randagismo e per la cura degli animali dedicato ai cani ed ai gatti (animali di affezione tutelati dalle norme statali e Regionali in maniera chiara).

Tutto questo per permettere di vivere serenamente e dignitosamente a coloro che abitano e lavorano in questa città ma anche per fare apprezzare la nostra città ai tanti visitatori che ci vengono a trovare.

Come detto, prioritariamente, si chiede la disponibilità, nel redigendo bilancio Comunale di previsione 2017, di tutte le risorse necessarie per poter provvedere all'attuazione delle misure per la messa in sicurezza e per la bonifica della discarica per R.S.U. gestita dall'AMIU s.p.a. secondo le indicazioni progettuali come definite dalla società ed approvate dalle Autorità competenti.

Cultura - Spettacolo – Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Sottosistema strategico	Descrizione
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Palazzo Beltrani</p>	<p>La missione del Palazzo delle Arti "Beltrani"-Pinacoteca "Ivo Scaringi" è quella di promuovere un programma di valorizzazione collegato al patrimonio museale. A tal fine saranno realizzate una serie di attività culturali articolate in varie direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) programmazione di eventi culturali pubblici; 2) compartecipazione nella progettazione e realizzazione di programmi regionali e nazionali; 3) formazione/informazione degli utenti; 4) attività di laboratori in funzione dell'idea di Museo come spazio educativo permanente; <p>Con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati l'istituzione museale si impegna altresì a incrementare i fondi della biblioteca-archivio di Palazzo Beltrani</p> <p>Nel corso del 2017 Il Palazzo delle Arti "Beltrani" potrebbe usufruire anche della presenza di un Museo del cinema, con materiale audiovisivo di pregio, visionato e approvato dalla Soprintendenza dei Beni culturali .</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Il Museo archeologico</p>	<p>Sarà posta particolare attenzione al restauro ed alla riqualificazione funzionale degli edifici di particolare pregio. Tale è il caso del Monastero di Colonna che accoglierà i beni archeologici della Puglia. Verrà aperta nel 2017 un'ala del Monastero per procedere a un primo allestimento museale. Proseguiranno, infine, le azioni culturali, principalmente didattiche e divulgative, organizzate nell'ambito di progetti di</p>

	rete che coinvolgono l'intero sistema museale.
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -La valorizzazione delle risorse e attività culturali</p>	<p>Il programma si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità (Teatro, Convegni, Concerti, manifestazioni di rilevanza anche nazionale, premi e concorsi per idee), di valorizzare il rapporto con le grandi istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune. Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione le strutture più prestigiose. In particolare: Bovio: restauro della statua; riapertura di casa Bovio; Chiarelli: rappresentazione del testo teatrale che cento anni fa lo rese celebre in Italia; Macchia: iniziative dedicate all'illustre francesista Nino Palumbo: riproposizione del premio nazionale "Nino Palumbo"; l'arte della stampa della famosa tipografia di "Valdemaro Vecchi". Il programma prevede di rievocare la vocazione artigianale e turistica, dall'arte della pietra alla moda ("le caterinette") alle peculiarità enogastronomiche per valorizzare le zone periferiche e rurali inoltre nel corso de 2016, sarà teso a caratterizzare Trani come città vivace, moderna circa Musica, teatro, cinema, danza, mostre, letteratura.</p>

Ambiente

È ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sicurezza

Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale. Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico derivante da un puntuale rispetto della zona a

traffico limitato da monitorarsi attraverso impianti di rilevamento automatico del transito, oltre ad una migliore gestione - per tramite concessionario del Servizio - di aree blu opportunamente individuate nelle aree ove frequente è la congestione del traffico veicolare.

Sottosistema strategico	Descrizione
<p>Prevenzione e Contrasto delle attività illecite</p>	<p>Resta di primaria importanza il ruolo di prevenzione e di contrasto alle attività illecite in relazione ai diversi settori d'interesse con particolare attenzione ad assicurare l'osservanza delle norme e dei regolamenti comunali, tra cui in primis quello di Polizia Locale in vigore. In relazione a quanto sopra è indifferibile l'implementazione dell'organico con numeri significativi che si ravvisano almeno in venti unità. Purtroppo non è stata possibile l'implementazione di personale di Polizia Locale, già riportato nel fabbisogno del personale dell'anno in corso, poiché il quadro normativo nazionale e le penalizzazioni interne a questo Ente non consentono sino al prossimo 31 dicembre alcuna forma di assunzione. Resta la priorità assoluta da perseguire non appena il quadro normativo-amministrativo si sblocca.</p>
<p>Ottimizzazione dei servizi, tecnologia e ZTL</p>	<p>A seguito della costituzione della prima Zona a Traffico Limitato riguardante l'area portuale, con un sistema certificato di ultima generazione capace di consentire la gestione articolata della zona interessata, la stessa dovrà essere implementata ed estesa all'area del centro storico a corona dell'area portuale. L'ottimizzazione di tutti gli impianti, dei dispositivi e di ogni altro ausilio tecnologico si rende indispensabile per tamponare la cronica carenza di personale in organico di Polizia Locale. Con queste nuove procedure non s'intende sostituire in alcun modo la presenza dell'operatore di polizia ma di fornirgli quanto possibile per meglio gestire le situazioni contingenti. Considerata l'ottima risposta in termini di sicurezza stradale derivante dall'installazione di velobox in aree periferiche della città, il sistema sarà implementato coinvolgendo altre due zone non centrali della città con l'installazione di ulteriori velobox. Dopo la rimessa in efficienza del sistema fotored, dovrà essere garantita la manutenzione e la certificazione</p>

	<p>indispensabile per il corretto esercizio che risulta prezioso nel contenimento delle infrazioni stradali pericolose come quelle rappresentate nelle intersezioni a raso. Sarà inoltre, avviata la sperimentazione e l'eventuale adozione del sistema di controllo automatico a bordo di autoveicolo in dotazione alla polizia locale del sistema denominato " street control" e di vitale importanza sarà il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti costituiti dai sistemi Fotored e dai pilomat.</p>
<p>Manutenzione stradale</p>	<p>La manutenzione delle strade costituisce un elemento vitale per la gestione della viabilità e, sebbene sia di competenza dell'Area Lavori Pubblici, nell'ambito delle disponibilità sarà dato un concreto sostegno economico capace di sopperire alle situazioni più urgenti.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla realizzazione di rotonde viarie sia in zone nuove sia in sostituzione di incroci semaforici classici. Tale soluzione agevola la circolazione e abbatte la pericolosità costituendo implementazione della sicurezza stradale.</p>
<p>Vigili stagionali, addestramento e orari di servizio</p>	<p>Il quadro normativo nazionale e la sanzione amministrativa interna non consentono alcuna assunzione rendendo fortemente critico il funzionamento della Polizia Locale, proveniente già da una grave carenza di personale. La ulteriore limitazione circa il ricorso ai cosiddetti vigili stagionali nel prossimo periodo estivo caratterizzato da numerosissimi eventi di carattere religioso, sportivo, culturale e di intrattenimento nonché la legittima fruizione di congedo ordinario, potrà determinare situazioni fortemente critiche con la conseguenza estrema che dovranno essere fatte le obbligatorie scelte circa le situazioni da affrontare, differendo, per quanto possibile le altre situazioni, non senza complicazioni, lamentele, proteste e molto altro. Poiché il contratto decentrato di lavoro prevede che si abbia la chiusura del comando di polizia e il termine servizio di lavoro alle ore 22:00, sarà portata avanti la richiesta di allungare tale orario di servizio almeno</p>

	sino alle 24:00.
Protezione Civile	Portato a termine l'acquisto di un idoneo pickup multifunzione e il modulo aggiunto spargisale, lo stesso dovrà essere implementato con l'acquisto di un modulo antincendio utile a fronteggiare nell'immediato il principio d'incendio estinguendolo o in azione di contenimento sino all'arrivo dei Vigili del fuoco. Si rende necessario puntare sull'addestramento, coordinamento e cooperazione di tutti gli enti che intervengono in caso di necessità attraverso il momento di sintesi costituito da pratiche esercitazioni. La positiva esperienza e piena collaborazione con le associazioni di volontariato, unitamente al ruolo insostituibile vista la carenza di organico di personale di polizia locale, dovrà portare al rinnovo degli accordi intercorsi anche nel medio periodo anziché nel breve.
Sezione Operativa	Il ridottissimo numero di organico della polizia Locale non consente di estendere i controlli a tutte le specificità di un territorio così vasto come quello della Città di Trani. Preso atto di quanto sopra, l'unico modo che si ha disposizione è rappresentato dal ricorso alla tecnologia disponibile per sopperire alla carenza, laddove sia possibile. In particolare la Sezione operativa dovrà approvvigionarsi di materiali ed attrezzature, ad esempio foto trappole, sistemi di videoregistrazione, per meglio documentare le varie attività in espletamento in situazione a volte molto delicate. Per quanto attiene ai controlli amministrativi dovrà essere posta particolare attenzione al centro storico senza perdere di vista le altre aree della città dove il controllo potrebbe essere non così efficace come nel centro città.

Lavori Pubblici e Patrimonio

Il settore Lavori Pubblici svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche urbanistiche, sociali e economiche del territorio urbano incidendo significativamente sulla quantità e qualità di lavoro che può essere offerto in una situazione segnata, peraltro, da una grave crisi occupazionale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello delle manutenzioni (strade, edifici

scolastici e patrimonio) per garantire standard di qualità ambientale che incidono sulla qualità della vita dei cittadini; il secondo è la costituzione di un parco progetti, previa ricognizione di quanto già precedentemente elaborato. Saranno individuate opere capaci di affrontare e risolvere nodi strutturali dell'organizzazione degli spazi pubblici, della difesa del suolo, della valorizzazione della costa e della qualità ambientale, con un livello di definizione progettuale che permetta di acquisire finanziamenti pubblici indispensabili sia per dare un forte impulso all'economia locale sia per realizzare un progetto politico ambizioso e degno delle prerogative e della storia della nostra città. Le attività programmate, le quali fanno riferimento a più assessorati, dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Lavori Pubblici che, comunque, vanno necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Completamento opere <i>in itinere</i>	Gli interventi già avviati devono trovare continuità , si dovranno, soprattutto, portare a termine , e negli aspetti tecnici e negli aspetti amministrativi ,le varie opere lasciate "in sospeso".
Manutenzione e costruzione nuove strade	Le strade urbane e vicinali, che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali, saranno interessati da un organico piano di opere. Saranno affrontati alcuni snodi decisivi per la viabilità urbana come gli allargamenti stradali di Via Pozzo Piano e Via Duchessa d'Andria.
Manutenzione scuole	Prioritari sono gli interventi sugli edifici scolastici, che necessitano, oltre agli ordinari lavori di manutenzione, di impegnativi interventi per l'adeguamento degli impianti e per la messa in sicurezza. Date le limitate risorse disponibili nel bilancio comunale, a fronte di opere costose e impegnative, saranno promosse attività di progettazione per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR
Bando PCDM Riqualficazione delle periferie	Saranno svolte le attività tecnico-amministrative per la realizzazione delle varie opere ammesse a finanziamento e riguardanti il Quartiere Sant'Angelo . Oltre ai parchi , alla pista ciclabile, alle strutture sportive anche l'area mercatale di Via delle Tufare in grado di soddisfare specifiche necessità ,come il mercato ittico, e di qualificare un

	organico Piano del Commercio.
Sottopasso relativo passaggio a livello di Via de Robertis	Le opere a farsi saranno valutate in ragione della loro fattibilità economica, della loro efficacia rispetto alle esigenze di mobilità urbana e della loro incisività nel riqualificare aree ,attualmente marginali , attraverso le quali creare servizi a scala di quartiere e di città.
Interventi di rigenerazione urbana	Saranno promosse attività di progettazione per interventi di riqualificazione di aree relative ai quartieri di " Via Andria" e "Stadio" finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR
Interventi per la difesa della costa e la mitigazione del rischio idrogeologico	Saranno promosse attività di progettazione per interventi per la difesa della costa e per la mitigazione del rischio idrogeologico da candidare a bandi POR e FESR
Cimitero	L'approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria sarà attività propedeutica al completamento dell'iter amministrativo della Finanza di Progetto che permetterà di avviare gli interventi di ampliamento del Cimitero Comunale e l'adeguamento della dotazione impiantistica delle strutture esistenti.
Protocollo costa	Saranno svolte le attività volte alla realizzazione del primo intervento finalizzato alla difesa e alla migliore fruibilità della costa urbana. Il secondo intervento avrà come obiettivo il miglioramento della qualità delle acque di balneazione affrontando l'antica e aperta problematica relativa alla rete di smaltimento delle acque bianche
Lungomare Mongelli	Si porterà a completamento un'opera che interessa un sito particolarmente importante sia per le sue caratteristiche archeologiche e paesistiche sia per il ruolo che svolge per la fruibilità della costa a sud della città.
Recupero acque reflue	Le attività avranno come riferimento un potenziale importante finanziamento regionale destinato a opere per trattamento delle acque e il loro riutilizzo in ambito agricolo e industriale. Tale opera riveste grande importanza da un punto di vista ambientale,

	infrastrutturale ed economico.
Mobilità sostenibile	Interventi diversi saranno promossi per il potenziamento della mobilità sostenibile attraverso l'ampliamento di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri nonché la manutenzione straordinaria di quelli esistenti
Interventi per una più articolata infrastrutturazione della rete raccolta e trattamento dei rifiuti	Attività tecniche e amministrative per la realizzazione di un'isola ecologica, di un impianto di compostaggio e di un impianto di compostaggio di comunità
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi	<p>Oltre a prevedere un'organica programmazione delle attività di manutenzione ordinaria, saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria di tutte le aree verdi cittadine con sostituzione o integrazione di pavimentazioni, alberi, panchine, ringhiere, dissuasori.</p> <p>Carattere di priorità avranno gli interventi presso le aree Villa Guastamacchia e Villa Bini nonché le opere necessarie al mantenimento delle alberature ad alto fusto. Saranno, altresì, ridefiniti i bagni pubblici di piazza della Repubblica e della Villa Comunale.</p>
Fruibilità della costa	Al fine di migliorare la fruibilità della costa saranno attivate le procedure per la realizzazione della viabilità di PUG nella zona Matinelle-Vasce
Realizzazione di rifugio per gatti	E' un intervento che coglie il valore sempre più importante che riveste il mondo degli animali d'affezione
Patrimonio immobiliare	La completa ricognizione circa le condizioni dello stato di fatto del Patrimonio Comunale permetterà di definire una programmata attività di manutenzione nonché interventi per la sua difesa e valorizzazione che si misurerà con il tema delle alienazioni.

<p>Politiche per la casa</p>	<p>Si devono sviluppare rapporti sinergici con l'Arca Puglia al fine di promuovere concreti interventi di potenziamento delle dotazioni di abitazioni per soddisfare un sempre più diffuso bisogno sociale di case.</p>
<p>Il Porto e la darsena</p>	<p>Nel più ampio intervento di regolamentazione delle attività del porto trovano utilità opere per il miglioramento della logistica e impiantistica della darsena comunale.</p>

Contenzioso-area legale

Il Settore Contenzioso, di delicata gestione, incide in modo determinante sulla vita dell'Amministrazione, in quanto fornisce misura concreta del *modus operandi* di tutte le Aree di intervento comunale e testa l'efficienza delle politiche attuate in seno alle stesse per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Un contenzioso di contenuta entità (e di celere smaltimento), sia processuale sia stragiudiziale, è testimonianza di un riscontro positivo, da parte della P.A., alle istanze di "ascolto" rivolte, per la gran parte, dall'utenza cittadina.

Il ruolo strategico del Settore, si sostanzia, anzitutto nell'esigenza di realizzare in tempi ragionevoli **un archivio informatico** (anche a mezzo dei comuni programmi di data entry schematico: Excel, Access etc.) ragionato del contenzioso processuale, che ricomprenda, in base alle procedure pendenti, quelle assegnate all'Avvocatura Civica e quelle, cc.dd., esternalizzate a professionisti privati, non iscritti in Albi Speciali forensi.

All'esito di tale ricognizione, che, nell'intento a condividersi, potrebbe prevedere, altresì, nella fase di *start-up*, il ricorso a risorse esterne (reperate attraverso il reclutamento di "**stagisti**" **impattanti quasi a "costo zero"** **sul bilancio comunale o l'istituzione di percorsi formativi pratici, da svolgersi in seno al Settore di riferimento ed in affiancamento al personale impiegato nella stessa Area, incidenti in identica misura sulle ridette economie**), il Settore potrebbe più agevolmente mettere a punto i propri interventi, conferendo assetto organico alle proprie linee di azione; individuando, in una visione più panoramica, eventuali criticità gestorie ed adottando, di conseguenza, misure deflative del contenzioso (transazioni, rinunce a coltivare i procedimenti) ovvero incentivanti il medesimo. In tale ultima ipotesi, proprio le scelte

orientate in senso deflattivo delle controversie consentirebbero di meglio calibrare e concentrare risorse economiche ed operative in favore dei casi e delle vicende meritevoli, al contrario, di essere processate innanzi ad un'Autorità Giudiziaria o attraverso gli ultimi sistemi alternativi a quest'ultima.

In un'ottica più settoriale, l'Area di Riferimento potrebbe in via specifica e parallela, consentire la realizzazione di **entrate tributarie e sanzionatorie per l'Amministrazione, ponendo a frutto le competenze specialistiche in tema di abusivismo pubblicitario** (con il ritorno economico anzidetto), rendendosi, per un verso, **anche propulsore in senso sinergico delle relative proposte regolamentari e normativo-pianificatorie**.

Settore contratti ed appalti

L'esigenza di istituire, nelle varie aree di intervento civico, presidi produttivi di servizi o migliorativi di essi (in intercettazione, nelle massime priorità dell'Ente, dei finanziamenti pubblici stanziati per ciascuna ipotetica attività amministrativa), suggerisce contezza della centralità del ruolo svolto dal Settore, che tuttavia, ad oggi, risulta sprovvisto di un Ufficio Dedicato, con conseguente complicata gestione delle procedure di selezione ad evidenza pubblica o mercé affidamento diretto o tramite *short list*, finalizzate all'istituzione dei centri erogativi dei servizi civici sopra menzionati.

Il proposito preliminare dell'Area dovrebbe, dunque, constare nella **prossima creazione di una divisione specializzata, atta alla predisposizione di modelli di gara e contrattuali e gestione di ogni riconnessa attività** (anche in considerazione della cogente necessità che la P.A. si allinei in modo performante al dettato della nuova normativa, strutturata nel senso della gestione telematica delle selezioni), nessuna esclusa.

In tal modo, l'Amministrazione potrebbe accelerare le proprie azioni, efficientare la propria coordinazione (in termini di trasparenza, maggiore accesso degli interessati alle dichiarazioni pubbliche di istituzione dei riferiti presidi erogativi di servizi, più ampia scelta dei soggetti designanti, a tutto vantaggio dell'attività di *out-sourcing*, regolarità delle indette procedure etc. etc.).

Trasparenza ed innovazione tecnologica

L'Area Amministrativa di riferimento costituisce bacino fertile per porre a frutto gli obiettivi di intervento comunale in chiave moderna, aggiornata ed adeguata al contesto in cui essa è chiamata ad operare. Il Settore, tuttavia, urgentemente bisognoso di misure tra le più basiche, deve partire dall'acquisizione di un sistema che possa consentire di allineare tutti i plessi amministrativi agli standard legislativi richiesti.

Il primo *Step* operativo dovrebbe vedere concretizzata, nel più breve arco temporale possibile, la creazione di uno strumento, in futuro perfettibile, innovativo ma semplice, per l'accesso ed il contatto **con e nella**

P.A., all'interno ed all'esterno della stessa, individuato in primissimo luogo in un Protocollo Informatico, da istituirsi con certa priorità nella programmazione dell'Ente, e nella messa a punto di sistemi che attuino la dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

L'innovazione, immediatamente riconnessa alla visibilità e trasparenza degli interventi ad attuarsi, potrebbe transitare inizialmente anche dall'adozione **di singoli moduli informatici, variamente integrabili a seconda delle esigenze e del grado di fruibilità, avuto riguardo al riscontro registrato dagli operatori e dall'utenza civica.**

Settore affari generali ed istituzionali

La programmazione dell'Area dovrebbe, secondo le istruzioni ed auspici dirigenziali, seguire il seguente percorso, anch'esso condivisibile, in relazione alla effettiva concretizzazione degli intenti ed in un'ottica di raccordo e sinergia con tutti i settori di competenza.

Comunicazione Istituzionale/ Partecipazione paritaria alle attività istituzionali/Ammodernamento dell'accesso alle procedure amministrative e relativa partecipazione/Implementazione dell'Ufficio URP con ramo dedicato alla gestione dei reclami dell'utenza/Attivazione di canali comunicativi multimediali; potenziamento, ove possibile, delle reti di comunicazione tra plessi/Impulso alla digitalizzazione/ A livello demografico, istituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni/Nei propositi migliori, avvio della creazione dei sistemi per l'adozione della carta di identità elettronica.

Tale preliminare manifestazione di programmazione potrà essere ulteriormente perfezionabile a seconda delle priorità emerse dal confronto con i vari settori e mutuabili, come in parte già fatto, dai propositi programmatici dirigenziali.

Sviluppo economico e competitività

Sottosistema strategico	Descrizione
Fondi comunitari	<ul style="list-style-type: none"> • Esternalizzazione dell'ufficio politiche comunitarie • Laboratorio di euro progettazione • <i>Summer school</i> sull'unione europea • Avvisi pubblici per manifestazione di interesse per la raccolta di progetti da candidare sul PO Puglia ed altri bandi a valere su fondi diretti o strutturali
Commercio - reti distributive - tutela dei	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento, razionalizzazione e

consumatori	valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino <ul style="list-style-type: none">• Riduzione abusivismo SUAP• Creazione di una piattaforma logistica per valorizzare i prodotti di filiera e start up – Piano straordinario per il rilancio dei prodotti tipici di Trani• Piano del commercio• Incentivi per nuovi insediamenti produttivi• Mercato ittico-area mercatale (mercato giornaliero)• Informatizzazione del SUAP• Regolamento Dehors• Regolamento impianti pubblicitari
--------------------	--

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 – Organi Istituzionali

Attività Istituzionali

Obiettivo Operativo

Gestione dei servizi generali e delle attività per lo sviluppo dell'Ente, implementazione dei sistemi statistici ed informativi per l'informatizzazione e la trasparenza dell'Amministrazione.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali - avv. Caterina Navach

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Implementazione e aggiornamento del sito internet Istituzionale dell'Ente		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.542.113,00	1.024.752,97	1.023.011,05	1.022.510,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 – Segreteria Generale

Obiettivo Operativo

Razionalizzazione macrostruttura organizzativa dell'Ente

Si predispongono attività di razionalizzazione finalizzate al miglioramento e allo sviluppo della struttura amministrativa dell'Ente per una organizzazione efficace, economica ed efficiente.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali - avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.797.089,00	1.289.502,00	1.297.502,00	1.297.502,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo Operativo Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Pianificazione delle risorse finanziarie tramite i documenti di programmazione, i bilanci preventivi, attività di verifica e chiusura dei conti annuale, riaccertamento dei residui, elaborazione relazione e redazione del rendiconto della gestione.

Struttura	2310 - Ragioneria	Responsabile	Dirigente 2^ Area Economica Finanziaria - dott. Angelo Pedone
------------------	--------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Condivisione delle procedure contabili		2017 - 2019
2	Monitoraggio situazione debitoria		2017 - 2018
3	Implementazione dei controlli		2017 - 2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017-2019

Obiettivo Operativo Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie

Sviluppo dei servizi pubblici locali e strumentali e monitoraggio dei risultati economici e dei flussi finanziari tra Ente e organismo partecipato.

Struttura	2310 - Ragioneria	Responsabile	Dirigente 2^ Area Economica Finanziaria - dott. Angelo Pedone
------------------	--------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e programmazione dei servizi da svolgere anche alla luce della riforma sulle società partecipate e i servizi pubblici locali		2017 - 2019
2	Avvio e interlocazione con i soggetti che operano il controllo e soggetti controllati		2017 - 2019

2	Definizione procedure per il controllo sulla qualità dei servizi resi		2017 - 2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017-2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.413.191,00	413.856,00	403.812,00	403.812,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Operativo		Equità fiscale	
Inquadramento organizzativo per il Servizio Finanziario – Tributi, Partecipazioni Societarie e Controllo Qualità dei Servizi, gestione dei tributi a carico del Comune (IVA, ritenute erariali, ecc.) e gestione dei tributi a carico della collettività cittadina (ICI, IMU, TARES, Pubblicità, pubbliche affissioni, ecc.)			
Struttura	2330 - Tributi	Responsabile	Dirigente 2^ Area Economica Finanziaria - dott. Angelo Pedone

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Lotta all'evasione		2017 - 2019
2	Riorganizzazione Ufficio Tributi		2017 - 2017
3	Miglioramento gestione delle attività		2017 - 2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	3.909.299,00	3.103.140,55	3.053.140,55	3.053.140,55	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tutela, gestione e valorizzazione economica, funzionale, ambientale, paesaggistica e culturale dei beni demaniali e patrimoniali pubblici.

Obiettivo Operativo

Censimento, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

Le attività di censimento, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mirano alla conservazione e allo sviluppo sostenibile del paesaggio urbano, finalizzate all'individuazione dei valori, delle criticità e delle potenzialità d'uso di spazi aperti e architetture ad uso collettivo.

Struttura		3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna	Durata
N°	Azioni			Stakeholder	
1	Censimento degli immobili di proprietà del Comune				2017 - 2017
2	Analisi stato patrimoniale ai fini della alienazione				2017 - 2017
3	Valorizzazione e manutenzione ai fini dell'utilizzo diretto				2017 - 2017
4	Censimento aree a verde pubblico e urbano: allestimento aree attrezzate ludiche e sportive				2017 - 2017
5	Manutenzione verde urbano				2017 - 2018
6	Riqualificazione delle piazze della città				2017 - 2018
7	Previsione di aree dedicate agli animali d'affezione				2017 - 2018
8	Manutenzione edifici scolastici				2017 - 2018
9	Manutenzione edifici sportivi				2017 - 2018
10	Manutenzione cimitero				2017 - 2018
11	Rifunionalizzazione edificio Palazzo di Città: mappatura spazi e archivi correnti				2017 - 2018
12	Realizzazione edilizia residenziale pubblica				2017 - 2018
13	Completamento del Contratto di Quartiere				2017 - 2018

Sezione Operativa

14	Allargamento stradale via Duchessa d'Andria		2017 - 2018
15	Creazione dei centri polifunzionali adibiti all'accoglienza delle associazioni e dei gruppi giovanili della città		2017 - 2018
16	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019
Obiettivo Operativo		Censimento, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino	

Struttura	3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	--------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Ampliamento del cimitero		2017 - 2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	2.090.217,00	603.016,27	600.926,20	2.050.309,64	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06 – Ufficio Tecnico

Obiettivo Operativo

Gestione e riqualificazione patrimonio comunale

Il programma prevede la gestione e la riqualificazione del patrimonio comunale al fine di rendere adeguate le strutture e più efficienti i servizi (sociale, sportivo, scolastico, cimiteriale, sedi istituzionali, ecc alla cittadinanza).

Struttura	Servizio Tecnico e L.L.P.P.	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	-----------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Miglioramento attività di programmazione e gestione opere pubbliche		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	828.797,00	556.209,00	556.209,00	556.209,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e Stato Civile

Obiettivo Operativo

Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo Stato, per i quali ci si prefigge l'obiettivo di dare attuazione all'art. 3, comma 8 bis del D.Legislativo n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010 sulla possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità.

Struttura	Affari generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali - avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Semplificazione degli adempimenti attraverso l'automatizzazione delle procedure		2017-2019
2	Attuazione delle modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio o rinnovo della carta d'identità		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	712.071,00	565.453,00	565.153,00	465.153,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Operativo

Censimento, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione è una reale esigenza di innovazione nella gestione interna dell'Ente e nel rapporto con i cittadini. Tale rapporto deve essere trasparente, efficiente e deve realizzarsi tramite l'informatizzazione dei servizi.

Struttura	1150 - CED e Innovazioni Tecnologiche	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	--	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Informatizzazione dei flussi documentali		2017 - 2017
2	Tracciabilità per tutti gli atti depositati nella casa comunale		2017 - 2017
3	Potenziamento attività e servizi online, compreso Urp		2017 - 2017
4	Nuovo piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile		2017 - 2017
5	Promuovere la diffusione di hot-spot wifi free nelle principali piazze e monumenti pubblici		2017 - 2018
6	Messa in rete di tutti i monumenti della Città (Musei, Chiese, Biblioteca, Palazzo Beltrani, ecc.)		2017 - 2018
7	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 – Risorse Umane

Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali
----------------------------	-------------------------------

L'Ente intende attuare un sistema di impulso e perfezionamento delle risorse umane in dotazione organica secondo un sistema di valutazione delle performance organizzativa e individuale.

Struttura	Personale	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali - avv. Caterina Navach
------------------	------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Attuazione del programma del fabbisogno		2017-2019
2	Approvazione del piano delle performance		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	352.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 - Altri servizi generali

Obiettivo Operativo

Amministrazione Trasparente

Struttura

Responsabile

N°

Azioni

Stakeholder

Durata

Totale Spese Previste

Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
6.454.329,00	2.221.278,93	1.312.778,93	1.312.778,93	0,00	0,00	0,00

Missione: 02 - Giustizia

Programma: 01 – Uffici Giudiziari

Obiettivo Operativo

3440 - Giustizia

Responsabile

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	676.033,00	105.499,36	101.643,83	98.094,14	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo	Controllo del territorio
---------------------	--------------------------

Struttura	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Responsabile	Comandante Polizia Municipale - dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	--	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Controllo della mobilità e della sicurezza stradale		2017-2019
2	Tutela del consumatore		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	2.440.679,00	1.715.662,00	1.564.490,00	1.564.490,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02 – Sistema integrato e sicurezza urbana

Sicurezza urbana

Obiettivo Operativo

<i>Struttura</i>	<i>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Comandante Polizia Municipale - dott. Leonardo Cuocci Martorano</i>
------------------	--	---------------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Tutela della vivibilità e della sicurezza sociale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo Operativo

Interventi per l'Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Si intende perseguire un obiettivo che metta al centro la qualità dei rapporti con le famiglie. Poiché il 35 % dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia è di nazionalità non italiana, con punte che sfiorano percentuali di gran lunga più elevate in alcune zone periferiche, occorre facilitare l'inserimento dei bambini stranieri con specifiche iniziative da parte dell'Amministrazione, volte in particolare a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della lingua e della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile
		Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Attività di inizio anno attraverso colloqui per inserimenti personalizzati dei bambini di tre anni e di coloro che non hanno mai frequentato la scuola dell'infanzia, al fine di valorizzare lo sviluppo dei piccoli i attraverso una rete solida di scambi fra famiglie e scuola. Azioni volte a facilitare l'inserimento dei bambini stranieri con specifiche iniziative, da parte dell'Amministrazione, per favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della lingua e della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.764.378,00	1.034.532,03	1.040.786,19	840.006,24	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio**Programma: 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

Scuola primaria di primo e di secondo grado per ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Obiettivo Operativo**Interventi Istruzione Primaria e Secondaria**

Creare un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli a qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative.

N°	Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach	Durata
		Azioni	Stakeholder		
1		Attuare progetti di prevenzione a sostegno della genitorialità nella conduzione del rapporto educativo adulto-bambino in continuità tra scuola e famiglia.			2017-2019
2		Tenere sotto controllo i fenomeni di dispersione scolastica attraverso un'attività educativa volta a favorire, con proposte e progetti interagenti fra istituzione scolastica e Amministrazione comunale, l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto della diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.			2017-2019
3		Attuare azioni mirate e congiunte, attraverso rapporti con le famiglie, volte alla tutela dei diritti dei bambini e delle bambine e alla prevenzione di fenomeni di bullismo. Enucleare interventi educativi miranti al superamento dei problemi indotti dalla disabilità, ed all'inclusione dinamica nel tessuto sociale delle sezioni /scuole dei bambini con nazionalità non italiana. Partecipazione ad iniziative tese a rendere i genitori sempre più corresponsabili dell'azione educativa della scuola, con particolare riferimento alla formulazione al collegio docenti di proposte in ordine all'educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente. Attività di sperimentazione opportunamente predisposte nel Piano			2017-2019

Sezione Operativa

	dell'offerta formativa, considerato ad inizio d'anno e in itinere assieme al collegio dei docenti.		
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	4.001.372,00	2.994.254,10	6.149.771,46	1.648.223,64	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 05 – Istruzione tecnica superiore

Obiettivo Operativo Collaborazioni con la Provincia e con l'Università

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach
N°	Azioni	Stakeholder	
1	Sostegno alla Provincia per garantire la gestione del servizio di trasporto, assistenza scolastica per gli alunni disabili residenti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Verranno, pertanto, stipulati appositi accordi con la Provincia per definire i rapporti ed i rimborsi dovuti.	2017-2019	
2	Potenziare i rapporti con l'Università, che si pone come collettore di progettualità di ricerca e di eccellenze, come punto di riferimento in ambito scolastico per progetti di alternanza scuola-lavoro, come elemento propulsivo per tirocini e stage di studenti universitari nell'ambito dell'amministrazione comunale e per il sostegno alla ricerca post lauream. Infine si opererà per identificare e adottare procedure e metodologie volte a coordinare e dare unitarietà ai rapporti tra gli Assessorati comunali e le Università.	2017-2019	
3	Razionalizzazione della spesa	2017 - 2019	

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

Perseguire e monitorare la qualità del servizio mediante gli strumenti e i parametri qualitativi definiti nell'apposita "Carta dei servizi educativi e di assistenza scolastica"

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach
------------------	---	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	<p>Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche, con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato.</p>		2017-2019
2	<p>Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune, saranno in particolare le seguenti: Servizi di ristorazione scolastica; di trasporto; di prescuola. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi di assistenza scolastici, sarà attivato come servizio un collegamento on line al sito del Comune che consenta agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale. Verrà inoltre data la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Il servizio trasporto dedicato casa –scuola sarà svolto nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale.</p> <p>Il servizio di ingresso anticipato (prescuola) sarà attivato nei plessi di scuola primaria statale dove vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione dei minori</p>		2017-2019

Sezione Operativa

	<p>nel lasso di tempo, non superiore ad un'ora giornaliera, che precede l'inizio delle lezioni. Nelle scuole dell'infanzia il servizio anticipato sarà esteso in tutte le scuole comunali, indipendentemente dal numero di richieste, e sarà assicurato con personale LSU</p>		
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.957.354,00	1.182.191,00	1.252.191,00	1.252.191,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 07 – Diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Contribuire alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, av. Caterina Navach
------------------	---	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	<p>Saranno promosse attività di sostegno scolastico rivolte a ragazzi eventualmente ricoverati negli ospedali cittadini per gravi patologie, mediante fornitura di ausili tecnologici che permettano loro di partecipare comunque alle attività didattiche e minimizzare quindi le conseguenze della malattia in termini di ritardo scolastico,</p> <p>Una particolare attenzione verrà posta nel prevenire i casi di evasione e inadempienza dell'obbligo scolastico, in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica.</p> <p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti, organizzati sia direttamente dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione che in collaborazione con realtà del territorio, volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa delle scuole. Verranno inoltre individuati percorsi di educazione alla legalità e progetti legati al rispetto e alla valorizzazione delle risorse ambientali.</p>		2017-2019
2	Sarà assicurato l'apporto dei nonni vigili all'entrata ed uscita di scuola		2017 - 2019
	Razionalizzazione della spesa		

	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
Totale Spese Previste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo Operativo	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Elaborazione di un programma organico di manifestazioni culturali per la valorizzazione storica e paesaggistica dell'architettura urbana.	

Struttura	3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – ing. Giovanni Didonna
------------------	-------------------	--------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Riqualificazione e valorizzazione del territorio tramite percorsi turistici e cicloturistici specifici		2017-2019
2	Gestione dei moderni tecnologici quali sito internet, pubblicità digitale, Wi-Fi		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo

Il Programma prevede interventi a favore delle attività culturali di diversa natura nel settore culturale, rivolti a promuovere e diffondere la conoscenza e a rendere più agevole l'accessibilità alle strutture culturali durante l'anno a cittadini e turisti.

Struttura	Affari Generali - Cultura	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach
------------------	----------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Elaborazione di progetti finanziati per attività culturali		2017-2019
2	Apertura degli spazi culturali per un numero maggiore di ore per garantire l'accesso a cittadini e turisti		2017-2019
3	Organizzazione di visite e percorsi turistici per la promozione del territorio		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.977.223,00	297.843,51	280.797,44	280.768,48	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

La macchina comunale intende promuovere un maggior numeri di iniziative per agevolare e incentivare la pratica sportiva nel tempo libero con avviamento di attività per ogni fascia d'età e per ogni livello, amatoriale e agonistico, dilettantistico e professionistico, al fine di promuovere stili di vita sani e favorire aggregazione e coesione nella cittadinanza.

Struttura	Sport	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali, avv. Caterina Navach
------------------	--------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Manutenzione e fruizione di impianti sportivi come punti di riferimento di socialità		2017-2019
2	Recupero di impianti in disuso per il coinvolgimento di federazioni e associazioni sportive		2017-2019
3	Stipula di convenzioni e contratti di gestione per l'uso di impianti sportivi		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.578.578,00	1.466.057,04	371.202,74	200.304,91	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02 – Giovani

Obiettivo Operativo

<i>Struttura</i>	<i>Responsabile</i>

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	429.000,00	429.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo**Valorizzazione fascia demaniale marittima**

Gestione del patrimonio storico, paesaggistico ed ambientale della Città tramite attività di riqualificazione e valorizzazione della fascia demaniale marittima.

Struttura	Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^ Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
------------------	--------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Approvazione Piano Comunale delle Coste		2017-2019
2	Allineamento della banca dati pertinenze demaniali		2017-2019
3	Riscossione canoni demaniali ed eventuale recupero indennizzi		2017-2019
4	Assegnazioni provvisorie spiagge libere con servizi		2017-2019
5	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.494.799,00	497.215,71	1.499.131,71	497.999,99	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01 – Urbanistica ed assetto del territorio

STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Obiettivo Operativo

Il Programma prevede l'attività di pianificazione urbanistica – edilizia e tutela dell'ambiente. Si prefigge l'obiettivo, con riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale approvato dalla Regione Puglia, il completamento delle aree di espansione già previste dal PRG vigente.

Struttura	Edilizia e Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^a Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
------------------	-------------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Adeguamento P.U.G. al P.P.T.R.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	565.501,22	275.814,45	2.278.898,74	1.176.896,75	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Operativo

GRADUATORIA PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI E.R.P.

Programma di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica e locale finalizzati alla realizzazione/acquisizione di alloggi di edilizia pubblica e sociale

<i>Struttura</i>	<i>Edilizia e Urbanistica</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Dirigente 4^ Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro</i>
------------------	-------------------------------	---------------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Bando per nuova graduatoria E.R.P.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	5.903.349,00	475.066,00	8.160.652,00	75.066,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 – Difesa del suolo

Obiettivo Operativo

ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO

Valorizzazione e fruizione della rete ecologica come occasione di riqualificazione e valorizzazione sostenibile. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente per un concreto sviluppo del territorio.

Struttura	Edilizia e Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^a Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
------------------	-------------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Caratterizzazione della discarica comunale in località Puro Vecchio		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.530.000,00	1.530.000,00	2.890.000,00	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo

La tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale favoriscono la sostenibilità del territorio affinché si possa conservare e tutelare il paesaggio urbano, architettonico e ambientale.

Struttura	Ambiente e Gestione dei Rifiuti	Responsabile	Dirigente 4^ Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
------------------	--	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Interventi per il miglioramento di spazi verdi e spiagge		2017-2019
2	Miglioramento della gestione dei rifiuti		2017-2019
3	Miglioramento del sistema idrico-fognario e protezione dell'ambiente		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	408.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 – Rifiuti

Obiettivo Operativo INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Programma prevede un miglioramento del ciclo di gestione dei RSU con campagne di promozione del cittadino alla differenziazione dei rifiuti e un progressivo passaggio dal sistema di raccolta tradizionale a quello "porta a porta".

Struttura	Ambiente e Gestione dei Rifiuti	Responsabile	Dirigente 4^a Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
------------------	--	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Implementazione del sistema di raccolta differenziata RSU "Porta a Porta"		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Azioni			
	Cassa	2017	2018	2019
17.310.741,00	7.772.018,00	8.874.395,00	8.874.395,00	0,00
				0,00
				0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo Operativo

La Legge Regionale n. 9 del 30 maggio 2011 e successiva modifica Legge Regionale 13 ottobre 2011, n.27 ha istituito l'Autorità Idrica Pugliese per la gestione del servizio idrico.

L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

Struttura	Responsabile
------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Gestione del servizio idrico		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	508.362,00	393.258,52	1.393.111,49	1.392.957,39	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo **Promozione delle tematiche naturalistiche**

Sensibilizzazione e promozione degli aspetti legati alla salvaguardia degli equilibri della natura.

Struttura	Responsabile
------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Promozione e salvaguardia		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	14.418.917,00	8.892.384,69	4.568.657,41	3.868.118,37	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivo Operativo

Tutela e salvaguardia delle risorse idriche

Il Programma intende occuparsi della redazione degli atti di pianificazione della tutela delle acque, programmazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi nell'ambito della tutela delle acque, analisi del ciclo idrico, valore economico degli usi dell'acqua, prestazioni dei servizi idrici, istruttoria, mappatura e stato di consistenza delle infrastrutture dei servizi di fognatura e depurazione e criteri di salvaguardia delle risorse idriche.

Struttura	Servizio Idrico Integrato	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	----------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Tutela e salvaguardia delle risorse idriche		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	8.174.378,00	8.168.574,00	5.804,00	5.804,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo Operativo

Trasporto pubblico locale

L'obiettivo del programma consiste nel migliorare il trasporto pubblico locale al fine di renderlo concretamente vicino alle reali esigenze dei cittadini.

<i>Struttura</i>	<i>Trasporto Pubblico</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano</i>
------------------	---------------------------	---------------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Miglioramento del trasporto pubblico locale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 03 – Trasporto per vie d'acqua

Obiettivo Operativo

Trasporto per vie d'acqua

Il Programma riguarda il trasporto per vie d'acqua, nello specifico si occupa della programmazione, finanziamento e sviluppo della portualità.

<i>Struttura</i>	<i>Trasporto Pubblico</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano</i>
------------------	---------------------------	---------------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Programmazione di settore, valutazione delle proposte di interventi di manutenzione e infrastrutturali per le opere pubbliche portuali.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	105.477,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04 – Altre modalità di trasporto

Obiettivo Operativo

Struttura	Responsabile

N°	Azioni	Stakeholder	Durata

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.573.770,00	839.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo

Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale

Il Programma prevede attività finalizzate al miglioramento del sistema di mobilità urbana, della circolazione stradale, percorsi ciclabili e pedonali.

<i>Struttura</i>	<i>Trasporto Pubblico</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano</i>
------------------	---------------------------	---------------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	13.077.551,00	6.835.569,19	6.382.553,50	3.898.924,32	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

Il Programma si prefigge l'obiettivo di sviluppare maggiormente il sistema di Protezione Civile comunale.

Struttura	Protezione Civile	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	--------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	137.025,00	68.016,00	268.016,00	68.016,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo

Accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido

Il Programma intende individuare strategie e strumenti idonei alla ricettività degli asili nido presenti sul territorio comunale.

<i>Struttura</i>	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	-----------------	--------------	--

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Garantire e favorire la fruizione dei servizi per l'infanzia e asili nido		2017-2019
2	Favorire l'integrazione dei bambini portatori di handicap e di stranieri nel contesto scolastico		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
	1.869.270,00	518.506,00	242.000,00	242.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo

Interventi per la disabilità

Il Programma prevede interventi per il sostegno alla persona disabile e al nucleo familiare, implementando i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica e il sostegno ai progetti di vita indipendente.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Favorire un maggior numero di interventi per la disabilità		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	158.011,00	73.500,00	73.500,00	73.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo

Interventi per gli anziani

Il Programma prevede interventi a favore degli anziani per implementare i servizi socio-assistenziali di una della persona, igiene personale, compagnia, spesa, consegna pasti a domicilio e lavanderia, trasporto sociale, sostegno economico e l'integrazione rette di ospitalità.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Promozione di interventi per favorire gli interventi per gli anziani		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	2.943.376,00	865.441,13	1.783.739,73	304.573,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'Amministrazione comunale intende elaborare strategie efficaci per i bisogni dei soggetti e delle famiglie indigenti attraverso interventi assistenziali e proposte occupazionali.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		2017-2019
2	Contrasto alla povertà ed incrementi dei livelli occupazionali		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.604.651,00	667.525,06	782.894,89	655.925,06	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo

Interventi per le famiglie

Il Programma intende promuovere interventi per le famiglie circa l'ascolto e il sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Interventi per le famiglie di carattere socio-assistenzialistico ed economico		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	5.966.811,72	2.702.200,16	604.318,00	604.318,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Operativo

Interventi per il diritto alla casa

Il Programma si pone l'obiettivo di migliorare il disagio alloggiativo tramite l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'erogazione di contributi economici per il sostegno all'affitto in favore di nuclei familiari indigenti.

Struttura	Ufficio Casa	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Legali – avv. Caterina Navach
------------------	---------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Interventi per il diritto alla casa		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivo Operativo

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Sviluppo e implementazione dei servizi socio-sanitari e sociali domiciliari, residenziali e semiresidenziali.

Struttura	Servizi Sociali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – avv. Caterina Navach
------------------	------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	1.644.080,00	1.234.000,00	1.234.000,00	1.234.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo	Servizio necroscopico e cimiteriale		
----------------------------	--	--	--

Struttura	Cimitero	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – ing. Giovanni Didonna
------------------	-----------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Gestione e manutenzione dei servizi cimiteriali		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	28.099.474,00	28.067.177,94	71.643,00	71.643,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 13 – Tutela della salute

Programma: 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo Operativo

Struttura

Responsabile

N° Azioni

Stakeholder

Durata

Totale Spese Previste

Cassa

409.236,00

2017

310.000,00

2018

330.000,00

2019

330.000,00

FPV 2017

0,00

FPV 2018

0,00

FPV 2019

0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo Operativo

Valorizzazione fascia demaniale marittima

Gestione dell'insediamento di piccole e medie imprese e artigiano

Struttura	3410 - Servizio Tecnico e LL.PP.	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	---	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Riconversione della zona industriale di via Barletta		2016 - 2017
2	Riqualificazione delle zone costiere a Nord e a Sud della città		2016 - 2017
3	Attivazione della condotta sottomarina e del depuratore delle acque		2016 - 2017
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Operativo: Regolamentazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive.

Struttura	4470 - SUAP e Attività Produttive	Responsabile	Dirigente 4 ^a Area Urbanistica – arch. Vincenzo Turturro
-----------	-----------------------------------	--------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Piano del Commercio		2016 - 2017
2	Nuovo Regolamento Dehors		2016-2017
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	104.178,00	91.166,00	91.166,00	91.166,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo Operativo

L'obiettivo si riferisce ai servizi che comportano un'attività economica finalizzata a soddisfare necessità proprie di una collettività. L'Amministrazione intende ridefinire i processi amministrativi in modo da renderli più efficaci ed efficienti, porre in essere un controllo e una revisione della modulistica e della relativa pubblicazione sul sito istituzionale tramite tecnologie moderne e avanzate che permettano di snellire il procedimento.

Struttura	Responsabile
------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Revisione dei servizi di pubblica utilità già esistenti ed elaborazione di nuove reti		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	182.769,00	91.312,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivo Operativo

Sostegno all'occupazione

Il Programma intende favorire una maggiore interazione tra scuola e mondo produttivo

Struttura	Responsabile
------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Elaborazione e approvazione di convenzioni tra scuola e imprese		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo Rifunionalizzazione del bacino portuale e valorizzazione a fini turistici della Darsena comunale

Il programma prevede la promozione delle politiche agroalimentari legate all'agricoltura e alla pesca.

Struttura	6650 - Porto	Responsabile
------------------	---------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Adeguamento e messa in sicurezza della Darsena		2017 - 2017
2	Affidamento dei servizi di gestione della Darsena		2017 - 2018
3	Ripristino fondale specchio acqueo/dragaggio		2017 - 2018
4	Potenziamento dei servizi ai diportisti		2017 - 2018
5	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2019

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
	65.740,00	49.074,00	49.074,00	49.074,00	0,00	0,00	0,00

3.2 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Nr.	Tip.	Categoria	Descrizione intervento	Priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo triennio	Cessione immobili	Note
1	6	STRADALI	Manutenzione strade comunali e costruzione nuove strade	1	€400.000,00	€400.000,00	€400.000,00	€1.200.000,00	N	Oneri Urbanizzazione / Proventi da 208 C. d. S.
2	1	STRADALI	Opere complementari e contributo per il superamento del passaggio a livello di via De Robertis	1	€800.000,00	€620.000,00	€-	€1.420.000,00	N	Mutuo
3	1	DIFESA DEL SUOLO	Opere di protezione del litorale di Trani nel tratto compreso tra lungomare Sen. Mongelli e la II ^a spiaggia	1	€550.000,00	€950.000,00	€400.000,00	€1.900.000,00	N	Finanziamento Regionale
4	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Dell'Olio"	2	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	N	Proventi da alienazioni
5	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Collodi"	2	€318.000,00	€200.000,00	€-	€518.000,00	N	Proventi da alienazioni
6	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Pertini"	1	€475.000,00	€-	€-	€475.000,00	N	Richiesta finanziamento regionale 2015/2017 Piano edilizia scolastica
7	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola elementare "De	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Finanziamenti Regionali/alienazioni

8	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Amicis"	2	€-	€400.000,00	€400.000,00	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	N	Proventi da alienazioni
9	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola elementare "Papa Giovanni XXIII"	2	€1.175.000,00	€-	€-	€-	€1.175.000,00	€-	€1.175.000,00	N	Richiesta finanziamento 8x1000 Presidenza Consiglio dei Ministri
10	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola media "G. Rocca"	2	€-	€2.000.000,00	€2.000.000,00	€-	€2.000.000,00	€-	€2.000.000,00	N	Finanziamenti Regionali
11	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola media "Baldassarre"	2	€-	€1.500.000,00	€1.500.000,00	€200.000,00	€1.700.000,00	€200.000,00	€1.700.000,00	N	Finanziamenti Regionali/Alienazioni
12	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Attuazione P.R.G. del Civico Cimitero	2	€27.995.534,94	€-	€-	€-	€27.995.534,94	€-	€27.995.534,94	N	Project Financing
13	6	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	Manutenzione straordinaria Palazzo di Città	2	€-	€-	€-	€500.000,00	€500.000,00	€500.000,00	€500.000,00	N	Fondi Regionali
14	4	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	Ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile ubicato in piazza Trieste - Palazzo Gadaleda	2	€-	€-	€-	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	N	Fondi Regionali
15	6	STRADALI	Lavori di rifacimento strade extraurbane	2	€-	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€100.000,00	€1.100.000,00	€100.000,00	€1.100.000,00	N	Fondi Regionali
16	7	IGIENICO SANITARIO	Implementazione rete fognaria bianca e nera cittadina	2	€-	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€2.000.000,00	€1.000.000,00	€2.000.000,00	N	Fondi Regionali
17	1	STRADALI	Allargamento sede stradale Via Duchessa D'Andria	2	€-	€200.000,00	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Oneri Urbanizzazione

Sezione Operativa

18	1	PUBBLICA SICUREZZA	Implementazione del sistema di videosorveglianza presso le scuole e gli immobili comunali, il centro storico, le periferie e le zone rurali	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Fondi Regionali
19	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Madre Teresa di Calcutta"	1	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	N	Proventi da alienazioni
20	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Montessori"	1	€-	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	N	Fondi Regionali
21	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare "D'Annunzio"	2	€-	€-	€-	€400.000,00	€400.000,00	€400.000,00	N	Fondi Regionali
22	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media "Bovio"	2	€-	€1.500.000,00	€-	€1.500.000,00	€-	€1.500.000,00	N	Fondi Regionali
23	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media Beltrani	1	€1.168.000,00	€-	€-	€1.168.000,00	€-	€1.168.000,00	N	Richiesta Finanz. 8x1000 presidenza Consiglio dei Ministri
24	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media Palumbo	2	€-	€300.000,00	€-	€300.000,00	€-	€300.000,00	N	Proventi da alienazioni
25	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Fabiano"	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Fondi Regionali
26	1	STRADALI	Allargamento sede stradale via Pozzo Piano	1	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	S	Oneri Urbanizzazione
27	1	DIFESA DEL SUOLO	Opere per la protezione e fruibilità della costa urbanizzata.	1	€1.530.000,00	€-	€-	€1.530.000,00	€-	€1.530.000,00	N	Accordo di Programma Ministero-Ambiente- Regione-Comuni

28	1	DIFESA DEL SUOLO	Ripascimento (Protocollo Costa)	1	€-	€1.270.000,00	€-	€1.270.000,00	€-	€1.270.000,00	N	Costieri BAT
			Opere per la protezione e fruibilità della costa urbanizzata. Interventi per la qualità delle acque (Protocollo Costa)									Accordo di Programma Ministero-Ambiente- Regione-Comuni Costieri BAT
29	1	DIFESA DEL SUOLO	Intervento di protezione Falesia in corrispondenza di Torre Olivieri	1	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	N	Fondi Regionali
30	7	DIFESA DEL SUOLO	Completamento del Muraglione al Monastero di Colonna	2	€-	€1.220.000,00	€-	€1.220.000,00	€-	€1.220.000,00	N	Fondi Regionali
31	1	RISORSE IDRICHE	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue del Depuratore	1	€8.162.770,00	€-	€-	€-	€-	€8.162.770,00	N	Regione Puglia DGR 388/2016 POR 2014/2020 Misura 6.4.3
32	1	DIFESA DEL SUOLO	Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	3	€-	€-	€18.000.000,00	€-	€18.000.000,00	€18.000.000,00	N	Fondi Statali, Regionali, Comunitari
33	6	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Manutenzione straordinaria area portuale e darsena comunale	2	€-	€1.000.000,00	€-	€1.000.000,00	€-	€1.000.000,00	N	Patto per il Sud-Fondi statali
34	4	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ristrutturazione centro anziani Vittorio Emanuele II	1	€-	€1.350.000,00	€150.000,00	€1.500.000,00	€150.000,00	€1.500.000,00	N	Fondi regionali-cofinanziamento con alienazioni
35	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare A. Cezza	2	€-	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	€400.000,00	S	Fondi Regionali
36	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Campo Scuola Via Andria	1	€770.000,00	€-	€-	€-	€-	€770.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016

Sezione Operativa

37	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Via delle Tufare	1	€1.060.000,00	€-	€-	€1.060.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
38	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Cinque Sensi Via Grecia	1	€375.000,00	€-	€-	€375.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
39	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Area Mercatale di Via Superga	1	€1.300.000,00	€-	€-	€1.300.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
40	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Pista Ciclabile Quartiere S. Angelo	1	€445.000,00	€-	€-	€445.000,00	S	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
41	1	STRADALI	Prolungamento Via Parini	1	€710.000,00	€-	€-	€710.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
42	7	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Completamento piazza Austria	1	€930.000,00	€-	€-	€930.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
43	1	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTALE	Interventi di infrastrutturazione Isole Ecologiche	1	€400.000,00	€-	€-	€400.000,00	N	Fondi Regionali POR ASSE VI azione 6.1
44	4	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ristrutturazione "Campo Bovio"	1	€429.000,00	€-	€-	€429.009,00	N	Oneri Urbanizzazione/fondi regionali
45	1	STRADALI	Realizzazione piste ciclabili e percorsi sicuri - Mobilità sostenibile	1	€-	€134.000,00	€-	€134.000,00	N	Fondi Statali D.M. 208 del 20.07.2016 / Alienazioni
46	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia ERP	1	€ 400.000,00	€-	€-	€400.000,00	N	Fondi Regionali
47	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Progetto Rigenerazione Urbana "Quartiere Stadio"	1	€-	€4.185.586,00	€-	€4.185.586,00	N	Fondi Regionali

Sezione Operativa

48	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Realizzazione Videosorveglianza quartiere S. Angelo	1	€250.000,00	€-	€-	€-	€250.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
49	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Progetto rigenerazione urbana - Via Andria	1	€-	€3.900.000,00	€-	€-	€3.900.000,00	N	Fondi Regionali
50	1	STRADALI	Realizzazione strade di PUG tra Matinelle e zona Vasche per fruibilità Costa	2	€-	€-	€700.000,00	€700.000,00	€700.000,00	N	Fondi Regionali
51	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Realizzazione Rifugio per Gatti	2	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	N	Fondi Regionali
52	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Riqualificazione dell'area Centro Storico-Petronelli	2	€-	€2.000.000,00	€-	€-	€2.000.000,00	N	Bando DPCM 15.10.2015 -Interventi per la riqualificazione delle aree urbane degradate
				TOTALE:	€49.643.304,94	€26.329.586,00	€24.050.000,00	€24.050.000,00	€100.022.899,94		

3.3 Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Con deliberazione di Giunta comunale n. 160 del 31.12.2015, che qui si integralmente trascritto, l'Ente ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Trani. Il predetto piano dà indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendone modalità e tempi di attuazione e recando l'esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati.

Nell'evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano, in riscontro agli obiettivi fissati, si intendono confermare, se del caso, gli indirizzi precedenti e precisare che i processi di razionalizzazione e contenimento dei costi sono ancora in fieri, in considerazione della rilevante consistenza dei diversi assetti societari.

A. Società AMET s.p.a.

1. Indirizzo al CDA di AMET s.p.a. di conferire incarico specifico a professionista qualificato, finalizzato all'elaborazione di una due diligence, prodromica ad una ipotesi di ristrutturazione e risanamento aziendale, sulla base della quale valutare l'opportunità di procedere a:
 - a. Potenziare il servizio di produzione, gestione e vendita dell'energia elettrica anche con l'apertura del capitale sociale ad altri partner;
 - b. Dismettere il servizio di gestione dei parcheggi e di gestione della darsena;
 - c. Dismettere il servizio di trasporto pubblico/scolastico;
2. Dimissione delle partecipazioni indirette detenute dal Comune di Trani per il tramite di AMET s.p.a. e, segnatamente, del 51% REA Trani e del 30% Puglia energy.

Stato di Attuazione: L'Amet ha conferito incarico di consulenza esterna ad advisor giuridico-economico, finalizzato alla elaborazione di un business plane di analisi della situazione economico finanziaria ed industriale attuale, presentato in data 09/03/2017 (Prot. 1220) dalla Società incaricata EY.

Tale documento analizza la disciplina normativa e la situazione economico finanziaria attuale delle diverse business unit societarie: 1. elettricità; 2. trasporto pubblico locale; 3 parcheggi e 4. Darsena. Per ciascuna di esse l'advisor ipotizza degli scenari di sviluppo.

Detto documento è prodromico alla redazione del Piano industriale 2016-2020 che sarà sottoposto all'approvazione del socio pubblico.

Si riferisce altresì che attualmente risultano essere in liquidazione la società Rea Trani s.r.l. e Amet energia srl, mentre è in fase di avvio della verifica dei presupposti oggettivi e soggettivi per la declaratoria fallimentare o in alternativa presentazione del bilancio finale di liquidazione di Puglia energy s.r.l.

Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa.

B. Società AMIU s.p.a.

Misure proposte nel Piano di razionalizzazione: scissione del ramo d'azienda concernente gli impianti dalla gestione del servizio e successiva costituzione di un soggetto unico a totale partecipazione pubblica, in possesso dei requisiti per l'affidamento in house providing per la gestione del servizio raccolta RSU.

Stato di attuazione: come da atto di indirizzo espresso con DCC n. 43 del 28.12.2015, è stato affidato il servizio di advisory finanziario, finalizzato all'elaborazione di un piano economico finanziario, strumentale alla verifica ed alla valutazione da parte del Comune di Trani delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione dell'AMIU s.p.a., prodromica alla scissione del ramo d'azienda concernente la gestione degli impianti ed alla costituzione della new-co in house cui affidare i servizi di igiene ambientale, nelle more della costituzione del nuovo soggetto a livello di ARO. Il consulente incaricato ha trasmesso il 25.03.2016 il Piano economico finanziario de quo (prot. n. 12636).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 4.05.2016 recante Autorizzazione alla Riduzione di capitale e Ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c. della società Amiu S.p.a. con socio unico Comune di Trani – Esercizio delle azioni risarcitorie relative al procedimento penale avente ad oggetto i reati ambientali correlati alla gestione della discarica comunale amministrata da Amiu S.p.a. Atto di indirizzo – Modifica statutaria. Atto di indirizzo., è stato deliberato, tra l'altro:

- la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c e contestualmente la ricapitalizzazione della società, in forma mista;

-Adozione di atto di indirizzo affinché gli organi competenti avviassero tempestivamente la procedura di scissione del ramo impianti dal ramo servizi, secondo le indicazioni del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Sezione Operativa

Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa.

C. STP s.p.a.

Misura proposta nel Piano: a seguito di valutazione analitica sia della partecipazione diretta, che quella indiretta, detenuta per il tramite della società pubblica Amet s.p.a., l'organo di governo ha ritenuto opportuno subordinare il mantenimento della partecipazione nella società de quo alla presentazione da parte del management aziendale di un piano industriale di rilancio, che tenga conto, tra l'altro, dei servizi erogati nei confronti della comunità tranese. All'uopo il Sindaco ha sollecitato la società in parola ad adempiere tempestivamente a quanto richiesto, predisponendo pedissequo piano industriale di rilancio (nota prot. n. 13083 del 31.03.2016).

Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa.

D. Aigs S.R.L in liquidazione

Misura proposta: attivazione della procedura fallimentare da parte del socio unico.

Stato di attuazione: In fase di avvio della verifica dei presupposti oggettivi e soggettivi per la declaratoria fallimentare o in alternativa presentazione del bilancio finale di liquidazione.

E. Fondazione Ida del Carretto

Misura proposta nel Piano di razionalizzazione: scioglimento della fondazione.

Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa.

F. GAL PONTE LAMA società consortile a responsabilità limitata

Misura proposta nel Piano: valutazione dell'opportunità di mantenimento della partecipazione, condizionato alla possibilità di usufruire di progettualità utili per il territorio, riservandosi, in carenza, di procedere al recesso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 14.09.2016 è stata disposta la ricostituzione del capitale sociale della società contestualmente all'approvazione delle modifiche ed integrazione dello statuto sociale, al fine di permettere la candidatura al Bando di selezione di cui alla Misura 19 del PSR 2014/2020 Regione Puglia.

G. Agenzia Per L'occupazione E Lo Sviluppo Dell'area Nord Barese Ofantina

Misura proposta nel Piano: dismissione della partecipazione in carenza di un progetto di ristrutturazione e rilancio dell'agenzia

Stato di attuazione: Con deliberazione di consiglio comunale n. 97 del 29.12.2016 è stato disposto l'esercizio del diritto di recesso da parte del socio Comune di Trani, ai sensi dell'art. 11 Statuto sociale. Detto recesso, comportante un risparmio annuo di € 91.312,47, avrà efficacia dal 1.01.2018.

H. Misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni a tutte le società:

Il Consiglio comunale di Trani, nella sua adunanza del 14.03.2016, ha adottato misure volte a potenziare l'efficienza, l'efficacia e la tempestività dei controlli interni, compresi quelli sulle società partecipate, istituendo all'uopo il nucleo unico dei controlli e stabilendo che lo stesso possa avvalersi nell'istruttoria anche di esperti esterni. Il Consiglio ha altresì dato indirizzo al Segretario Generale acchè, a valle dell'individuazione dei tecnici dell'unità di controllo, venga reso operativo il Comitato di coordinamento ex art. 12 del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani.

Il Sindaco ha dato indirizzo al Segretario Generale di procedere alla costituzione, con idoneo personale, dell'Ufficio Partecipate e del Comitato di coordinamento delle partecipate (prot. n. 7729 del 22.02.2016)

Il Consiglio Comunale, in una specifica seduta di consiglio, si riserva di valutare e deliberare sugli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale nel piano di razionalizzazione adottato dalla stessa.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1426 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 24 MAG 2017 al -8 GIU 2017

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 24 MAG 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

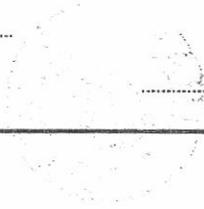
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267/18.8.2000)

Trani, 24 MAG 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 24 MAG 2017



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino